AMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Este ; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre o in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da ue giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si rice Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'am zione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare mi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 — Trieste, Sabato 9 Marzo 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2880

industrie italiane e il Regime

Un'intervista con l'on. Gino Olivetti

ROMA, 8

Cerquiglini). Ho voluto domandare all'on. Gino Olivetti, il quale è, on. Benni, il geniale animatore faticabile propulsore della Conazione Generale Fascista della stria Italiana, che si compiacesse ustrarmi, con quella cortesia già avevo sperimentata in altra ione, sempre per i lettori del lo, lo sviluppo preso dalle ine italiane in questi primi setni di Regime.

L'avvento del Fascismo — mi sposto egli — segnò per l'ecoa italiana l'inizio d'un periodo tivo che si distingue nettamente precedenti. Volendo dare una essione generica della fisonomia esto periodo, si può dire che in operarono, convergendo gli sfor un unico fine d'ordine squisinte nazionale, tutti i fattori deloduzione preesistenti alla venul Fascismo, ai quali sono vead aggiungersi le forze vive, i ipii attivi e i nuovi istituti delvoluzione. Questa, dopo avere la sua generosa azione liberaeliminati tutti gli elementi di dine e di disintegrazione sociaopo avere ricondotto le masse e ad una disciplina cosciente e iosa ed aver assicurato loro la bilità d'un lavoro tutelato da organizzazione sindacale salda erosa, dopo avere restaurata rità dello Stato, riaffermando il e delle gerarchie sociali e rita la tranquillità, la sicurezubblica del Paese, il rispetto persone e ai beni, dopo aver alle forze della produzione la za nel domani, affrontò e asla parte positiva della ricostrueconomica, consistente nel rimento delle pubbliche finanze e valorizzazione delle forze proici.

Onorevole, sebbene l'uno di quee ultimi fenomeni non possa rsi dall'altro, mi vuole parlaspecificatamente del secondo? Non meno dei benefici diretti e ili di cui fruì l'economia indue in seguito alla eliminazione ta dal Fascismo dal marasma mico-sociale del dopo guerra, meno dei vantaggi assicurati alustria dalla complessa azione ica svolta in suo favore dal Rebisognerebbe anche stabilire tata dello stimolo ascensionale ato nelle forze industriali dai ipii ideali e dalla volontà poatrice del Fascismo. Ma questo erebbe troppo per le lunghe e e meglio di venire alle tanbenefiche conseguenze di coteici premesse. Non è vero?

er l'appunto, onorevole: nessueglio di Lei può tracciare un o rapido e preciso dello sviraggiunto dalle nostre più vittività in questo periodo.

Innanzi tutto — ha proseguito Olivetti — un indice sintetico significativo lo troviamo nelmento del nostro commercio estero. Dai 5243 milioni di lire 22 l'importazione di materie greggie per le industrie pasel 1928, a 7666 milioni di lire nto del 46 per cento), mentre azione di prodotti industriallavorati e finiti aumenta nelso periodo di più che il 50 per passando da meno di 6 ad 8 miliardi di lire.

iamo ora a una rapida rasdelle nostre principali indu Lo sviluppo singolarmente acato che ha dato il Governo Faalla industria mineraria ha ato progressi non meno sensille industrie metallurgiche e lurgiche. Pochi dati sono sufa indicarne l'entità. Dal 1922 infatti, la produzione è sa157 mila a 489 mila tonnellate hisa, da un milione e 45 mila ilione e 910 mila tonnellate ferro e l'acciaio, da 10.710 a tonn. per il piombo, da 3082 tonn. per lo zinco e da 810 tonn. per l'alluminio. In queriodo, dunque, la produzione hisa è stata più che triplicata, del ferro e dell'acciaio è quasi piata, quella dell'alluminio quadruplicata.

e l'industria meccanica, sula crisi del 1921-22, ha avuto l'ultimo quinquennio un faperiodo di ripresa. Veramencuo è stato sopra tutto l'ino dell'industria automobilicui produzione è salita da vetture del 1922 a circa 65 ure nel 1927. Del pari, l'indelle costruzioni navali, da duzione di 10 mila tonnel1922 è pervenuta nel 1926 a navi per un complesso di tonnellate, ed, a malgrado pressione di questi ultimi ha ancora varate per 58 nellate nel 1928.

«Progressi non meno rilevanti sono stati realizzati nel campo della industria chimica, la quale è ormai pervenuta a coprire con la sua produzione quasi totalmente il fabbisogno nazionale delle principali materie fondamentali. Un esempio: nel 1926 è stata iniziata in Italia la produzione dell'indaco sintetico in uno stabilimento che ha una capacità di produzione di oltre 20 mila quintali all'anno, di molto superiore al fabbisogno interno che è di seimila quintali.

«Anche la capacità di produzione dei prodotti azotati raggiunge oggi in Italia un quantitativo superiore al fabbisogno nazionale, essendo entrati in funzione nuovi grandiosi impianti per la fissazione dell'azoto atmosferico. Si calcola che l'industria italiana possa produrre annualmente 635 mila quintali di azoto.

«Più rapidamente ancora delle altre branche dell'industria chimica, si è sviluppata l'industria della seta artificiale, la cui produzione, da tremila tonnellate circa nel 1922 è passata ad oltre 25 mila tonnellate nel 1928.

«Particolare interesse assume pure l'ascesa compiuta dall'industria elettrica. Da 1.595.000 kw. nel 1922, la potenzialità degli impianti viene portata alla fine del 1928 a circa kw. 3.500.000, mentre il consumo di energia passa da 4.281 milioni a oltre 9 miliardi di kw. all'anno. Fra il 1922 e il 1928, è stato pure notevolmente sviluppato e perfezionato l'allacciamento fra le varie zone produttrici di energia idroelettrica mediante la costruzione di potentissime linee di trasmissione che permettono oggi il trasporto dell'energia da una zona all'altra e il più redditizio sfruttamento dei bacini. In seguito a tali allacciamenti la produzione dell'energia elettrica ha segnato un aumento sensibilissimo, superiore alle potenze installate, con grande beneficio del Paese che viene a risparmiare una maggiore quantità di carbone e di olii minerali di provenienza estera. Impianti grandiosi, tuttora in corso di costruzione, sono destinati a segnare fra breve nuovi cospicui progressi in questa importante industria nazionale.

«Al pari delle altre branche industriali, pure le industrie tessili registrano in complesso un sensibile incremento. Dal 1922 in poi l'industria laniera diede forte impulso alla sua produzione aumentando la esportazione dei suoi manufatti in misura imponente. Questa industria, la cui produzione si aggira intorno ai due miliardi e mezzo di lire, conta attualmente circa 630 pettinatrici, 600 mila fusi di cardato, 550 mila fusi di pettinato e 20.500 telai meccanici. A sua volta, l'industria cotoniera, che iniziò la sua ripresa dopo il 1922, portò dal 1922 al 1927 la produzione dei filati da 1.543 mila a circa 2 milioni di quintali, quella dei tessuti da 1.000.000 a 1.480.000 quintali. In pari tempo, l'esportazione dei filati passa da 98 mila quintali a 248 mila quintali, e quella dei tessuti di cotone da 292 mila quintali a 563 mila quintali.

«Altra industria che chiama l'attenzione è l'edilizia. Resosi edotto della situazione creata dalla scarsità degli alloggi, il Governo fascista favorì con vari provvedimenti la ripresa delle costruzioni. Le esenzioni fiscali e il proposito manifestato di ripristinare non appena possibile la normalità nella contrattazione degli affitti, incoraggiarono la iniziativa privata ad interessarsi largamente alle nuove costruzioni.

«Come le altre branche dell'attività industriale l'edilizia subì, a sua volta, anche le ripercussioni del processo di riassestamento economico verificatosi dopo la rivalutazione, non appena si delineò il consolidamento della lira su quota 90. Superato il punto critico di questa fase transitoria, l'edilizia manifesta per altro già i primi indizi di ripresa, ripresa che il Governo fascista incoraggia e segue con vigile attenzione, consapevole com'è dei benefici riflessi sociali, oltre che economici, che sono da attendersi da un vasto impulso delle costruzioni».

Il quadro delle nostre attività industriali tracciato dall'on. Olivetti, come si vede, è anche assai confortante. Ciò è merito del grande Condottiero, che è servito, e questo è appunto il caso dei dirigenti la Confederazione industriale italiana, da ottimi capitani.

Una riunione a Palazzo Chigi

per la campagna granaria

ROMA, 8

Il Comitato del grano è stato convocato per venerdì 15 corr. alle 16 a Palazzo Chigi. La riunione sarà presieduta dal Capo del Governo e tratterà dei mezzi atti a rendere sempre più efficace la campagna granaria

Le Tavole d'Amalfi restituite all'Italia

dal Governo austriaco

ROMA, 8

Per un accordo intervenuto fra il Governo italiano ed il Governo della Repubblica austriaca è restituito al patrimonio culturale italiano un famoso cimelio storico-giuridico: le Tavole di Amalfi, cioè il documento più antico di diritto marittimo sinora conosciuto nel bacino Mediterraneo. L'unica trascrizione esistente di questo «jus maritimum amalfitanum» e delle «consuetudines civitatis amalphae» era contenuta in un codice che, dopo secolari vicende, era stato acquistato nel 1799 dalla Corte austriaca in Venezia insieme ad altri manoscritti foscariniani e incorporato nella Biblioteca di Vienna.

Il Capo del Governo, presso il quale la iniziativa della rivendicazione delle Tavole era stata patrocinata dal senatore D'Amelio, primo presidente della Cassazione del Regno, affidò al senatore Salata, regio delegato per gli archivi austriaci, l'incarico di esperire a Vienna le pratiche necessarie che hanno condotto a risultato favorevole.

La somma è stata offerta dall'Istituto di credito marittimo, a cui il Capo del Governo ha fatto esprimere il suo compiacimento. Il Codice, che, oltre alle Tavole di Amalfi, contiene altri manoscritti interessanti la storia delle province meridionali, si trova già a Roma e sarà per disposizione del Capo del Governo, assegnato al Comune di Amalfi

Il sen. Salata dal Duce

ROMA, 8

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi il sen. Salata che gli ha riferito su alcuni affari relativi all'incarico affidatogli di R. Delegato per gli archivi austro-ungarici e sullo studio dei lavori della raccolta dei documenti diplomatici della politica estera dell'Italia, dalla costituzione del Regno al 1915. Il Capo del Governo, approvando le proposte sottopostegli dal sen. Salata ha dato le disposizioni necessarie a rendere possibile il sollecito inizio della pubblicazione della raccolta accennata. L'on. Mussolini ha tenuto ad esprimere al senatore Salata il suo compiacimento per gli scritti di storia politica da lui pubblicati ad illustrazione del trattato del Laterano fra l'Italia e la S. Sede.

Le bonifiche attuate nel 1922

854 mila ettari per oltre un miliardo di lire

ROMA, 8

Il *Messaggero* pubblica le seguenti notizie sull'attività svolta dal Ministero dei Lavori Pubblici nel campo delle bonifiche dal 1.o novembre a tutto febbraio 1929.

Per il Veneto la superficie bonificata è di ettari 130.725 per la spesa di lire 191.538.000; per la Lombardia di ettari 91.225, per la spesa di 521.512.000 lire; per le Terre Redente 22.433 ettari per 25.160.000 lire; per l'Emilia e la Romagna si ha complessivamente una superficie bonificata di 362.834 ettari, per la spesa di 32.719.000 lire; Toscana 21.407 ettari, per 35.325.000 lire; Lazio 31.407 ettari, per 56.370.000 lire; Campania, 28.413 ettari, per 146.490.000 lire; Puglie 21.320 ettari, con una spesa di 48.574.000 lire; Calabria 72.854 ettari, per una spesa di 167.996.000 lire; Sicilia 10.500 ettari, per la spesa di 6.665.000 lire; Sardegna 61.842 ettari, per la spesa di 88.323.000 lire. Complessivamente sono stati bonificati in Italia 854.960 ettari, per un importo di 1.094.226.000 lire.

I Prefetti dal Duce e i Segretari federali da S. E. Turati

Il significato delle odierne adunate - I prossimi lavori del Consiglio dei ministri

ROMA, 8

Con la seduta della notte scorsa il Gran consiglio ha esaurito gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il bilancio dei lavori del Gran Consiglio

Questa sessione di lavori è stata veramente eccezionale in quanto ha permesso al supremo organo del Regime di portare il suo esame su questioni di carattere fondamentale per la vita dello Stato. Dopo la relazione del Capo del Governo sulla politica generale interna ed estera, dopo l'esame dei trattati conclusi fra l'Italia e il Vaticano, dopo l'esame della situazione economica e la relazione del Segretario del Partito on. Turati sulla formidabile efficienza della compagine fascista e delle organizzazioni che al Partito fanno capo; il Gran Consiglio del Fascismo, nella sua ultima seduta, ha esaminato ed approvato il progetto predisposto dal sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Bottai sul Consiglio nazionale delle corporazioni e sulla costituzionalizzazione ed il funzionamento dei Comitati provinciali intersindacali trasformati in corporazioni provinciali.

Argomenti questi tutti di importanza veramente formidabile che dimostra la dinamica vitalità del Regime fascista che nulla lascia di intentato e niente trascura per perfezionare sempre più l'attività dello Stato e la sua zona di influenza in tutti i campi della vita sociale.

Questi argomenti che in altre epoche avrebbero richiesto discussioni interminabili e non sarebbero mai giunti in porto, sono stati affrontati e risolti nel breve scorcio di una settimana dopo una attenta ed esauriente elaborazione da parte degli organi competenti.

Dopo l'approvazione dei due progetti in parola da parte del Gran Consiglio si ha ragione di ritenere che il Capo del Governo provvederà senz'altro a presentarli al Consiglio dei ministri. Non è improbabile che nella prossima sessione che si inizia lunedì prossimo, il Consiglio dei ministri deliberi la loro presentazione alla Camera all'inizio della XXVIII legislatura. Del contenuto e dello spirito della nuova riforma, attraverso la quale, come rileva la deliberazione del Gran Consiglio, «gli istituti fondamentali dell'ordinamento corporativo raggiungono la loro formazione concreta nel regime attuato dalla Rivoluzione delle Camicie nere», ci siamo già ampiamente occupati.

La tornata di aprile

Possiamo aggiungere al riguardo che subito dopo l'esame e l'approvazione da parte dei due rami del Parlamento gli organi ministeriali competenti provvederanno a predisporre tutto il lavoro preparatorio inerente all'applicazione della riforma perchè i due progetti possano essere sollecitamente attuati. Tale lavoro successivo consisterà nell'emanazione delle norme regolamentari e nell'approvazione dei decreti di nomina delle varie personalità chiamate a costituire il Consiglio nazionale delle corporazioni.

Non crediamo di errare affermando che, con ogni probabilità, il Consiglio nazionale delle corporazioni sarà sollecitamente insediato dal Capo del Governo nel prossimo autunno.

Il Gran Consiglio del Fascismo riprenderà, secondo le disposizioni adottate dal Duce, i suoi lavori l'8 di aprile. Nei prossimi giorni il Segretario del Partito, presi gli ordini dal Capo del Governo, fisserà l'ordine del giorno della prossima sessione. Anche la tornata di aprile sarà importantissima. Basti pensare che il Gran Consiglio si adunerà subito dopo i comizi plebiscitari, ed alla vigilia della solenne inaugurazione della legislatura. Quasi certamente in quella sessione saranno fissate le funzioni che dovranno essere applicate dalla Camera corporativa e sarà tracciato il piano della riforma del regolamento della Camera di cui si parla in questi giorni.

Non riesce inopportuno ricordare a tale proposito che il Gran Consiglio, tra le sue ordinarie attribuzioni tassativamente stabilite dall'art. 12 della sua legge di costituzione, ha anche il compito di esprimersi sulla «composizione e sul funzionamento del Senato e della Camera dei deputati». Parimenti si ritiene che saranno fissate le modalità per la celebrazione in tutta Italia della festa del lavoro e della leva fascista, stabilita per quest'anno al 21 aprile.

Il gran rapporto a Palazzo Viminale

Straordinariamente viva è l'attesa per il gran rapporto dei Prefetti che avrà luogo domattina a palazzo Viminale presso il Capo del Governo. In previsione di questa adunata e della convocazione della grande assemblea quinquennale del Regime, sono giunti a Roma nella giornata di oggi molti Prefetti.

E' difficile poter fare delle previsioni sullo svolgimento dell'adunata di domani a Palazzo Viminale, come riesce inutile ricordare tutta l'opera svolta dal Regime per aumentare il prestigio dei Prefetti e per fare di questi gli effettivi dirigenti della vita provinciale, gli organi coordinatori e propulsori di tutte le iniziative intese a dar vita e sviluppo alla provincia. Queste adunate si son dimostrate sommamente proficue in Regime Fascista. Il Prefetto che si mantiene in quotidiano rapporto con gli organi centrali, sia attraverso conferenze periodiche, sia attraverso le relazioni ed i rapporti che di tempo in tempo egli è tenuto ad inviare a Roma, sia spesse volte attraverso il telefono ed il telegrafo, riceve dalla viva voce del Duce in queste adunanze plenarie le direttive intese a superare ogni più ardua difficoltà, ad armonizzare la sua attività con quelli che sono i propositi e le intenzioni del Capo del Governo e riesce così a rendersi un organo veramente prezioso per la vita nazionale.

Nell'adunanza di domani, con ogni probabilità, saranno anche fissate le direttive per i discorsi che i Prefetti terranno domenica 17 marzo nei vari capoluoghi di provincia alla vigilia dei comizi plebiscitari del 24 marzo.

I Segretari federali

Assieme ai Prefetti sono giunti a Roma tutti i Segretari federali, i quali domattina si riuniranno a Gran Rapporto a Palazzo Littorio presso il Segretario del Partito on. Turati. Essi, che sono diventati i più attivi e fattivi collaboratori dei Prefetti nella trattazione e nella soluzione delle questioni che si riferiscono alla vita della provincia, avranno dal Segretario del Partito le disposizioni intese a rendere sempre più efficiente la compagine fascista, a risolvere tutti i problemi di carattere economico e sindacale che si potranno prospettare ed a sempre meglio assolvere le importanti funzioni che sono state ad essi demandate.

L'importanza di queste giornate è caratterizzata dalla concatenazione di avvenimenti veramente salienti, perchè dopo il gran rapporto dei Prefetti e quello dei Segretari federali, dopo l'Assemblea quinquennale del Regime, si riunirà a pochi giorni di distanza dalla fine dei lavori del Gran Consiglio, il Consiglio dei ministri a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo.

A questa sessione, che avviene dopo la firma degli accordi lateranensi, si attribuisce notevole importanza in quanto si ritiene che essa predisporrà tutto il lavoro necessario diretto a dare sollecita applicazione agli accordi stessi, in seguito all'approvazione della Camera e al successivo scambio delle ratifiche.

In base alle precise disposizioni impartite dal Capo del Governo, i vari dicasteri hanno già predisposto, in linea di massima, tutto il materiale occorrente all'applicazione del trattato e del concordato, ciascuno per la parte di propria competenza.

Contro le malattie professionali

Mentre il Ministero dei Lavori Pubblici ha preparato i progetti inerenti alla costruzione della stazione ferroviaria della città del Vaticano, quello della Giustizia sta raccogliendo tutto il materiale necessario per la nuova disciplina giuridica del matrimonio e per la riforma della legislazione ecclesiastica in relazione a quanto prescrive il concordato stesso, il Ministero delle Finanze sta preparando quanto concerne l'applicazione della convenzione finanziaria, ed il Ministero delle Comunicazioni ha già portato a buon punto il lavoro di progettazione per installare nella città del Vaticano i vari impianti postali, telegrafici, radiotelegrafici e telefonici. Pure intensa procede l'attività dei vari dicasteri.

In questi giorni sono stati condotti a compimento gli studi relativi alla formulazione di un importantissimo provvedimento inteso a perfezionare il sistema delle disposizioni legislative di carattere assistenziale creato dal Regime a favore delle classi operaie.

Gli studi riguardano l'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali contemplate dal terzo comma del 27.o paragrafo della Carta del Lavoro. Questo infatti dice che: «Lo Stato fascista si propone l'assicurazione delle malattie professionali e della tubercolosi come avviamento all'assicurazione generale contro tutte le malattie». Mentre è in corso di attuazione la legge sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi e possono considerarsi giunti a buon punto gli studi per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, di cui si è anche occupato nella sua recente sessione il Consiglio superiore dell'Economia Nazionale, il Governo fascista si accinge a presentare all'esame ed all'approvazione della Camera il disegno di legge sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali.

I segretari comunali

Le proposte formulate partono giustamente dal presupposto che la malattia professionale, come l'infortunio, merita di essere prevista e considerata dalla legislazione sindacale e pertanto fatta oggetto a speciale premio, in quanto essa apporta menomazione o invalidità da parte dell'operaio assicurato. Secondo quanto ci viene assicurato il congegno della nuova legge che vuole tangibilmente rappresentare l'interessamento del Regime verso tutte le categorie di lavoratori e particolarmente a quelle che sono maggiormente esposte ai rischi del lavoro, sarà molto semplice. Nessun nuovo aggravio verrà imposto alle classi operaie. Le nuove provvidenze fisserebbero le categorie d'industrie i cui addetti avrebbero diritto alla nuova assicurazione obbligatoria. Il sistema assicurativo sarebbe press'a poco identico a quello vigente per gli infortuni.

I datori di lavoro avrebbero pertanto l'obbligo di assicurare i propri dipendenti contro i rischi derivanti dalle malattie professionali e gli istituti di assicurazione percepirebbero un ulteriore canone, oltre a quello per gli infortuni, per il nuovo rischio. Ripetiamo che la nuova assicurazione resterà a totale carico dei datori di lavoro.

Le disposizioni legislative fisserebbero inoltre un razionale ma severo controllo, allo scopo di stabilire se l'invalidità o la menomazione fisica avente diritto a premio sia veramente effetto di una malattia professionale.

Contemporaneamente sono stati portati a termine gli studi per l'applicazione della legge sullo stato economico e giuridico dei segretari comunali. Le nuove disposizioni disciplinano ampiamente la nuova fisionomia giuridica assunta dai segretari comunali, ne delimitano le attribuzioni e fissano le modalità per i concorsi, gli avanzamenti ed i trasferimenti.

I discorsi per il Plebiscito

Deve del pari non considerarsi lontana la costituzione delle nuove Amministrazioni provinciali, che sorgeranno in conformità di quanto dispone la legge recentemente approvata. In seguito all'invito ricevuto dal Capo del Governo, molti Prefetti hanno già fatto pervenire al Ministero degli Interni le proposte sulla nomina dei presidi dei vice presidi e dei rettori delle provincie. Appena saranno pervenute tutte le proposte, il Capo del Governo, stabilirà la data in cui dovranno cessare le attuali amministrazioni ordinarie e straordinarie delle provincie e fisserà il giorno dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento. Successivamente saranno emanati i decreti di nomina dei nuovi componenti le amministrazioni provinciali. Si ritiene fondatamente che la nuova legge avrà completa attuazione a partire dal prossimo mese di aprile.

Dopo il discorso del Capo del Governo a Roma parleranno anche alcuni ministri nelle principali città: così il giorno 16 il ministro delle Finanze parlerà a Napoli; e poi, dopo i discorsi che domenica 17 pronuncieranno i Prefetti, nel corso della settimana precedente il plebiscito elettorale tutti i designati candidati parleranno ripetutamente nelle varie provincie, i membri del Gran Consiglio nei centri maggiori e gli altri nei minori.

Il Segretario del Partito e del Gran Consiglio ha già in proposito predisposto tutto il lavoro per le disposizioni da impartire ai candidati che in tutta Italia nell'ultima settimana precedente il plebiscito pronuncieranno circa 3000 discorsi.

Ai discorsi che i Prefetti pronuncieranno domenica 17 marzo presiedendo le adunanze dei Consigli provinciali dell'Economia, assisteranno tutte le autorità e le personalità della provincia e cioè: i segretari federali, i membri dei direttori, le autorità civili e militari, i podestà, i segretari politici, i dirigenti le organizzazioni sindacali provinciali, gli esponenti delle associazioni dipendenti dal Partito, i rappresentanti della stampa locale, i delegati degli enti di cultura, di assistenza e delle organizzazioni sportive.

Il patto di lavoro dei marittimi

virtualmente concluso

ROMA, 8

Questa mattina al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del dott. Carlo Alberto Sabatini, sono continuate le trattative fra i rappresentanti della Confederazione trasporti marittimi e quelli della Confederazione addetti ai trasporti marittimi per il patto di lavoro dei marittimi. La riunione è stata assai lunga e laboriosa ed è stato raggiunto l'accordo su quasi tutte le questioni di carattere generale.

Il Papa terrà oggi un discorso

dinanzi al corpo diplomatico

ROMA, 8

(g. c.) Due riunioni di grande importanza sono state indette per domani dalla Città del Vaticano in relazione alla conclusione degli accordi lateranensi. La prima avrà luogo alle 10 nel palazzo della Dataria, ove il cardinale decano Vannutelli ha convocato tutti i membri del Sacro Collegio.

Le riunioni odierne

Il cardinale decano ha, fra le sue attribuzioni, quella di riunire l'altissimo consesso della Chiesa per comunicazioni di eccezionale importanza. Nei tempi andati tali convocazioni avvenivano con relativa frequenza. Dopo il 1870 esse furono indette assai di rado e senza solennità, tanto che quasi sempre sfuggirono all'attenzione del pubblico. Quasi sempre poi i cardinali convocati non erano tutti, ma solo quelli che per il loro ufficio erano particolarmente interessati alle questioni che si trovavano sul tappeto. La soluzione della questione romana è per sè fatto di così capitale importanza per la Chiesa che il cardinale decano ha voluto ripristanare l'uso della convocazione plenaria allo scopo di dare al Sacro Collegio comunicazione degli avvenimenti.

A mezzodì, poi, il Papa riceverà nella sala del trono in solenne udienza il corpo diplomatico accreditato presso di lui. Il corpo diplomatico, come già vi abbiamo informato, aveva alcuni giorni fa, a mezzo del cardinale segretario di Stato, sollecitato dal Pontefice una udienza generale allo scopo di esprimere al Papa la viva soddisfazione dei rispettivi Governi per la conclusione degli accordi con l'Italia e per rinnovare i loro auguri per il suo giubileo sacerdotale. L'ambasciatore del Brasile, come decano del corpo diplomatico, parlerà a nome di tutti e il Papa pronunzierà un discorso che può considerarsi il primo discorso ufficiale del Pontefice dopo la creazione della Città del Vaticano. La importanza del discorso del Papa è data specialmente dal fatto che egli, rivolgendosi al corpo diplomatico, parlerà a tutte le potenze con le quali la Santa Sede mantiene rapporti.

La precedenza da attribuirsi ai cardinali

Tra la Congregazione del cerimoniale e gli uffici competenti del Governo italiano è in esame la questione della precedenza da attribuirsi ai cardinali. Come è noto, i cardinali avranno tutti la cittadinanza della Città del Vaticano in qualunque luogo si trovino e qualsiasi posizione essi occupino.

Gli accordi con l'Italia stabiliscono che essi devono essere considerati come principi del sangue; i canonisti anzi hanno lungamente discusso se essi non debbano essere equiparati ai principi ereditari dato che ciascun cardinale può da un momento all'altro essere eletto Papa. Negli accordi lateranensi non si parla della questione, dato che essa deve formare oggetto di ulteriore esame in separata sede. Tale esame è stato già iniziato e si ritiene potrà essere concluso prima della ratifica.

La preghiera dei Balilla per il Duce

ROMA, 8

Mons. Scotto-Pagliara, cappellano militare capo, ha pubblicato un volumetto il quale è per l'Avanguardista e il Balilla una guida spirituale indispensabile. Contiene riflessioni, preghiere e lettere ed è diviso in tre parti. La seconda parte contiene le preghiere principali tra le quali la seguente per il Duce:

«*Signore, ascolta la preghiera che noi fanciulli e giovinetti d'Italia rivolgiamo a te Sovrano glorioso delle Nazioni che guidi con mano soave e potente.*

«*Noi ti preghiamo per il nostro Duce che ci governa, affinchè la Patria nostra sempre meglio corrisponda alla sua provvidenziale missione nel mondo.*

«*Prolunga, o Signore, la sua preziosa esistenza e salvalo da tutti i pericoli e da tutte le insidie affinchè nell'ordine conservato e perfezionato la nostra Patria goda pace e prosperità.*

«*Riversa, o Signore, la tua luce nella sua mente, sostieni la sua energia nella dura fatica per il bene comune affinchè il suo nobile lavoro sia fecondo a vantaggio della Nazione. Benedici i suoi disegni di bene e corona il suo sforzo costante per rendere l'Italia sempre più degna del suo titolo di grande Nazione cattolica e del suo onore di centro della cattolicità.*

«*Noi te ne preghiamo, o Signore, esaudisci benevolo la domanda dei nostri cuori.*

«*Così sia*».

Vi sono poi preghiere per il Re e la bandiera e per il Papa.

S. E. Balbo s'incontrerà a Torino

con il ministro dell'Aeronautica francese

TORINO, 8

Il sottosegretario all'Aeronautica, on. Balbo, è partito questa mattina da Roma in volo per visitare alcuni impianti ed industrie della riviera di Ponente. Dopo aver ammarato a Finale Marina, si è recato in varie località e quindi è ripartito in automobile per Torino, dove è giunto questa sera.

S. E. Balbo è venuto a Torino per incontrare il ministro dell'Aria francese, Laurent Eynach, che sarà qui domattina. Nei colloqui che seguiranno fra il ministro francese ed il sottosegretario italiano, verranno trattate e definite importanti questioni aeronautiche che interessano i rispettivi paesi.

PARIGI, 8

Oggi il ministro dell'Aviazione Laurent Eynach è partito per l'Italia per incontrarsi a Torino con la Commissione italiana presieduta da S. E. Italo Balbo per gettare le basi di un accordo sugli scali delle future linee aeree da stabilirsi fra l'Italia e la Francia. Il ministro è accompagnato dal gen. Piccio addetto aeronautico italiano.

Per la grande Assemblea quinquennale

L'addobbo del Teatro dell'Opera

ROMA, 8

Presso gli organi competenti è stato intensificato in questi ultimi giorni il lavoro preparatorio per l'Assemblea quinquennale del Regime, destinata a rimanere storica, sia per le dichiarazioni che saranno pronunciate dal Capo del Governo, sia per il concorso di personalità ufficiali di tutte le branche dell'attività dello Stato.

Alla preparazione dell'imponente adunata hanno concorso la Presidenza del Consiglio e la Direzione del Partito che hanno provveduto a diramare agli organi dipendenti le necessarie istruzioni per la distribuzione dei biglietti per l'accesso e per la distribuzione dei posti. L'assemblea quinquennale del Regime sarà tenuta domenica 10 marzo alle ore 16 al Teatro Reale dell'Opera.

I lavori di addobbo della sala del teatro saranno iniziati domani sera, subito dopo la rappresentazione del «Tristano e Isotta».

Il lavoro minuzioso e completo di trasformazione della sala sarà compiuto per tutta la notte e ultimato nella mattinata di domenica. Il Duce prenderà posto in una speciale pedana sul palcoscenico e avrà dietro di lui i membri del Governo, e del Gran Consiglio che prenderanno posto in apposite poltrone. Dietro queste — come già annunziammo — prenderanno posto i 400 candidati politici. Per l'addobbo del teatro sono stati presi i necessari accordi fra il Governatorato e la direzione dell'impresa.

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: secondo le predisposizioni adottate dalla presidenza del Consiglio dei ministri, potranno accedere al teatro reale dell'Opera esclusivamente coloro che siano muniti di regolare invito da esibirsi ai funzionari di servizio. Tutte le autorità, alle quali sono stati assegnati posti nei palchi di qualunque ordine e numero, dovranno accedere al teatro dalle porte della facciata principale in via Viminale. Tutti gli altri invitati dovranno attenersi alle prescrizioni contenute nei rispettivi biglietti, per quanto riguarda la via e le porte di ingresso al Teatro. Tutti indistintamente gli invitati sono tenuti a raggiungere i posti loro rispettivamente assegnati, non oltre le ore 15.45, seguendo gli itinerari segnati nell'interno del teatro da appositi cartelli indicatori. E' di prescrizione: per i militari, la bassa uniforme, per i civili il thigt od un abito da pomeriggio senza camicia nera.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 8

Il Capo del Governo ha ricevuto stamane il podestà di Foggia comm. Alberto Perrone e l'arch. Armando Brasini accompagnati dal prefetto della provincia, generale Ugo Franco. La commissione ha sottoposto all'approvazione del Duce il bozzetto del palazzo di città di cui autore è l'architetto Brasini e il podestà gli ha fatto omaggio di un album contenente le fotografie delle opere pubbliche comunali in corso di esecuzione e di imminente inizio, nelle quali si compendiano il risanamento e la rinascita di quella città. Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo compiacimento. Infine il Capo del Governo ha ricevuto l'ing. Gianni Albertini accompagnato dal dott. Maltini, presidente della «Sucai» che gli ha fatto omaggio di una copia del suo libro «Alla ricerca dei naufraghi del dirigibile «Italia». Il Capo del Governo si è interessato vivamente alla narrazione di alcuni episodi dell'impresa.

L'abolizione del visto sui passaporti

per gli ungheresi che vengono in Italia

BUDAPEST, 8

Il Ministero degli Esteri d'Italia ha informato oggi, a mezzo della Legazione di Budapest, il Ministero degli Esteri ungherese che il Governo italiano, col 1.o aprile di quest'anno, ha abolito l'obbligo del visto sui passaporti per i cittadini ungheresi che si recano in Italia. Siccome tra l'Italia e l'Ungheria non erano in proposito state avviate trattative, l'abolizione del visto è un atto spontaneo del Governo italiano che tutta la stampa magiara ha salutato entusiasticamente quale nuova prova dei vincoli d'amicizia che legano le due Nazioni.

La chiamata alle armi

avrà luogo il prossimo aprile

ROMA, 8

La chiamata alle armi avrà luogo nella seconda quindicina del mese di aprile p. v. Ad essa dovranno rispondere:

1) I militari arruolati con la classe 1908 ascritti alla ferma riducibile in base all'ora abrogato art. 81 del testo unico della legge sul reclutamento a lasciati in congedo provvisorio.

2) I capilista arruolati con la classe 1909 quali provenienti da leve precedenti, qualunque sia il loro anno e mese di nascita, nonchè i militari nati nei primi mesi dell'anno 1909 arruolati durante la leva della classe 1909, gli uni e gli altri tanto se ascritti a ferma ordinaria quanto se ascritti a ferma riducibile per qualsiasi titolo.

Il Ministero della Guerra si riserva di determinare fino a qual mese di nascita debba estendersi la chiamata.

Il sen. Reed partito per l'Italia

NEW YORK, 8

Il senatore David Reed, membro della Commissione senatoriale per gli Affari Esteri e mister Felix Warburg, capo della Banca Internazionale di accettazione, sono partiti per Genova a bordo del «Roma». *(United Press)*.

Le norme per la fissazione dei prezzi-base

in una circolare del ministro dell'Economia

ROMA, 8

Il ministro dell'Economia Nazionale ha inviato, per il Comitato centrale annonario, la seguente circolare ai Prefetti del Regno per meglio precisare le norme circa la fissazione dei prezzi base per la rivendita al minuto:

Disparità d'interpretazione

«Con circolare n. 31 del 17 settembre 1928 questo Ministero provvide ad emanare le disposizioni da applicarsi dalle Commissioni permanenti interne dei Consigli provinciali dell'Economia per la determinazione dei prezzi-base dei generi di più richiesto consumo, secondo l'elenco fissato d'accordo con la Direzione del P. N. F. e contenuto nella circolare n. 8 (protocollo n. 640) del 28 aprile 1928. Senonchè il Consiglio provinciale dell'Economia di Roma comunica a questo Ministero, che da un esame particolareggiato dei listini dei prezzi-base pubblicati dai vari Consigli provinciali dell'Economia, ha dovuto constatare che l'interpretazione data all'accennata disposizione è stata molto difforme.

La disparità di interpretazioni consisterebbe nel fatto che di frequente sono stati fissati i prezzi per generi non compresi nell'elenco sopra citato e che la dizione «prezzi-base di rivendita al minuto» ha avuto in pratica diversi sistemi di applicazione. Dal canto suo il Consiglio dell'Economia di Roma ha interpretato la definizione del prezzo base nel senso che esso debba essere costituito dal prezzo risultante dal calcolo delle spese generali e dell'equo utile per il commerciante. In tal modo i Podestà della provincia fissano i prezzi di calmiere tenendo conto soltanto delle spese di trasporto variabili a seconda della maggiore o minore distanza dai centri di acquisto e del dazio comunale, adeguando mediante leggera approssimazione in più o in meno i prezzi stabiliti dal Consiglio medesimo.

Il sistema di determinazione

In considerazione di quanto sopra esposto questo Ministero avverte la necessità di richiamare le Commissioni permanenti interne dei Consigli della Economia a una più scrupolosa ottemperanza delle disposizioni contenute nella ricordata circolare n. 31 del 17 settembre 1928, evitando ogni determinazione di prezzo-base per generi non compresi nell'elenco di cui nella circolare n. 8 del 28 aprile 1928, il quale deve intendersi tassativo.

Resta anche fermo che «esse dovranno intendere come prezzo-base il prezzo all'origine per le merci destinate al consumo nell'ambito della provincia ove trovasi il centro di produzione; se invece le merci sono destinate al consumo in altra provincia il prezzo-base sarà costituito dal prezzo all'origine gravato delle spese di trasporto fino alla provincia dove ne sarà effettuata la vendita al minuto».

A tale prezzo-base ciascuna autorità comunale apporterà le variazioni che dipendono da tutte le altre spese che possono incidere sulle merci prima che giungano al consumatore, includendovi anche l'equo utile del rivenditore, mentre dovranno astenersi dal calmierare le voci dell'elenco in parola che non interessino il commercio al minuto del Comune o il cui calmieramento si avvisi superfluo o dannoso all'economia locale.

Per quanto concerne il sistema di determinazione del prezzo-base seguito dal Consiglio dell'Economia di Roma, questo Ministero rileva che esso non costituisce una esatta interpretazione delle norme all'uopo emanate e che pertanto al medesimo non può essere attribuito altro valore se non di contributo di semplificazione all'opera da svolgersi in materia di calmieramento dalle autorità comunali.

I calmieri podestarili

A queste infatti è attribuita la facoltà di stabilire i prezzi di calmiere per i generi annonari di prima necessità e di adottare le apposite deliberazioni a termine dell'art. 109 del regolamento 12 febbraio 1911 n. 297 per la esecuzione della legge comunale e provinciale e dell'art. 4 del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174, sulla disciplina del commercio di vendita.

Con l'occasione rammento che, mentre l'opera di determinazione del prezzo-base svolta dai Consigli provinciali dell'Economia (organizzati sulla base corporativa ed aventi perciò in seno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali locali) può tener luogo agli accordi preventivi voluti dall'articolo 4 del regio decreto legge 16 dicembre 1926, N. 2174, ai fini della validità dei calmieri emessi dai podestà, d'altro lato «i calmieri stessi, come ogni deliberazione podestarile, per essere esecutivi devono essere muniti del visto dell'autorità prefettizia», secondo quanto dispongono gli articoli n. 211, 212 e 214 della vigente legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148.

Prego le LL. EE. di voler impartire alle autorità comunali dipendenti le disposizioni necessarie per l'esecuzione di quanto è stabilito dalla presente circolare».

Il bollettino quindicinale dei prezzi

ROMA, 8

L'odierno bollettino quindicinale dei prezzi, redatto a cura dell'Istituto centrale di statistica, inizia la pubblicazione dei numeri indici del costo della vita con base giugno 1928 di un altro gruppo di città che aggiunto alle 50 città che già calcolano l'indice del costo della vita con base giugno 1927, porta a 62 il numero delle città che calcolano il detto indice sotto la direzione e il controllo dell'Istituto centrale di statistica.

I dati statistici pubblicati nel suddetto bolletino mettono in luce le variazioni più importanti verificatesi nei prezzi all'ingrosso dal 16 febbraio al 2 marzo. Dei 42 gruppi di consumo 16 presentano una diminuzione, mentre 26 gruppi non presentano variazioni di prezzo. L'indice complessivo dei prezzi oro all'ingrosso, dalla seconda alla 4.a settimana di febbraio è rimasto invariato avendo presentato nella seconda settimana il valore di 135.5, nella 3.a 135.4 e nella 4.a 135.5.

Gli indici dei prezzi al minuto di ventun generi di consumo popolare, dal 1.o gennaio al 1.o febbraio u. s., sono rimasti in complesso quasi invariati, avendo presentato rispettivamente i valori di 564.6 e 564.7.

L'indice dei prezzi al minuto del febbraio 1929 è aumentato di punti 35.3 rispetto all'indice dello stesso mese dello scorso anno. L'indice complessivo del costo della vita (base giugno 1927) delle 49 città, nelle quali si possiede l'indice per tutti i mesi, ha presentato dal 1.o gennaio al 1.o febbraio, un aumento passando da 93.97 a 94.64.

La indissolubilità del matrimonio

nel Codice di diritto canonico

ROMA, 8

Affiorano qua e là su per i giornali, più o meno abilmente nascosti sotto la veste di impressioni, delucidazioni e commenti alle norme che si riferiscono al matrimonio stabilite nel concordato tra l'Italia e la Santa Sede, giudizi inesatti circa gli effetti che produrrà nell'istituto familiare italiano il ritorno al matrimonio religioso a tutti gli effetti civili.

Viene osservato, anzitutto, che non sarà del tutto inutile attendere di conoscere il testo esatto ed integrale delle disposizioni concordatarie e nel tempo stesso avere nozione precisa delle norme che regolano il Sacramento del matrimonio sancite dal Codice di diritto canonico che non tutti conoscono appieno. Così pure appare per lo meno strano che mentre per il passato una gran parte dell'opinione pubblica mostrava di far carico alla Chiesa della sua severità e intransigenza nell'applicazione delle leggi matrimoniali pretendendo che esse fossero in arretrato con i tempi ed invocando una attenuazione, oggi si pensi a dire che le stesse norme non sieno tali da dare sicura garanzia della indissolubilità del vincolo e permettano ai male intenzionati di escogitare forme diverse per giungere all'annullamento del vincolo.

Queste preoccupazioni, afferma *La Corrispondenza*, sono assolutamente infondate. Le norme della Chiesa sono tali da costituire la più valida garanzia per tutti i casi. Gli esempi che taluno espone non possono essere tenuti in alcun conto; perchè questi casi, se mai potevano ingenerare difficoltà e creare situazioni irregolari altro che quando Chiesa e Stato non procedevano d'accordo e ognuno dei due poteri riconosceva valida una propria forma di matrimonio. Dal conflitto e dalla disparità tra le norme del Codice di diritto canonico da una parte e del Codice civile dall'altra, si originavano i fatti indicati.

Ma il concordato, riconoscendo in pieno la legislazione canonica in materia matrimoniale anche agli effetti civili, elimina ogni disparità. Non vi può essere nessuna preoccupazione sulla intangibilità del vincolo matrimoniale. Basterà ricordare le dure lotte che la Chiesa ha in ogni tempo ed in ogni luogo e di fronte anche ai più potenti personaggi del mondo, sostenuto; basterà ricordare la campagna che essa ha condotto in Italia contro i tentativi di introdurre nella legislazione civile il divorzio, per rendersi conto dell'assurdità delle preoccupazioni che si vuole da qualcuno mettere in campo.

La donna-colonnello scarcerata

LONDRA, 8

Gli ultimi particolari relativi alla mistificatrice Valeria Smith, l'uomo-donna che si era spacciata per parecchi anni ora come colonnello, ora come capitano, si riferiscono alla sua scarcerazione decretata oggi dal magistrato. L'ordine di rimetterla in libertà è stato subito posto in esecuzione e il pseudo colonnello è uscito dalle prigioni di Holloway fra una folla di parecchie migliaia di curiosi trattenuti a stento da agenti di polizia a cavallo e a piedi. La sua causa era stata perorata da un celebre avvocato di Londra dopo un breve dibattito. Il difensore, in base alla documentazione apportata, ha concluso chiedendo l'assoluzione della strana cliente. Si ricorda che essa era stata arrestata per mancata comparizione in Giudizio in seguito a bancarotta la quale però non è stata provata. Il magistrato non ha però trovato elementi sufficienti per condannare la donna. Essa ha ingannato mezzo mondo ma sembra in buona fede o sotto l'impulso del cervello squilibrato. Infine non avrebbe recato pregiudizio a nessuno.

Tuttavia si ignora se in seguito a eventuale denuncia, magari da parte della stessa moglie turlupinata, l'uomo-donna potrà essere arrestato di nuovo.

Un sasso che fa deragliare un tram

UDINE, 8

Giunge notizia da Villa Santina di un incidente, che poteva avere gravissime conseguenze, avvenuto lungo la linea della tranvia a vapore della vallata di Gorto. Un grosso sasso, rotolato dall'alto, andò a posarsi sul binario nei pressi della fermata di Chiassis. Il macchinista, accortosi troppo tardi, diede mano ai freni ma non riuscì a scongiurare l'investimento. La macchina deragliò e così pure due vagoni. Per fortuna non si hanno da deplorare disgrazie; la linea è rimasta però interrotta.

Piccino affogato in una cisterna

GORIZIA, 8

Ieri mattina il contadino Giuseppe Caucic, abitanee a Montespino, si recò stamane col proprio figliuolo Cirillo, di 6 anni, al lavorare in un campo. Il piccino, allontanatosi, a un certo momento, dal luogo ove il padre lavorava, si recò a giuocare nei pressi di una cisterna ricoperta di fogliame. A un tratto, il povero bimbo cadde nella cisterna e vi affogò. Il padre, accortosi poco dopo, dell'assenza del piccino, chiamò replicatamente e quindi si mise a cercarlo sinchè, avvicinatosi alla cisterna, scorse il figlio che ormai non dava più segno di vita. Del fatto furono informati i carabinieri e il medico condotto il quale, giunto sul posto, non potè far altro che constatare il decesso del povero piccino.

La rivoluzione messicana

Juarez in mano dei ribelli

EL PASO (Texas), 8

Il secondo attacco sferrato dagli insorti contro l'importante centro di Juarez, dopo quello fallito ieri, è incominciato poco dopo le 6 di questa mattina. Secondo le prime informazioni la guarnigione federale perdeva terreno sempre più e andava ritirandosi in direzione del ponte internazionale sul Rio Grande che collega Juarez con El Paso. Infine l'attacco degli insorti è riuscito completamente vittorioso, perchè la città è caduta nelle loro mani alle 10.30 antimeridiane.

Informano, poi, da Nogales che questa mattina numerosi treni recanti 3500 uomini di fanteria e di cavalleria dell'esercito messicano ribelle hanno lasciato la stazione in direzione sud e nord-ovest. L'obiettivo delle truppe è l'occupazione di San Luis e di Tiana Zuana. La partenza del contigentne costituisce il primo tentativo di offensiva su vasta scala nel nord della Repubblica. Il tentativo è anche organizzato con maggiore efficenza del precedente. San Luis è un grosso centro a nord-est di Hermopillo, capitale dello Stato di Sonora, da cui dista 20 miglia. L'avanzata su Tiana Zuana, che si trova nella bassa California presso il confine americano, denota che gli insorti si propongono di estendere il loro movimento anche nell'estrema regione nord-orientale del Messico, le cui forze militari si sono proclamate fedeli al Governo di Portes Gill. (United Press).

700 chilometri all'ora?

I preparativi inglesi per la Coppa Schneider

ROMA, 8

Un telegramma da Londra annunzia che gli apparecchi inglesi appositamente costruiti per la Coppa Schneider, che sarà disputata quest'anno a Calshot, saranno in grado di raggiungere la velocità di 700 km. orari. La notizia, che può essere verosimile in questo secolo di prodigi, va però accolta con molte riserve.

Sta di fatto che i nuovi apparecchi costruiti espressamente per il prossimo cimento sono dei «Supermarine Napiers» sottilmente perfezionati. Due di essi sono stati costruiti nelle officine Supermarine Aviation e due nelle officine Gloster Airgraft Co.

Orlebar sarà il comandante della squadra partecipante al cimento e perciò non volerà. Voleranno invece gli altri tre: il tenente D'Arc, Greig e lo stesso che vinse la Coppa 1927 (Venezia) con un «Supermarine Napier», alla velocità di circa 510 km. all'ora.

La tragica fine d'un motociclista

ROMANS, 8

Domenica verso le 18, il macellaio Luigi Scremin, di 28 anni, da Percoto, partì da Sevegliano in «sidecar» diretto a Palmanova. Senonchè, percorso un centinaio di metri, causa una falsa manovra, urtò contro un paracarro e cadde sotto il veicolo. Raccolto in gravi condizioni, fu trasportato all'ospedale di Palmanova ove i medici gli riscontrarono la frattura del bacino. Nonostante ogni cura, il povero giovane cessò di vivere.

Il moltiplicarsi delle opposizioni in Russia

e il "soccorso Trotzki,, fondato a Parigi

ROMA, 8

Il dissidio che si è aperto in Russia tra i partigiani e gli avversari di Trotzki dilaga tra le sparute schiere comuniste d'Europa. E' la guerra in famiglia. Essa dimostra che i capi del comunismo che incitano il proletariato di tutto il mondo alla sollevazione, non sanno andare d'accordo tra di loro per unirsi nel metodo e nelle direttive della rivoluzione. Sono interessanti a questo proposito alcuni aspetti polemici del dissidio.

Un manifesto di oppositori

Il giornale dell'opposizione comunista in Francia *Contre Courant* prende le difese di Trotzki contro l'*Humanité*, giornale del comunismo ortodosso, largamente sovvenzionato da Mosca. Per iniziativa di quel giornale è stato fondato, in contrapposizione al «Soccorso rosso», un «Soccorso Trotzki», al quale hanno partecipato comunisti belgi, olandesi, austriaci, cecoslovacchi, americani, ecc. Le intenzioni del nuovo «Soccorso» sono serie. Ecco le parole chiare di un manifesto che il suo Comitato provvisorio va diffondendo:

«Leone Trotzki è in pericolo. Nello stesso tempo migliaia di vecchi combattenti della rivoluzione russa sono deportati, imprigionati o uccisi. Questi metodi preparano le vie della controrivoluzione russa. Il movimento rivoluzionario internazionale è minacciato da una decisiva disfatta. Lavoratori rivoluzionari, organizzate con noi il «Soccorso Trotzki», fondate dappertutto dei Comitati, cercate adesioni in tutti i paesi!»

Siamo dunque alla ricerca della vera rivoluzione. Dove sta essa? Fra gli amici di Stalin che cacciano Trotzki accusandolo di tradire la rivoluzione comunista, o tra gli amici di Trotzki che accusano Stalin di preparare la via alla controrivoluzione?

Ma intanto già si prepara in Russia una nuova opposizione, per nulla comune a quella di Trotzki, l'opposizione di Bucarin e compagni, i quali non accettano, sempre in nome dei puri principi rivoluzionari, il programma dell'industrializzazione a marcie forzate, di Stalin, perchè è collegata a una necessaria ma troppo compromettente intesa col capitalismo internazionale.

Una lettera aperta a Barbusse

L'organo francese dell'opposizione comunista fornisce intanto altri singolari documenti contro Mosca. Diciassette uomini e donne, di varia età e di varia nazionalità, che compongono qualche cosa come uno stato maggiore della corrente d'opposizione, dedicano in esso una lettera aperta a Enrico Barbusse. L'autore del «Fuoco» vive oggi in Russia con grandi onori, divenuto com'è il cantore aulico della rivoluzione comunista ufficiale. I diciassette autori della lettera aperta tentano, non senza qualche acida insinuazione, di commuoverlo ai casi di Trotzki:

«Un dramma si svolge intorno a voi — essi scrivono con accorate parole —, un dramma che solleva la coscienza più che tutti quelli nei quali siete intervenuto, il dramma di un solo destino ma capace forse di ritardare il compimento dei destini di un'intera classe: è quello di Trotzki. Voi non vi siete mosso!»

Eppure Enrico Barbusse ha fatto un lungo viaggio per conoscere l'uomo più vecchio del mondo. Gli hanno dato una milizia e una scorta, lo hanno portato in giro attraverso la Russia ed egli ha potuto abbracciare il più vecchio dei viventi e gli ha dedicato, si dice, un bel-l'articolo;

«Quello che voi avete fatto per l'uomo che ha ammucchiato il maggior numero di anni nel mondo, volete farlo per l'uomo che più ha fatto al mondo per la rivoluzione? Interrogate qualunque operaio in qualunque officina russa. Vi dirà: Trotzki è stato la nostra guida. I suoi avversari non gli hanno lasciato alcun mezzo per parlarci. Oggi essi attentano anche alla sua vita. Non abbiamo giudicato noi: è il sistema che ha giudicato».

Un appello che non sarà raccolto

«Ecco che cosa vi direbbe un operaio se lo interrogaste. Ma anche in Russia gli operai taciono. Qui c'è vigliaccheria e ignoranza, là (in Russia) stanchezza e necessità di vivere; qui nei ranghi comunisti è la potenza di una stampa asservita alla burocrazia; lassù la potenza del potere. Trotzki è restato solo: resterete voi senza parole? Volete voi restare il grande uomo ufficiale abbagliato dalla gloria o vi solleverete per dare un braccio all'angoscia operaia? Decidetevi. Ogni ora conta. E' questa forse l'ultima ora per quelli che sono stati gettati nelle prigioni di Tobolsk, per quelli che languono nell'inferno di Solovietsky. Ma qualunque sia la vostra scelta, la storia continuerà il suo cammino».

Enrico Barbusse certamente non risponderà. Se anche i diciassette firmatari della lettera aperta preannunciano la sollevazione di «tutti i proletari del mondo, che soccorreranno i compagni languenti e insorgeranno con braccia vendicatrici contro quelli che avranno fatto versare il sangue del migliore capo della rivoluzione e quelli che tacendo lo avranno lasciato «morire», la dittatura di Mosca continuerà tranquilla col metodo consueto, mentre le opposizioni continueranno a moltiplicarsi e ad essere inesorabilmente stroncate appena affiorate in un tentativo di vita. Così vuole l'asserita libertà comunista.

Lo sconosciuto di Collegno solleciterà

una decisione dalla madre di Brunori

TORINO, 8

Per il 15 corrente sarà chiamata dinanzi alla nostra Corte d'Appello la causa Bruneri-Canella. Tra gli avvocati delle parti è intervenuto, però, un accordo di rinviare ancora brevemente il clamoroso processo che sarà definitivamente discusso in udienza nella prima quindicina di aprile. La famiglia Bruneri sarà patrocinata ancora dagli avvocati Cravera e Dagasso di Torino, i quali hanno già presentato un'elaborata memoria a sostegno della sentenza dei primi giudici e a dimostrazione della sicura personalità del Bruneri.

Vi sono, invece, dei mutamenti nel patrocinio della signora Canella. Da esso si sono ritirati il prof. Florian dell'Università di Torino ed il prof. Vassalo dell'Università di Genova, che sono stati, come è noto, sostituiti dall'on. Farinacci e dal prof. Carnelutti di Venezia. La causa avrà un'impostazione del tutto nuova e per la quale lavorano alacremente i due eminenti uomini cui la famiglia Canella ha affidato la difesa delle proprie ragioni. Stamane, persona informatissima della complicata vicenda di questo drammatico processo, annunciava essere imminente un colpo di scena. Si è parlato troppe volte di colpi di scena nel dibattito Bruneri-Canella, ma questa pare assolutamente la volta buona. Si tratterebbe di un accertamento che non si è fatto fino ad ora e che potrebbe veramente far paga da una parte o dall'altra la verità della giustizia. E' noto, infatti, che la madre del Bruneri fino ad oggi si è rifiutata di riconoscere nell'attuale professore il di lei figlio Mario. A quanto consta, il professore sarebbe partito o partirebbe in questi giorni per la nostra città onde sollecitare dalla madre del Bruneri una decisione in merito. Questo il colpo di scena, di cui è vivissima l'attesa anche negli ambienti giudiziari, in quanto si annette la massima importanza alla condotta che terrà in simile circostanza la madre del Bruneri.

Coniugi in letargo da cinque giorni

ZAGABRIA, 8

(b.) Due contadini del villaggio di Surcin nel Sirmio, Ivan Dumbovic e sua moglie, sono stati colpiti da una specie di letargo. Messisi a letto la sera di sabato, essi non si sono destati ancora. La mattina del terzo giorno i vicini penetrarono nella casa del Dumbovic e, trovando i due che dormivano ancora, fecero chiamare il medico condotto che ordinò il trasporto dei due all'ospedale di Zemum. Lo strano è che il Dumbovic si è destato un paio di volte soltanto per prendere il cibo e bere, mentre sua moglie, invece, deve essere nutrita artificialmente, non essendosi mai destata.

30 anni all'uccisore di Nello Coccia

La difesa rinuncia al suo compito e abbandona l'aula

ROMA, 8

Un improvviso colpo di scena ha condotto questa sera a tarda ora, rapidamente al suo epilogo la triste vicenda che da sei anni ha occupato le cronache dei giornali: il rapimento e l'uccisione del piccolo Nello Coccia.

All'udienza di stamane avrebbe dovuto parlare l'avvocato della difesa Ciminelli, ma trovandosi egli malato ha inviato al presidente della Corte d'Assise, comm. Cristina, un certificato medico a giustificazione della sua forzata assenza. Il presidente ha dato allora la parola a un altro rappresentante della difesa e cioè all'avv. Ozzo, il quale, però, per deferenza verso il collega assente, si è rifiutato di parlare e ha chiesto, a nome dei suoi colleghi, un rinvio di qualche giorno.

Il rifiuto degli avvocati

Il presidente ha dichiarato allora di non poter concedere rinvii di sorta ed ha dato la parola prima all'avv. Caprino e poi all'avv. Cassinelli, ambedue facenti pure parte del collegio della difesa; ma essi hanno dichiarato, come l'avv. Ozzo, che non intendevano prendere la parola

Appena aperta l'udienza pomeridiana il presidente ha dato lettura d'una lettera dell'avv. Nicolai, pure facente parte del collegio della difesa, il quale essendo ammalato chiedeva anche egli un breve rinvio. Il presidente ha dichiarato che per le stesse ragioni esposte stamane non poteva concedere rinvii.

L'avv. Sotis della P. C. ha chiesto di poter controbattere le argomentazioni fatte dalla difesa nei giorni scorsi, ma il presidente ha dichiarato che la P. C. ha già, per mezzo di due suoi rappresentanti, esposto le sue conclusioni ed ha quindi invitato i difensori presenti a replicare alle argomentazioni della P. C.

Si è quindi levato l'avv. Sotgiu, della difesa, per dichiarare che non riteneva opportuno continuare il dibattito in quelle condizioni ed ha chiesto perciò il rinvio a nuovo ruolo della causa, anche perchè era venuta a mancare la necessaria serenità. Tutti gli altri rappresentanti della difesa si sono associati all'avv. Sotgiu. Il P. M. si è opposto recisamente alla richiesta di rinvio.

La P. C. si è rimessa alle decisioni del Presidente e questi ha respinto l'istanza avanzata dalla difesa. Ha quindi ancora una volta invitato gli avvocati della difesa presenti a replicare alla P. C.; ma tutti si sono nuovamente dichiarati solidali a quanto aveva già dichiarato l'avv. Sotgiu.

L'avv. Cassinelli ha pregato il presidente, anche a nome dei suoi colleghi di difesa, di sostituire tutti i difensori, perchè essi non si trovavano più nelle condizioni di spirito necessarie per procedere nella discussione. Il presidente ha respinto l'istanza dichiarando che si trattava di una manovra ostruzionistica.

Cinque condanne

L'avv. Cassinelli ha dichiarato allora che egli, come tutti i suoi colleghi di difesa, si riteneva offeso dell'accusa di ostruzionismo e quindi abbandonava l'aula insieme agli altri difensori.

L'avv. Caprino si è dichiarato solidale con i suoi colleghi di difesa, ma ha soggiunto che come membro del Consiglio superiore forense non poteva abbandonare l'aula. Il presidente nominava quindi l'on. Caprino difensore d'ufficio di tutti gli imputati. Quindi dichiarava chiuso il dibattimento

I giurati sono rimasti in camera di consiglio circa tre ore e solo a ora tardissima il pubblico è stato riammesso nell'aula. Il cancelliere ha dato lettura del verdetto dei giurati col quale Mari Marco è ritenuto colpevole di correità in ricatto e omicidio qualificato, col beneficio delle attenuanti; Mari Amerigo colpevole di complicità in omicidio qualificato col beneficio delle attenuanti; Giavazzi di complicità nel ricatto; Bertocchi e Lucarini di favoreggiamento. In base a tale verdetto il P. M. ha chiesto che Mari Marco fosse condannato a 30 anni di reclusione, Mari Amerigo a 15, Giavazzi a 4 e Lucarini a 3.

Il presidente si è ritirato in camera di consiglio e dopo breve permanenza è rientrato nell'aula ed ha emesso sentenza con la quale ha condannato: Mari Marco a 30 anni di reclusione e 15 anni di vigilanza speciale; Mari Amerigo a 15 anni e 7 mesi e 3 anni di vigilanza speciale; Sante Giavazzi a 5 anni; Bertocchi Daniele a 2 anni e 1 mese; Lucarini Enrico a 4 anni e 2 mesi. Poichè gli ultimi tre imputati hanno già scontato la pena, il presidente ha ordinato la loro immediata scarcerazione.

Un morto e un ferito

per il ribaltamento di un carro

UDINE, 8

Sulla strada che porta da San Vito al Tagliamento a Portogruaro è avvenuta una gravissima disgrazia. Il venditore ambulante Giovanni Campara di 44 anni, e la moglie Amalia Ballia entrambi da Treviso, venivano a San Vito con un carro carico di merce. Cammin facendo i Campara avevano permesso di salire sul veicolo ad un povero vecchio, di circa 75 anni, certo Giacomo Cancellier, di Casarsa della Delizia.

Nei pressi di Ramuscello, il cavallo, improvvisamente imbizzarritosi per la vista di un carro di fieno, si sbandò da un lato della strada; la mossa fu così rapida e violenta, da provocare il ribaltamento completo del carro nel fosso laterale. Alle invocazioni di aiuto dei disgraziati, accorsero alcuni contadini i quali non senza difficoltà riuscirono a liberare il Campara e la moglie. Il marito aveva riportato lesioni al costato, per cui dovette essere trasportato all'ospedale.

Continuando nella generosa e sollecita opera loro, gli accorsi estrassero pure da sotto il carro, il corpo del povero Cancellier. Purtroppo egli era ormai cadavere causa le gravissime lesioni interne ripertate in seguito a schiacciamento.

Notiziario sportivo

Il nostro Concorso pronostici

La XXII giornata

La Commissione del nostro Concorso pronostici, tenuto presente che nessun reclamo è venuto a modificare la classifica della XXII giornata del nostro secondo grande Concorso pronostici, prende atto che il primo premio spetta al signor

RODOLFO PUTTAR

il quale così si aggiudica le due cartelle da lire 100 del Prestito del Littorio, mentre il secondo premio, consistente in una penna stilografica dorata, gentilmente offerta dalla rinomata Ditta Smolars e Nipote, è vinto dal signor

ALDO MORO

Per il premio speciale, la sorte ha favorito la signora

ADELIA ALVISIO

alla quale verranno consegnati i 50 biglietti a prezzo ridotto per il Cine Italia, gentilmente offerti dalla Direzione del lussuoso locale di via Dante.

I vincitori sono pregati di ritirare i premi presso la nostra Amministrazione, entro la prossima settimana, nelle ore d'ufficio.

Deliberazioni del R. A. C. I.

MILANO, 8

Quest'oggi presso la sede dell'Automobil Club si è radunata la commissione sportiva del R. A. C. I. La seduta è stata aperta dal sen. Crespi che ha proposto la nomina di alcuni commissari aggiunti in rappresentanza di clubs che non hanno nella commissione sportiva diretti esponenti o esperti tra le persone che operano nello sport automobilistico.

Sono state quindi approvate le comunicazioni della presidenza, che hanno specialmente riguardato l'accordo recentemente intervenuto col Sindacato nazionale fascista dei corridori automobilisti e le pratiche interne con la commissione tecnica in seguito al voto relativo all'organizzazione delle manifestazioni di turismo. E' stato anche approvato il bilancio consuntivo del 1928. Pure su proposta del sen. Crespi sono state prese parecchie deliberazioni per ciò che concerne il campionato. Si è stabilito che nella parità del punteggio abbia valore il maggior numero di manifestazioni nelle quali il punteggio stesso sarà stato riportato e che in caso di ulteriore parità deciderà nell'ordine la classifica ottenuta nel Gran Premio d'Italia, nella targa o coppa Florio e nel Reale Premio di Roma. Su proposta del sig. Maserati è stata anche decisa l'istituzione di un campionato speciale per la classe 1500.

SCI

Gli avanguardisti triestini

sui campi di neve del Taiano

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Domenica scorsa, col primo treno del mattino, una forte ed ardimentosa pattuglia di studenti del R. Istituto Commerciale, armata di sci e di slitte e guidata dal rispettivo insegnante di educazione fisica dell'O. N. B., partì alla volta dei campi nevosi del monte Taiano, cantando allegramente le canzoni più appassionate della montagna.

Cessate come d'incanto, con la levata del sole, le impetuose e snervanti raffiche di bora delle prime ore del mattino, i gitanti ebbero campo di trascorrere una giornata meravigliosa, piena di vita salubre, in un'atmosfera di perfetto cameratismo. Le esercitazioni sui campi di neve si poterono compiere ottimamente e con somma soddisfazione di tutti fino all'ora del tramonto. Alle 9 di sera i gitanti pieni di slancio e di esultanza rientrarono in città.

La gita del Dopolavoro provinciale

Come già pubblicato, domenica 10 corr., il Dopolavoro provinciale organizza una gita sciatoria a Pian della Secchia alle falde del Monte Nevoso, semprechè la strada sia in condizioni tali da permettere alle autocorriere di giungere fino a Emesbungo. Si ricevono ancora questa sera iscrizioni per gli ultimi posti disponibili nella seconda corriera. Partenza, come al solito, da via Mazzini N. 32, alle 5 del mattino.

Bollettino militare

ROMA, 8

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Mentasti, Scuola Guerra (insegnante), è promosso colonnello, cessando appartenere Corpo di S. M. e collocato a disposizione ed assegnato Scuola Guerra (insegnante). Scuero, Comando Divisione mil. Novara, è nominato capo di S. M. del Comando suindicato. Garlando, fant., è trasferito Corpo di S. M. e nominato capo di S. M. Comando Divisione mil. Cuneo. Cazzale, reggimento cavalleggeri V. E. II, è trasferito Corpo di S. M. e destinato Scuola Guerra, insegnante aggiunto. Odone, 12.o Genio, è trasferito Corpo di S. M. e destinato Comando Divisione mil. Pola. Cordero di Montezemolo, 5.o campagna, è trasferito Corpo di S. M. e destinato Comando Corpo S. M. Giglio, è trasferito Corpo S. M. e destinato Comando Corpo S. M.

Carabinieri. Tenenti colonnelli: Chiocchi, Divisione Grosseto, è destinato disposizione Legione Bari (gestione).

Fanteria. Colonnelli: Bonino, distretto di Bolzano, è collocato aspettativa r. q. Vasile, Collegio mil. Roma, cessa Comando di cui sopra ed è nominato comandante 52.o fant. Del Becchi, a disposizione Ministero Guerra (Comando Corpo Armata Torino), cessa essere a disposizione ed è nominato comandante Collegio Mil. Roma. Villasanta, 85.o fant., cessa Comando di cui sopra ed è collocato a disposizione Ministero Guerra quale segretario di S. Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta. Tenenti colonnelli: Amodei, Comando distretto Torino, cessa carica giudice supplente Trib. mil. terr. Torino. De Rossi, Comando distretto Torino, è nominato giudice supplente Trib. mil. terr. Torino. De Angeli, 3.o alpini, cessa da carica giudice effettivo presso Trib. mil. terr. Torino. Prete, 3.o alpini, è nominato giudice effettivo Trib. mil. terr. Torino. Tortella, 49.o fanteria, cessa da carica di aiutante di campo della 9.a Brigata fant. Ciancia, Comando distretto Verona, è trasferito 49.o fant. e nominato aiutante di campo della 9.a Brigata fant. Buzio, 50.o fant., è trasferito Comando Corpo Armata Milano. Ghemi, 91.o fant., idem Torino. Malagutti, Comando Corpo Armata Torino, idem 91.o fant.

Cavalleria. Colonnelli: Majnoni d'Intignano, comandante reggimento cavalleggeri Firenze, cessa da carica di cui sopra ed è nominato comandante in seconda della Scuola di applicazione di cavalleria. Maggiori: Teodorani, reggimento Nizza cavalleggeri, aiutante di campo di S. A. Reale il Duca di Pistoia, è promosso tenente colonnello, continuando attuale destinazione.

Artiglieria. Colonnelli: Baseggio, a disposizione Corpo d'Armata Torino, è collocato ausil. Bogliolo, comandante 2.o campagna, cessa suddetta carica ed è nominato comandante distretto Pesaro. Tenenti colonnelli: Giglio, 13.o campagna, è promosso col. e collocato a disposizione.

Genio. Colonnelli: Gianberini, direttore Centro studi di Pavia, cessa dalla carica di cui sopra ed assume quella di direttore officine costruzione Genio Pavia. Tenenti colonnelli: Galeffi, 2.o radiotelegrafisti Genio in aspettativa, è richiamato in servizio effettivo e destinato predetto reggimento.

Bollettino giudiziario

ROMA

Farina, vicepretore incaricato temp. nea reggenza Pretura Isola della Scala destinato stesse funzioni Tribunale As... Zetto, giudice funzioni pretore mandamento Capodistria, è tramutato Tribunale civile e penale Trieste. Della Bianca, già funzioni pretore mandamento Gemona tramutato Tribunale Udine. Greco, sostituto procuratore Re Tribunale Bolzano tramutato R. Procura Nuoro.

Cancelleria. Vasta, segretario di II... se R. Pretura Venezia, è promosso ... decimo, continuando servizio attuale ...

Chamberlain, il patto Kellogg e il giornalista indiscreto

Una confidenza che minaccia di turbare l'orizzonte anglo-americano

LONDRA, 8

Ginevra nei giorni in cui si riunisce il Consiglio della Lega delle Nazioni attra l'attenzione del mondo in quanto il susseguirsi di incidenti diplomatici che dànno luogo a frequenti malintesi internazionali. L'ultimo del genere è scoppiato tra sir Austin Chamberlain e la stampa americana.

Il colpo di scena

Il ministro degli Esteri britannico, in un'intervista concessa martedì scorso ai giornalisti inglesi, dopo aver parlato delle minoranze e delle capitolazioni in Mesopotamia, rispondeva lungamente ad una domanda rivoltagli da un giornalista liberale di grande reputazione.

Il quesito si riferiva al patto Kellogg e sir Austin Chamberlain aveva fatto intendere che non desiderava affatto che quella parte della sua conversazione gli venisse attribuita. Tutti i corrispondenti ricevettero più tardi la visita dello stesso segretario di sir Austen Chamberlain che li pregava di non pubblicare nulla al riguardo; e nulla infatti compariva sulla stampa inglese. Poi si venne a sapere che la richiesta era stata fatta per iniziativa del segretario di Chamberlain e che questi ne ebbe conoscenza soltanto dopo l'intervenuto accordo tra il segretario e i giornalisti.

Più tardi nella stessa serata di martedì si sparse a Ginevra la voce che il corrispondente del giornale *World* di New York aveva inviato al suo giornale un articolo nel quale veniva riportata la conversazione avuta nel mattino da Chamberlain coi giornalisti inglesi. Naturalmente il corrispondente non rivelava la fonte alla quale aveva attinto la notizia, la quale fu da lui citata e ...ta. Ieri i corrispondenti di molti giornali ed agenzie di informazioni inglesi a Ginevra, ricevevano istruzioni urgenti da Londra richiedenti dettagli precisi sullo incidente mentre il Foreign Office si metteva nel frattempo in contatto con la Delegazione inglese. Per mettere le cose a posto, sir Austin Chamberlain invitò i rappresentanti della stampa inglese a recarsi da lui nel suo hotel ed espresse loro tutta la sua sorpresa e tutto il suo dolore per l'incidente avvenuto, dichiarando che avrebbe inviato una dichiarazione per inscritto ai corrispondenti dell'*United Press* e dell'*Associated Press* di America. Ciascuno dei rappresentanti della stampa inglese ricevette da Chamberlain una copia dattilografata di quella dichiarazione che il ministro stesso lesse ad alta voce. Ecco il testo:

Chamberlain smentisce

«Permettetemi di dichiarare in modo netto ed esplicito che io non ho mai detto nulla che potesse diminuire la importanza del Patto Kellogg. Se lo avessi fatto, ciò sarebbe stato in piena contraddizione con tutti gli apprezzamenti da me fatti in pubblico da quando è stato proposto il patto e sarebbe contrario allo spirito col quale il Governo e il popolo inglesi hanno accolto e appoggiato l'iniziativa di Kellogg. Del resto, ciò è noto e lo ha riportato recentemente la stampa inglese, allorquando ho avuto occasione di constatare, quando ho letto il discorso inaugurale del Presidente Hoover, che le sue idee, per quando espresse in linguaggio differente, non differenziavano fra di loro: quello che è stato detto dal Presidente Hoover e quello che io stesso avevo asserito. Da parte mia ho sempre considerato il Patto Kellogg come la più grande barriera della cooperazione internazionale contro la guerra. Quel patto conferma ed avvalora gli accordi già presi sotto altri auspici da molte Nazioni. A noi non sfugge il fatto che queste convenzioni, per quanto indispensabili al mantenimento della pace, sono di per se stesse un'assoluta garanzia contro la guerra. La vera pace, ha detto Hoover, si avrà soltanto quando domineremo le nostre passioni, ci sforzeremo di rispettarci reciprocamente. Il quesito che mi è stato sottoposto giorni or sono aveva per iscopo di scandagliare se io pensavo che il Patto Kellogg avrebbe avuto un immediato e grande effetto sulle trattative in corso per il disarmo. Al riguardo sarebbe stato pericoloso mostrarsi troppo fidenti. Il Presidente Hoover nella frase surriferita, osservò che la pace si consolida quanto più sono ridotti i mezzi di difesa e ciò può essere promosso tanto dalla riduzione degli armamenti quanto dalla creazione di mezzi di difesa atti ad appianare le divergenze che minacciano la pace ... ed io sono di questo parere.

Sensazione in America

«Ogni passo verso la santità della pace è nostro obbligo di farlo. Ma se conosciamo le difficoltà incontrate per il criterio di addivenire ad una riduzione degli armamenti, io credo che sarebbe azzardato, per chiunque si trovi in una posizione di responsabilità come la mia, il ritenere che l'azione di uno strumento quanto importante, possa portare alla soluzione di tutte le nostre divergenze.

«Spero perciò energicamente e categoricamente smentire di aver mai fatto dichiarazioni alla stampa a Ginevra od altrove del tenore di quelle che mi sono state attribuite».

Questo comunicato è stato poi trasmesso a tutti i corrispondenti di agenzie americane a Ginevra.

Le notizie del giornale *World* di New York erano state trasmesse dal suo corrispondente ginevrino. Esse dicevano che sir Austin Chamberlain aveva fatto commenti ostili al Patto Kellogg in occasione di un colloquio avuto martedì coi giornalisti inglesi a Ginevra e che un intervento bene riuscito giunse troppo tardi per impedire ai giornalisti americani di far pubblicare le notizie che Chamberlain aveva loro affidato. Il *World* concede infatti gli onori della prima pagina alle notizie su riportate con titoloni di questo genere: «Il tracollo del Patto Kellogg», «L'ostilità di Chamberlain», «Ginevra esterrefatta» e così via. Il *World* accusa Chamberlain di avere osteggiato il Patto Kellogg osservando che ciò alimenta in America un'impressione penosa che vi va prendendo forza e cioè che Chamberlain persegue una politica antiamericana e che lo stesso Chamberlain approfitta di ogni occasione per creare un'atmosfera antiamericana fra le altre Nazioni. Il corrispondente del giornale dice fra l'altro:

Ironie a bassa voce

«Il punto principale della questione discussa a Ginevra in seguito alle confidenze fatte martedì scorso dal ministro degli Esteri ai giornalisti, sarà di sapere se il Governo inglese stia cercando di giocare con la sua politica riguardo al Patto Kellogg e se Chamberlain stia preparandosi a smascherare una politica bellicosa. Pronunciati allo indomani del discorso inaugurale di Hoover, che ha dichiarato che il Patto Kellogg spiana la via ad una più grande limitazione degli armamenti, ciò che è nei desideri di tutti, i commenti di sir Austin Chamberlain hanno scosso fortemente i diplomatici che si trovano a Ginevra e sono considerati come le più straordinarie dichiarazioni che sieno mai state fatte a Ginevra da un ministro degli Esteri».

Il *World* prosegue narrando come si svolse l'incidente:

«Chamberlain — dice il giornale — stava parlando in tutta confidenza ad una quindicina di giornalisti inglesi, quando fu interrogato da uno di essi per sapere se egli riteneva che il Patto Kellogg avesse potuto influire assai sugli armamenti. Chamberlain soggiunse ironicamente: «E voi lo credete?» quindi proseguiva rispondendo ch'egli riteneva essere una sua veduta personale e riservatissima quanto prima aveva detto. Sir Austin Chamberlain accennò pure che il disarmo europeo sarebbe stato ostacolato all'ultimo momento da manovre americane e continuò soggiungendo in tutta confidenza che secondo lui il Patto Kellogg doveva essere considerato un puro gesto americano del quale si avvantaggerebbero esclusivamente gli Stati Uniti. Commentando l'effetto che potrebbe avere la recente ratifica del Patto Kellogg nei riguardi di un più sollecito disarmo, Chamberlain osservò: Se non erro gli americani stanno costruendo 15 incrociatori».

Quando gli fu fatto osservare che la denuncia della guerra aumentava la sicurezza nazionale, sir Austin Chamberlain ribattè: «Credete voi che gli Stati Uniti verrebbero in Europa per difendere il Patto Kellogg, se qualcuna delle Nazioni firmatarie ne violasse la garanzia?»

Un rilievo londinese

Rendendosi conto del grande significato politico delle dichiarazioni di Chamberlain alla stampa, la stessa segreteria pregò vivamente i giornalisti inglesi di mantenere il più assoluto segreto su quanto avevano udito. Inoltre persuase un altro corrispondente, che già aveva trasmessa la notizia a Londra, a volerla smentire, ma la faccenda era troppo grave per essere messa in disparte. I dettagli dilagarono e l'autenticità della prima versione veniva assodata dal *World* attraverso quattro differenti fonti. Notevole il fatto che i rilievi del ministro erano stati fatti con tutta sincerità e spontaneità. Alcuni dei suoi partigiani ritengono che sir Austin Chamberlain si sia dimostrato molto poco diplomatico e che le rivelazioni sull'attitudine dei conservatori inglesi verso il Patto Kellogg erano troppo personali. Ginevra è allarmata e si abbandona ai più svariati commenti sulle indiscrezioni di Chamberlain.

Commentando l'incidente, il *Daily Express* scrive fra l'altro che sir Austin Chamberlain aveva creduto di parlare durante il colloquio avuto con i giornalisti, in tutta confidenza. Tutti i ministri del resto, fanno così e tutti i Presidenti degli Stati Uniti sono pure soliti a farlo. Ma quel che si può pensare e dire senza alcuna tema in casa propria, non si può manifestare e propalare a Ginevra. Non si creda che per questo i giornalisti inglesi vorranno gettare a mare il ministro degli Esteri, ma Ginevra come Hollywood vive in una atmosfera di elettricità tutta propria. Una scintilla provoca un'esplosione, un tenue mormorio provoca una detonazione, una diceria diventa subito una verità e tutto ciò così rappresenta quello che un giorno o l'altro anche gli uomini politici inglesi si accorgeranno, cioè quale minaccia costituisca l'ambiente ginevrino alla realizzazione di accordi durevoli fra le Nazioni.

Gli esperti continuano a studiare

il meccanismo per le riparazioni

PARIGI, 9

Il Comitato degli esperti ha tenuto oggi due altre sedute plenarie, durante le quali ha continuato ad esaminare quale potrebbe essere il meccanismo dell'organo unico di cui si è già parlato e che funzionerebbe come una banca di regolamento internazionale.

Alla fine della seduta pomeridiana si annunziava che i membri del Comitato, desiderosi di evitare qualsiasi falsa interpretazione sul carattere reale dell'organismo previsto, hanno deciso di pubblicare della giornata di domani un comunicato ufficiale particolareggiato destinato a permettere all'opinione pubblica di avere una idea precisa e obiettiva sulla soluzione attualmente allo studio.

I lavori del Consiglio ginevrino

La firma del patto greco-jugoslavo rinviata

GINEVRA, 8

Gli statuti della Lega stabiliscono che le sessioni del Consiglio devono durare una settimana e quelle dell'assemblea tre. Perciò questa sessione va trascinandosi ancora per due giorni, ma di fatto essa è terminata ieri con l'accettazione della mozione relativa al problema delle minoranze.

Oggi doveva essere discusso innanzi al Consiglio il cosidetto affare «Ulitz», e cioè l'arresto ordinato recentemente dai polacchi nell'Alta Slesia del capo della lega popolare tedesca. La discussione per questo argomento si terrà domani.

La giornata di oggi è servita a guadagnare tempo e a impedire che, dopo essersi superato lo scoglio più grave delle minoranze, la tempesta scoppiasse su questo secondo problema posto all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio. Così anche oggi le conversazioni tra i rappresentanti delle principali potenze sono state numerose e questa sera si dicevano come appianate tutte le difficoltà. Salvo probabili sorprese dell'ultimo momento, si ritiene che durante la discussione di domani non sorgerà alcun incidente clamoroso, che a vero dire nessuno ha interesse nè volontà di procurare.

L'on. Scialoja, con l'autorità che gli deriva sia dal paese che rappresenta, sia dal suo valore personale, come già nei giorni scorsi, anche oggi ha fatto sentire la sua voce di moderazione e di equilibrio.

Comunque, quella di domani sarà nuovamente una discussione, sia pure in tono minore, del problema delle minoranze, giacchè, per quanto si cercherà di isolare la discussione in un campo più ristretto possibile, è indubitabile che il problema delle minoranze riaffiorerà alla superficie. Anche il ministro degli Esteri tedesco, Stresemann, ricevendo questa sera i giornalisti, si è mostrato piuttosto ottimista, ritenendo che la giornata di domani non sarà caratterizzata da nessun avvenimento di particolare rilievo. Nell'«entourage» della delegazione tedesca si continua ad essere soddisfatti della discussione di ieri sulle minoranze. Altrettanto si fa nell'ambiente delle altre delegazioni, il che prova che S. M. il Compromesso ha finito ancora una volta col trionfare.

I capi della delegazione jugoslava lavorano molto in questi giorni per portare a compimento l'accordo concluso fra il loro paese e la Grecia. Comunque l'accordo che avrebbe dovuto essere firmato fino dai primi giorni di questa settimana, è stato inviato. La firma è stata rinviata di giorno in giorno. Oggi si afferma che avrà luogo non più domani, ma domenica mattina. Il ritardo dipenderebbe dal fatto che il ministro greco a Belgrado, che è stato uno dei principali negoziatori, non è ancora giunto a Ginevra. La verità più probabile sembra però questa: che la delegazione sembra non riesca a ottenere da quella greca quelle concessioni che essa desidererebbe, come per esempio la possibilità di trasportare soprattutto in tempo di guerra armi attraverso il porto di Salonicco.

Incidenti alla Camera francese

per gli articoli sulle congregazioni missionarie

PARIGI, 8

Violenti incidenti si sono avuti oggi alla Camera a proposito degli articoli del collettivo riguardanti le congregazioni missionarie trasformati in progetti di legge. Questa discussione non era iscritta all'ordine del giorno e fu grande la sorpresa dell'assemblea quando il deputato radicale Dalimier, avendo domandato la parola sul processo verbale della seduta di ieri, si lagnò amaramente che le relazioni che si riferiscono ai progetti di legge sulle congregazioni fossero fatte stampare prima di passare dinanzi alle commissioni competenti *(applausi delle sinistre e proteste della destra)*.

La Camera in subbuglio

Le proteste furono tali che ben presto si confusero in un pandemonio generale. Da tutti i banchi si vociferava. Si fa un po' di silenzio soltanto quando Poincarè, con voce ancor più nervosa e secca del solito, protestò contro il sospetto che il Governo avesse ricorso a procedimenti sleali. Si vanta di essere sempre stato un paladino del sistema parlamentare e sembra accusare la fazione radicale di far torto al suo regime con i suoi cavilli e i suoi intrighi per schivare il dibattito sulle congregazioni religiose. Egli dice che molti deputati, poco sentendo la gravità della situazione creata dalla mancata utilizzazione delle congregazioni religiose, avrebbero votato contro il progett odi legge.

«Discutiamo a fondo sì, questo problema, dice Poincaré, e che ciascuno di voi prenda la responsabilità».

La destra e il centro applaudono a più non posso, ma le sinistre rimangono ostili.

Il Presidente del Consiglio dichiara infine che il presidente della commissione degli Esteri gli ha lasciato sperare che questa commissione si riunirà martedì per riesaminare la relazione sulle congregazioni missionarie, affinchè il progetto di legge possa essere discusso giovedì prossimo.

Dalla sinistra si accusa la destra di voler tornare a una politica di odio. Poi vari oratori dell'opposizione invitano l'assemblea a non votare il processo verbale di ieri.

La seduta sospesa

Si vota per alzata di mano; il voto è dubbio, ma i segretari assicurano il presidente che c'è una maggioranza sufficente per respingere il processo verbale della seduta di ieri e pertanto il presidente sanziona questa opinione, ciò che provoca il più grande clamore.

Stante l'impossibilità di calmare l'assemblea, il presidente si copre e sospende la seduta. Si dà tempo agli animi di calmarsi e, mentre la questione delle congregazioni è rimandata a giovedì prommiso, si discutono le interpellanze sulla protezione del risparmio. Ciò permette un'inscursione sullo scandalo della *Gazette du Franc*. Benchè il Governo abbia detto che non può rispondere in merito a tale faccenda, essendo ora essa di pertinenza della giustizia, l'on. Chastenet, lo stesso che interpellò appena si verificò lo scandalo della *Gazette du Franc*, il Governo, fa divertire la Camera raccontando che erano spesso gli ufficiali dei gendarmi e i gendarmi stessi che erano in provincia gli agenti della signora Hanau. Poi l'interpellante deplora che certi parlamentari accettino talvolta di prestare il loro nome per compiere affari finanziari. Dice che il signor Letroqueur, ex ministro dei LL. PP., durante l'occupazione della Ruhr, presiedeva il Consiglio d'amministrazione di un importante gruppo finanziario. Un' altra società ha dato delle stoccate ai suoi clienti con una circolare che recava il nome del signor Henry Pathé, allora vicepresidente della Camera e adesso sottosegretario alla Cultura fisica. Il nome di quest'uomo politico onorevole e onorato era vicino a quello di certi individui di dubbia fama. Poincaré ribatte: «Il signor Pathé, dietro mia richiesta, rassegnò le dimissioni di quella società quando entrò nel mio Gabinetto.

Chastenet si compiace che Poincaré abbia fatto votare la legge sull'incompatibilità parlamentare, che non permetterà più ai deputati e ai senatori di accettare dei posti nei consigli di amministrazione.

«Se si fosse ascoltato il signor Francesco Marsal, ex presidente del Consiglio e interessato in un numero infinito di banche e compagnie industriali, si trasformerebbe il Parlamento nella borsa dei valori».

Egli fa poi appello alla pietà della Camera sulla sorte dei piccoli risparmiatori i quali spesso si abbandonano fiduciosi a promesse fallaci di certi progetti finanziari che recano la firma di duchi, principi, marchesi, senatori e deputati. Conclude domandando se sarà presto votata una legge per la protezione del pubblico risparmio.

Il ministro delle Finanze risponderà che l'interpellanza avrà presto soddisfazione, perchè il relatore del progetto apposito, l'ex guardasigilli Bonvais, ha già preparato il suo rapporto.

Una linea ferroviaria Missolungi-Gianina

ATENE, 8

La Società ferroviaria del Peloponeso sta trattando a Londra per la conclusione di un prestito di due milioni di sterline il cui ricavato servirà alla costruzione di una linea ferroviaria Missolungi-Agrinion-Gianina, la capitale dell'Epiro, linea che completerà quella della Tessaglia ora in costruzione e nella quale è cointeressato un gruppo finanziario belga con la linea greco-macedone. Da Gianina la linea andrà fino in Albania, per creare così una più breve comunicazione con l'Europa attraverso Brindisi. Anche la comunicazione Brindisi-Stambul verrà in tal modo raccorciata.

L'Italia all'Esposizione di Barcellona

La chiusura delle iscrizioni

MILANO, 8

Il commissario generale del Governo per l'Esposizione di Barcellona in. Targetti, comunica di aver dovuto chiudere le iscrizioni. Detta misura è motivata oltre che dalla ristrettezza del tempo disponibile prima dell'inaugurazione della mostra, dal cospicuo numero di adesioni pervenute. Nonostante l'accurata utilizzazione dello spazio realizzata dall'Istituto nazionale esportazioni, organizzatore della partecipazione industriale ed agricola, si è resa necessaria l'assegnazione all'Italia di notevoli aree supplementari, oltre le quali, nonostante la buona volontà del comitato spagnolo, non è possibile chiedere di più. Si può senz'altro considerare oggi completa la rappresentanza italiana di espositori alla grande rassegna internazionale; rappresentanza che dà sicuro affidamento anche dal punto di vista qualitativo.

La morte di Pasquale De Luca

MILANO, 8

E' morto questa sera alle 18 il gr. uff. Pasquale De Luca, in seguito a bronco-polmonite aggravata da male cardiaco. Il gr. uff. Pasquale De Luca, provetto giornalista, era nato a Sessa Aurunca, provincia di Napoli, 63 anni or sono. Da circa una trentina d'anni si era stabilito a Milano, dove aveva subito raggiunto un posto ragguardevole nel giornalismo. Egli aveva anche brillantemente iniziato la carriera teatrale facendo rappresentare lavori che ebbero successo. Si era, poi, dedicato alla letteratura e al giornalismo e aveva ultimamente anche intrapreso una campagna a favore della purezza della lingua. Presentemente collaborava in parecchi giornali. Era direttore proprietario della rivista *Varietas* e corrispondente della *Patria degli Italiani* di Buenos Aires.

Una sezione dell'A. N. Alpini costituita a Londra

LONDRA, 8

La prima sezione finora costituita all'estero dell'Associazione nazionale alpini è stata qui inaugurata solennemente, presente l'ambasciatore d'Italia S. E. Chiaramonte Bordonaro

La brillante posizione della nostra Marina

nel trasporto dei passeggeri

ROMA, 8

Il 1929 si è iniziato nel modo più brillante e lusinghiero per la posizione tenuta dalla bandiera italiana nei trasporti di passeggeri in tutto il mondo. Nel mese di gennaio di quest'anno su un totale di 524.000 passeggeri trasportati da ogni sorta di imbarcazioni appartenenti a tutti i paesi del mondo in arrivo e in partenza nei porti italiani, ben 519.000, cioè il 99% si trovavano a bordo della flotta italiana e non più di 5000 e cioè appena l'1% viaggiavano su navi con bandiera estera. Bisogna aggiungere che la proporzione dei passeggeri trasportati dalla Marina italiana nel gennaio è salita addirittura al 100%, quando si guardi al traffico da e per lo Stato. Infatti dei 493.106 passeggeri trasportati nel movimento della navigazione, da e per le coste nazionali, soltanto uno ha utilizzato la bandiera estera e 493.105 si sono serviti della bandiera italiana. D'altra parte è anche da tenere presente il fatto che nel gennaio lo stesso 100% si è verificato a tutto favore nostro nel traffico oltre lo stretto dei Dardanelli e cioè per i mari di Marmara, Nero e d'Azof, come pure nel traffico oltre lo stretto di Gibalterra diretto nell'Africa occidentale mentre resta ancora per noi il 92% nel traffico col Sud e Centro America e il 90% nel traffico col Nord America. Discendiamo però all'87% nel movimento del Mediterraneo per calare quindi al 35.5% nel movimento con l'Australia e al 33.5% nel movimento oltre Suez con l'Estremo Oriente mentre ci riduciamo al 5.5% nel movimento oltre Gibilterra con l'Inghilterra e altri paesi europei.

La situazione prospettata dal gennaio 1929 si presenta ancora migliore di quella verificatasi nel gennaio 1928.

La bandiera italiana è passata dal 98 al 99 per cento nell'assorbimento di passeggeri che hanno toccato in arrivo o in partenza i nostri porti. D'altro canto nello stesso confronto, distinguendo e raggruppando le rotte principali a seconda che si compiano o da e per le coste italiane o da e per la cerchia del Mediterraneo o da e per oltre i passaggi fondamentali dei Dardanelli, di Suez, di Gibilterra, si trova che siamo rimasti stazionari o totalitari nel traffico nazionale e siamo passati dall'86 e mezzo all'87 per cento nel traffico mediterraneo, dal 67 all'82 per cento nei traffici oltre gli stretti.

Il karakiri di un ufficiale giapponese

addetto all'Ambasciata di Mosca

MOSCA, 8

Il capitano Koyanayi, aiutante dell'addetto militare del iGappone, si è ucciso squarciandosi il ventre. Egli è stato trovato morente, inginocchiato davanti al quadro del Mikado.

Le regole millenarie dei Samuray, che si punivano così per la perdita dell'onore, vogliono che dopo il «karakiri» un amico o un parente tagli la testa al morente. Il capitano Koyanayi, con volontà sovrumana, dopo essersi squarciato il ventre, ha tentato di sgozzarsi con un rasoio, per rimanere fedele fino all'ultimo alle antiche tradizioni. Mezz'ora dopo un amico lo trovò agonizzante e potè raccogliere le sue ultime parole che furono espressioni di saluto per la sua famiglia. Un medico accorso voleva fare al capitano delle iniezioni di morfina, ma egli si rifiutò e dopo due ore di tremendo sofferenze cessava di vivere.

Alcuni giornali di Mosca avevano accusato il capitano di darsi a orgie alcooliche nella sua abitazione. Durante una di queste orgie egli avrebbe ferito una russa a colpi di coltello.

Le dieci ore di lavoro in Jugoslavia

BELGRADO, 8

I giornali comunicano che l'orario di lavoro nelle piccole industrie e nel piccolo commercio è stato prolungato da 8 a 10 ore.

CRONACA DELLA CITTÀ

Fervore di preparativi per il Plebiscito

Le modalità per la deposizione del voto

Il lavoro di preparazione nei vari uffici designati dalla legge elettorale, procede alacre in modo che qualche giorno prima, di quello fissato per le votazioni, tutto sarà sistemato in perfetta regola. Fra giorni intanto la Procura Generale del Re designerà i presidenti dei seggi che, a loro volta, nomineranno i segretari. Il giovedì precedente l'atto elettorale il Comune nominerà gli scrutatori.

51.018 elettori e 69 Sezioni

Salvo qualche minima variazione che può ancora avvenire, i votanti del Comune e del territorio di Trieste sono 51.018 divisi in 69 Sezioni, delle quali 66 in città e 3 nel territorio. La media dei votanti per Sezione sarà di circa 750; ma dato il meccanismo stabilito per la votazione propriamente detta, il lavoro procederà rapido e senza gli intoppi creati dall'affollarsi di gente.

Non si avrà infatti questa volta la formalità dell'appello, che faceva perdere tempo inutilmente e alle 7 del giorno 24, quando si apriranno le urne, s'inizierà subito la deposizione delle schede, che saranno consegnate al presidente, come sono giunte direttamente da Roma, in due pacchi sigillati. Il votante dovrà presentarsi con il certificato elettorale e dovrà, a richiesta del presidente, legittimarsi con qualche documento. In mancanza di questo, potrà essere riconosciuto da uno dei componenti il seggio o accompagnato da un cittadino che abbia già votato.

Il presidente consegnerà, dopo il riconoscimento e dopo che lo scrutatore incaricato avrà firmato sull'elenco dei votanti l'identità dell'elettore, le schede della forma dei telegrammi, fregiata nell'interno del tricolore, quella che significa approvazione alla lista dei deputati designati dal Gran Consiglio, e bianca l'altra. L'elettore recatosi nell'apposita cella cestinerà la scheda non scelta e piegherà l'altra come si fa appunto per i telegrammi chiudendola bagnando l'orlo ingommato, per consegnarla quindi al presidente. All'atto della consegna, come di solito, lo scrutatore di turno firmerà sull'elenco dei votanti il «visto per il voto avvenuto».

Voto segreto

La forma della scheda scelta e la sua chiusura garantiscono nel modo più assoluto la segretezza dell'atto elettorale, come d'altra parte la diversità della coloritura interna, il bianco e il tricolore, dà la certezza che nessuno potrà anche sbadatamente errare nella scelta dei due cartelli e che la scheda consegnata dall'elettore sarà proprio quella voluta da lui. Sia l'atto delle firme di controllo dei votanti, che tutte le altre fasi della procedura saranno sbrigate rapidamente e non si avranno questa volta, gli agglomeramenti di folla di altri tempi; anzi nessuno dovrà meravigliarsi se in quel giorno le sedi di elezione non saranno, come per il passato, centro di adunata rionale. I cittadini potranno senza seccature di spintoni o di zelanti distributori di schede, compiere rapidamente il loro dovere non perdendo inutilmente tempo, fatto questo che altre volte spaventava molti e li teneva lontani dalle urne.

Le sedi rimarranno aperte fino alle 19, ora in cui il presidente ordinerà la chiusura delle urne e procederà subito allo scrutinio secondo le severe norme e la particolareggiata procedura stabilita perchè l'importantissima manifestazione nazionale sia mantenuta nella forma più alta e solenne.

Ogni giorno di più va intensificandosi all'Ufficio anagrafe il lavoro della sezione elettorale. Il cittadino ben comprendendo l'alto significato e l'interesse generale delle prossime elezioni, non trascura di fare nulla di ciò che lo deve mettere nella possibilità di compiere il suo dovere.

La preparazione dei cittadini

Una folla sempre più numerosa di giovani e di uomini maturi si accalca agli sportelli degli uffici per avere indicazioni, richiedere documenti, domandare variazioni o correzioni, mostrando con ciò un interessamento vivissimo e una volontà decisa di non essere secondi in questa nobile gara. Fra giorni, per dar modo a tutti di rivolgersi agli Uffici anagrafici e secondo quanto stabilisce la legge elettorale, gli Uffici incaricati rimarranno aperti al pubblico senza interruzione dalle 9 alle 19.

Oltre mille sono i fogli di viaggio già distribuiti agli elettori di altri Comuni e in gran numero sono quelli richiesti e in via di compilazione. Anche questo sta a dimostrare la ferma intenzione dei buoni cittadini di non disertare le file, anche se per compiere l'atto elettorale debbano sobbarcarsi un viaggio gravoso e in condizioni tutt'altro che comode.

La preparazione si presenta quindi, anche dai pochi dati qui raccolti, piena di fervore e di promesse e fin d'ora lascia prevedere che le elezioni del 24 marzo saranno per il numero di votanti e per la tranquilla regolarità delle operazioni, veramente il Plebiscito dell'Italia nuova al suo Duce.

Le sedi nel suburbio

A maggior chiarimento dell'ubicazione di alcune sedi elettorali site nel suburbio e nell'altipiano, il Municipio comunica:

La Sezione 49 si trova in via dell'Istria N. 110 (Scuola materna).

La Sezione 50, a Servola N. 46 (Scuola elementare «Ezio Demarchi»).

La Sezione 51, a Servola N. 1193 (Scuola elementare «Damiano Chiesa» in via dei Giardini N. 1193).

La Sezione 52, a Cattinara (pol. 1141 S. M. M. inf., Scuola elementare «Mario Silvestrin»).

La Sezione 53, in villa Sartorio (S. M. M. sup. N. 722).

La Sezione 54 e la Sezione 55, nel Ricreatorio «Giglio Padovan (via Settefontane N. 57).

La Sezione 56, all'Hotel Ferdinandeo al Cacciatore (Rozzol N. 1212).

La Sezione 57, nel Ricreatorio «Pietro Lucchini» in Chiadino S. Luigi 833.

La Sezione 58, nella Scuola elementare «Attilio Grego» sulla strada di Guardiella N. 7.

La Sezione 59, nella Scuola elementare «Fabio Filzi» in Guardiella N. 911 (piazzale dietro la chiesa).

La Sezione 60, nel Ricreatorio «Fratelli Nordio» in Pendice Scoglietto 20.

La Sezione 61, nella Scuola materna «Ferrante Aporti» in Pendice Scoglietto (Guardiella pol. N. 6).

La Sezione 62, nel Ricreatorio «Guido Brunner, in via Sara Davis N. 3 (Scorcola).

La Sezione 63, nella Scuola materna di Roiano (vicolo delle Rose, Roiano N. 22).

La Sezione 64, nella Scuola elementare «Emo Tarabochia» di Roiano.

La Sezione 65, nella Scuola elementare «Emo Tarabochia» (Gretta N. 1, via Montorsino).

La Sezione 66, nella Scuola elementare «Romeo Battistig» in Barcola pol. N. 50.

La Sezione 67, nella Scuola elementare «Giuseppe Vidali» in Santa Croce N. 217.

La Sezione 68, nella Scuola elementare «Principe Umberto di Savoia» in Villa Opicina N. 68.

La Sezione 69, nella Scuola elementare «Guido Zanetti» in Gropada N. 92.

Per la propaganda coloniale
nelle scuole medie

Per disciplinare, secondo le norme del Gruppo Giovanile, la propaganda coloniale e la diffusione d'una coscienza coloniale fra i giovani delle scuole medie e inquadrare il nucleo «Romolo Gessi» (studenti medi) affinchè esplichi la sua attività propagandistica prevista nel programma del Gruppo, su designazione dei superiori sono chiamati a far parte del Gruppo Giovanile di Trieste, con le funzioni segnate appresso, i professori: dott. Dante Lunder, capogruppo del nucleo «Romolo Gessi»; Ramponi, incaricato per il Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri»; Sablich Mario incaricato per il Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan»; Lamberto Pozzo-Balbi incaricato per il Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca; Francesco Morteani, incaricato per l'Istituto magistrale «Giosue Carducci; Mario Triscoli, incaricato per l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», Pietro Landini, incaricato per l'Istituto commerciale e Gustavo Cumin, incaricato per la Scuola commerciale.

Il capogruppo del nucleo «Romolo Gessi» (studenti medi) ha il compito di coordinare la propaganda coloniale nelle scuole medie a seconda del loro orientamento professionale; di tenere debitamente informata, delle iniziative prese l'autorità scolastica, di distribuire il materiale occorrente ai singoli incaricati e di riunirli di quando in quando.

L'incaricato ha il compito di svolgere il programma del Gruppo Giovanile nella scuola, abbinandolo alle diverse materie, attenendosi ai regolamenti interni dei singoli istituti e ai consigli dei Presidi. Controllerà il comportamento degli aderenti al Gruppo Giovanile e si servirà della loro opera per una divulgazione e penetrazione in profondità della coscienza coloniale.

I professori incaricati di Gruppo, sono convocati mercoledì 13 corr. alle 19 alla Scuola commerciale, via Annunziata n. 7, ove riceveranno le disposizioni per esplicare la loro attività nelle singole scuole.

Per l'abside di San Giusto
L'opera del Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo per la decorazione dell'abside maggiore di S. Giusto, composto dal presidente senatore conte Segrè-Sartorio, dal segretario mons. Buttignoni, dal cassiere comm. Zago, e dai signori cav. Zilli, de Gavardo e Malabotti, si è riunito — come già accennammo — l'altra sera a lunga seduta in una sala della Banca d'Italia.

Dopo un interessante scambio di vedute in linea generale, vennero ampiamente discusse tutte le modalità necessarie, affinchè l'opera del Comitato sortisca l'effetto voluto. Dopo esauriente discussione e dopo assegnato a ognuno dei presenti un compito particolare, fu deciso di far affiggere quanto prima l'appello (che i lettori già conoscono) sugli albi di pubblicità, come pure di inviare a tutti i membri del Comitato di onore e di azione apposita circolare, esortandoli a svolgere la più fervida attività nella raccolta delle offerte, che verranno, di settimana in settimana, pubblicate sui giornali cittadini. Altra circolare verrà diramata ai segretari dei diversi Sindacati di Trieste.

Noi facciamo voti che i cittadini corrispondano generosamente ai nobili sforzi del Comitato, il quale, certamente, non lascierà intentato alcun mezzo pur di raggiungere la meta prefissasi.

La somma di circa mezzo milione che si richiede per condurre a termine il lavoro di decorazione è addirittura una miseria di fronte alle somme spettacolose di milioni a decine, che altre città hanno, talvolta, erogato per togliere dall'oblio qualche monumento di vera importanza. Ricordiamo qui per esempio, come, quattro anni or sono, quando si trattava di ristaurare il Castelvecchio di Verona (città molto meno popolata di Trieste) quella sola Cassa veronese di risparmio vi concorse con la bella cifra di 200.000 lire.

Sotto questo aspetto l'esempio del nostro podestà sen. Pitacco, il quale stanziò dai fondi del Comune, per il lavoro, 100.000 lire, non può che incontrare il plauso di tutta Trieste. Ma i cittadini — e in prima linea i più abbienti — ascrivano a vero e proprio onore di concorrere con offerte vistose, affinchè S. Giusto possa degnamente figurare tra le altre cento Basiliche d'Italia.

Il tesseramento

La Federazione Provinciale Fascista procede oggi alla consegna delle tessere per la lettera S.

Possono simultaneamente presentarsi anche i tesserati delle lettere precedenti, poichè, a turno esaurito, la Segreteria amministrativa sospenderà la distribuzione.

Per la morte di F. P. Michetti

Appena appresa la notizia della morte del grande pittore Paolo Michetti, di cui Trieste conserva nel Museo Revoltella delle tele preziose, il podestà sen. Pitacco telegrafò alla famiglia le condoglianze del Comune e della città per la perdita subita dall'arte italiana e dalla Nazione.

La famiglia Michetti rispose ora con il seguente dispaccio di ringraziamento da Francavilla al Mare:

«Siamo immensamente grati a Lei per il saluto che ha voluto mandare in nome della grande Trieste al nostro caro scomparso. *Giorgio Michetti*».

Il lavoratore ammalato

«Assistenza medico-chirurgica gratuita, compresa la somministrazione dei medicinali dall'inizio della malattia e per la durata massima di sei mesi; una indennità giornaliera di malattia, nella misura del 60 per cento del salario per i primi quattro mesi ed in misura ridotta per i mesi successivi fino ad un anno; l'assistenza ostetrica e il sussidio di maternità alle assicurate e alle mogli degli assicurati; il sussidio in caso di morte; l'assistenza sanitaria alle persone di famiglia conviventi ed a carico degli assicurati».

Queste le disposizioni prescritte dall'assicurazione obbligatoria contro le malattie della gente di mare e della gente dell'aria, della quale beneficiano 50 mila lavoratori.

E' questo il primo passo che il Fascismo fa per l'introduzione della assicurazione contro le malattie, mentre col primo dell'anno ha cominciato a funzionare in tutta Italia e per tutte le categorie di lavoratori la assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi — primo esperimento che si fa nel mondo.

La seconda conferenza del gen. Graziani
sulla conquista libica

Alla presenza di un eletto e numeroso uditorio, il console gen. Graziani, comandante la VI zona della M. V. S. N. ha svolto ieri sera in sala del Littorio la seconda parte della sua interessante conferenza sulle «Vicende della conquista libica».

Fra i presenti si notavano le più spiccate autorità e personalità di Trieste: il comm. Vendittelli per S. E. il Prefetto, il gen. Pugliese, anche per S. E. Ferrario, S. E. Mandruzzato, la signora Pugliese, il Segretario federale, il prof. Fonda-Bonardi, il conte Savino di Zamagna, il prof. Morpurgo, il comm. Resignani, il cav. Lussi, il gen. Francavilla, il gen. De Rosa, il col. Cantele, il col. D'Alessandro, il capo di S. M. della VI zona, il col. Ferraris, il seniore Mollica, il col. Avenente, il cap. Rossi, il cav. uff. Nicolò Cobolli, il col. Lazzi, la signora Ivancich, la prof. Lorenzetti, i rappresentanti dei vari corpi del Presidio, uno stuolo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, moltissimi giovani dell'O. N. Balilla e numerosi altri invitati.

L'illustre oratore che ha vissuto e lottato nella nostra colonia maggiore durante gli anni della guerra, nel periodo cioè meno noto e forse più fortunoso delle campagne coloniali d'Italia, ha evocato ed esposto con parola dotta le vicende libiche da lui profondamente e acutamente studiate e vagliate. Il problema della Tripolitania ha avuto attraverso l'esposizione del gen. Graziani un esame accurato e interessantissimo. Il conferenziere ha detto degli avvenimenti politici e dei fatti d'arme prodottisi in Libia nel periodo che va dalla seconda metà del 1914 alla seconda metà del 1915, ricordando l'opera dei ribelli e le operazioni intraprese contro di essi. Ha ricordato gli anni infausti dell'immediato dopoguerra, la opera e la propaganda del gen. Cadorna, giungendo fino ai giorni della riscossa fascista e all'illuminata politica coloniale instaurata dal Duce.

In chiusa alla sua interessante esposizione l'oratore ha fatto un quadro della situazione attuale in Libia e ha trattato dottamente del problema della colonizzazione di questa nostra terra africana.

L'opera che l'Italia compie nella nostra colonia maggiore — ha detto il gen. Graziani — è degna delle gloriose tradizioni di Roma. Ma non dobbiamo spingere il nostro ottimismo fino a credere che la Libia possa considerarsi in un prossimo avvenire risorsa coloniale sufficiente alle nostre necessità demografiche. Essa non potrà che provvedere ai primi e più urgenti nostri bisogni di espansione: ma sarà nello stesso tempo scuola magnifica di orientamento e di allenamento per gli italiani in attesa di quanto di più e di meglio loro spetta nel mondo.

Questo e non altro è l'imperialismo italico, che potrebbe rappresentare una minaccia solo nel caso che trovasse ostacoli sul suo fatale cammino».

La magnifica esposizione del gen. Graziani, ascoltata con vivo interesse, è stata alla fine salutata da calorosi applausi.

La conferenza di S. E. Dario Lupi

Per iniziativa della Sezione triestina dell'Istituto coloniale fascista, del Rettore della nostra Università e del Partito, martedì 12 corr. alle 21 l'on. avv. Dario Lupi parlerà in sala del Littorio del «Prodigio e fastigio di una resurrezione imperiale (Leptis Magna)».

La fama dell'oratore e l'argomento del più alto interesse e di viva attualità, faranno certo affollare la bella sala del Partito da un pubblico distinto, che verrà applaudire il valoroso ex sottosegretario all'Istruzione. La conferenza, di carattere artistico e storico, fa parte del corso di coltura coloniale che si tiene alla nostra Università Commerciale.

Le conferenze all'Università popolare O. N. D.

Stasera alle 20.15, nella sala del Dopolavoro ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto N. 3 (già delle Poste), l'egregio dott. Francesco Babudri terrà la seconda e ultima conferenza su «La tavola e la cucina nella pratica popolare giuliana».

La correzione italiana dei cognomi

L'Associazione fascista del Pubblico impiego comunica:

«Fin dallo scorso anno il direttore dell'Ufficio distrettual e delle imposte, camerata cav. Ernesto Baldissera, seguendo disciplinarmente le disposizioni emanate dalla locale Federazione provinciale fascista esortò tutti i funzionari dipendenti a ridurre in forma italiana i cognomi di origine straniera. Questa esortazione ebbe, fin da allora, larghi risultati, inquantochè la maggior parte dei funzionari addetti all'Ufficio corrispose all'appello. Sappiamo che, per i pochi casi rimasti, il cav. Baldissera ha rivolto nuova esortazione onde ottenere senza indugio, e nel più breve termine, la totalità assoluta del cambiamento di cognome dei funzionari da lui dipendenti.

Ci piace rilevare la bontà dell'azione voluta e dettata da norme emanate dalla locale Federazione fascista e desidereremmo che uguale esortazione venisse rivolta da tutti gli altri capi degli uffici provinciali ai propri dipendenti, per poter raggiungere in brevissimo tempo lo scopo che si è prefisso il Partito Nazionale Fascista».

Orfismo ed ellenismo
La conferenza di Vittorio Macchioro

L'orfismo, cioè il mito di Orfeo inteso come religione, è un aspetto della civiltà classica, e ieri sera tale argomento ebbe un eloquente espositore nel chiarissimo prof. Vittorio Macchioro, il quale lo considerò da un punto di vista particolare, esprimendo idee personali, tratte da ricerche laboriose. La fama del conferenziere e l'originalità del tema, «Da Orfeo a Omero», richiamarono l'attenzione di tutto il nostro mondo dell'alta caltura che, auspice l'«Atene e Roma», si dette convegno nella sala minore del Circolo Artistico e la gremì da cima a fondo.

Orfeo è esistito? Per Budda, come per Cristo, si è verificato il dissolversi della personalità storica nel mito. Ciò avvenne anche per Orfeo. Di lui la mitologia ricorda la discesa nell'Averno per liberare Euridice. Una religione si manifesta sempre attraverso il miracolismo. Come sorse e dove il mito orfico? Evidentemente nella Tracia, dove una specializzazione di esso, cioè il culto a Dioniso omestes, aveva aspetti di «cannibalismo sacrale». Tale culto risale al IX secolo a. C. e allorchè dalla Tracia fu dai seguaci di Orfeo propagato nella Grecia, vi trovò la più violenta opposizione. Gli è che in Grecia la religione di Stato concepiva la religione in senso intellettualistico, estetico, vale a dire con tutto il mondo mitologico omerico.

Per dare un'idea evidente circa l'origine primitiva dell'orfismo, il prof. Macchioro paragonò Orfeo al mago pellirosse Sitimbul, che alla fine del XVIII secolo fondò tra gli indigeni una religione basata sull'ipnotismo. I pellirosse, talora in folla (2000-3000) danzavano una danza sacra, con foga, fino all'esaurimento: indi il mago toccava la fronte dei selvaggi con una penna di aquila, ed essi cadevano in «trance»: e in tale stato patologico parlavano coi loro morti, di cui ben chiaramente vedevano la corporeità. Raccolti cotesti dialoghi con i defunti in volumi, essi formavano base per una liturgia della nuova religione.

Qualche cosa di analogo dev'essere avvenuto con Orfeo, il profeta che parlò della discesa nell'oltretomba, cioè della catàbasi, affermando che la vita umana continua nell'Ade e che ivi le anime sopportano gioie e dolori a seconda dei meriti o delle colpe; concetto nuovo, il quale non ha riscontro nè in Omero nè nei sommi tragedi dell'Ellade, Eschilo e Sofocle. In essi l'idea della morte non è trascendentale: il problema dell'«al di là» non era stato ancora sollevato e proposto alla coscienza. Del resto, ciò — osservò l'oratore — spiega anche il pessimismo, l'eterna avversità del Fato, un tal quale «Weltschmerz» con antecipazione di millenni.

La lotta tra le due religioni, quella orfica a contenuto mistico ed estatico col concetto della rimunerazione dell'«al di là» e quella statale a contenuto mitologico eroico, durò due secoli, finchè con Pisistrato si raggiunse la riconciliazione, nel senso che, avendo il grande tiranno affidata la redazione dei libri omerici considerati sacri a quattro seguaci dell'orfismo, essi intercalarono nell'XI canto dell'Odissea l'episodio della catàbasi di Ulisse nell'Ade. Così il poema omerico, travisato dagli orfici, darà lo spunto poi a Virgilio per un'ispirazione più alta, cui non rimase estraneo il cristianesimo. Il concetto etico della rimunerazione dell'orfismo non è sfuggito a Plutarco, il quale, nella sua vita su Timarco, parla di racconti e di visioni orfiche. Anche nella Magna Grecia la religione orfica, e in ispecie il culto di Dioniso, si propagò diffusamente e diede origine a tutto un rituale di religione clandestina, di che s'ha documentazione nella «Casa del mistero» a Pompei.

Il conferenziere, che tenne avvinto l'uditorio per un'ora e mezza, fu salutato alla fine da una salva di applausi.

All'Esposizione del Sindacato Artisti. Ai lavori passati in rassegna l'altro giorno conviene aggiungere una statuina dello scultore monfalconese Ferruccio Patuna che, giunta più tardi, non potè nemmeno essere inserita nel catalogo. E' una figuretta di fanciulla in bronzo, veramente molto gentile, di spigliato movimento e di abile e disinvolta modellazione. Essa è da mettersi tra le opere buone di questa mostra. Mostra che il pubblico non deve tralasciar di vedere, per le parecchie opere che vi si distinguono.

Le conferenze della Lega Italiana
contro il cancro

L'altra sera per iniziativa della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro, che continua così, rappresentando uno dei capisaldi del suo programma d'attività, a diffondere fra i profani le nozioni più importanti intorno a questa malattia, il dott. Ernesto Roncalli tenne nella sede del Dopolavoro di Roiano l'annunciata conferenza sul cancro.

Dopo aver esposto in maniera piana l'essenza della malattia, il suo modo d'insorgere e i mezzi di cura che si posseggono per combatterla, descrisse le localizzazioni più frequenti del cancro ed i disturbi che ne derivano. L'oratore insistette da ultimo, specialmente sul pudore ingiustificato di molti malati e specialmente delle donne, per cui rifuggono da ogni visita medica, rendendo così impossibile una diagnosi tempestiva del morbo; diagnosi tempestiva che è indispensabile per una cura efficace e duratura.

La conferenza fu rimeritata da calorosi applausi.

Le Cooperative e le società commerciali
in una lezione del dott. A. Artico

Nella palestra della scuola di via Parini, ieri sera dinanzi a numeroso uditorio l'avv. dott. Antonio Artico tenne la sua prima conferenza del ciclo di lezioni sulle Cooperative, inaugurato ieri l'altro con una conferenza del prof. Dramis.

L'oratore ha iniziato il suo dire parlando delle Cooperative, delle loro finalità e della loro natura. Accennato agli sviluppi storici della cooperazione, il conferenziere espose chiaramente le caratteristiche delle Cooperative confrontando quindi queste istituzioni con le altre società commerciali e mettendone in rilievo gli elementi che le differenziano. Entrando poi nel vivo dell'argomento, spiegò la diversa struttura e funzione delle società commerciali che sono di tre specie: quelle in nome collettivo, quelle in accomandita (per azioni e semplici) e infine quelle anonime.

La società in nome collettivo trae le sue origini dalle prime associazioni dei commercianti italiani, che ancora nel medioevo solevano agire, con un uguale senso di responsabilità e di intenti. Normalmente erano i figli che collaboravano con il padre e l'azienda prendeva il nome della famiglia. Le prime società in accomandita, nelle quali vi è un socio illimitatamente responsabile e un altro invece che s'impegna per una determinata somma, oltre la quale non può perdere, vennero fondate nelle città italiane in epoche posteriori. Appena molto più tardi e appena in seguito ai nuovi orientamenti presi dal commercio in genere, dopo le conquiste coloniali d'Asia e d'America, le società in accomandita presero un rapido sviluppo. Da questa forma di società commerciale trasse infine origine la società anonima, che non è altro se non una specie nuova della società in accomandita per azioni.

Nella sua prossima lezione, che verrà tenuta mercoledì 13, il conferenziere continuerà l'interessante corso parlando delle società anonime.

L'avv. Artico è stato vivamente applaudito. Dopo la conferenza il dott. Vernouille, segretario della locale Federazione dell'Ente della Cooperazione, raccolse nuove e numerose iscrizioni per l'intero corso di lezioni sulle Cooperative.

Un lutto. Uno dei più apprezzati elementi della nostra Tipografia, il signor Ermanno Mecchia, ha avuto questa notte la grande sventura di perdere il padre suo, bella e simpatica figura di cittadino operoso e di fervente patriota della vigilia, che aveva educato italianamente i suoi figli, dei quali uno, volontario di guerra è gloriosamente caduto per la Patria. Al caro nostro compagno di lavoro ed a tutti i suoi congiunti va in quest'ora di dolore con la espressione del più vivo cordoglio, l'affettuoso pensiero dell'intera famiglia del *Piccolo*.

Condoglianze. Al collega Giordano Tonelli, che ha avuto in questi giorni la sventura di perdere la mamma, esempio di virtù e di bontà, e alla famiglia porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Istruzione premilitare. Il console Filippo Diamanti, comandante la 58.a Legione, comunica:

Domenica 10 corrente avranno luogo le lezioni di tiro a segno per gli iscritti al II corso premilitare. Si invitano pertanto tutti i giovani appartenenti a detto corso a trovarsi puntuali per le ore 8.30 nella Caserma legionale di via Ferriera N. 12, ricordando che coloro i quali non avranno eseguite le prescritte lezioni di tiro a segno non saranno ammessi agli esami finali e dichiarati irrevocabilmente dimissionari.

Questa Direzione ha notato come i giovani inscritti al I corso premilitare non frequentino con troppa assiduità o diligenza le lezioni teoriche e pratiche che settimanalmente vengono impartite. Ora che la stagione è favorevole ed in vista degli esami ormai prossimi, si invitano tutti i giovani a dimostrarsi più assidui nel frequentare le istruzioni onde evitare anche di venire dichiarati dimissionari per avere superato il prescritto numero di assense ingiustificate.

Con il giorno 15 corrente si chiuderanno le iscrizioni ai corsi premarinari impartiti anche quest'anno esclusivamente dalla M. V. S. N. Gli iscritti alla leva di mare, che hanno interesse di usufruire dei benefici accordati ai dichiarati idonei, dovranno pertanto affrettarsi a presentare la domanda al Comando della Legione «S. Giusto», ufficio premilitare.

Nel ricordare a tutti gli interessati che per precise, tassative disposizioni superiori, non verranno più rilasciate, per nessun motivo e per nessuna ragione, dichiarazioni di mancata frequenza ai corsi premilitari impartiti dalla M. V. S. N., si fa presente che tutti i benefici ed agevolazioni accordate ai premilitari che hanno felicemente superati gli esami finali, sono estesi, anche ai giovani che risultano regolarmente inscritti ai reparti della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (D. A. T. compresa) da oltre due anni, purchè riconosciuti idonei agli esami finali del II corso che dovranno sostenere prima della chiamata della propria classe di leva.

Istruzione antiaerea. Il Comando della 35.a Coorte C. A., comunica:

Domenica 10 corr. alle ore 9 precise, dovranno trovarsi in località di Servola, per prender parte all'istruzione pratica, tutti gli ufficiali, capisquadra, militi e avanguardisti assegnati alla 139.a e 140.a Centuria C. A. nonchè quelli della 137.a e 138.a Centuria, che hanno mancato all'adunata di domenica 3 marzo. Sono inoltre comandati a tale istruzione anche tutti gli appartenenti alla Centuria mitraglieri della D. A. T. (I, II e III manipolo mitraglieri). In caso di pioggia l'istruzione avrà luogo nei locali della scuola «G. Parini» in via Ugo Foscolo N. 13.

I corsi premarinari
e la ferma ridotta per marinai

Il comandante del Porto col. Ferraris rende noto a chi possa averne interesse, che la riduzione di ferma a tre mesi contemplata dall'art. 36 della legge sulla Leva Marittima, verrà concessa dal Consiglio di leva solo a quegli iscritti che abbiano frequentato il corso premarinaro nelle località dove questo esiste, e ciò in conformità dell'art. 35 della legge stessa.

Unicamente per le località, dove non è stato istituito il corso premarinaro, il certificato di frequenza del corso premilitare sarà accettato come titolo equivalente per gli effetti di cui sopra.

Fiere annuali nel Comune di Gorizia. Per opportuna conoscenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia comunica che la durata delle Fiere annuali nel Comune di Gorizia è stata modificata come segue: 1) Fiera di S. Ilario, 16 marzo, durata della Fiera un giorno; 2) Fiera di S. Bartolomeo, 24 agosto, durata della Fiera un giorno; 3) Fiera di S. Michele, il lunedì successivo al 29 settembre, durata della Fiera un giorno; 4) Fiera di S. Andrea, lunedì successivo al 30 novembre, durata della Fiera otto giorni. Le Fiere di cui ad 1) e 2) hanno luogo il giorno successivo al 16 marzo, rispettivamente al 24 agosto se tali giorni cadono di domenica.

Una Mostra bibliografica a Trieste

ori non hanno forse dimenti- all'inizio dell'inverno, annun- on una sua circolare il Con- bibliografico mondiale che si sa- uto a Roma e poi a Venezia di giugno, il Ministero della ecitava gli istituti di cultu- che i privati di ogni città, vere per quel tempo una «mo- e intellettuale» che desse idea o e grandioso patrimonio di uttora vigoreggiante nella Na- aliana.

Un convegno preparatorio

bbiamo riassunto a suo tempo circolare; abbiamo anche mo- otto quali aspetti essa poteva re Trieste. E quando ebbe a , con l'esito lieto che tutti resente, quella tanto bella e «Casa dei nostri Nonni» che ci el gennaio la Comunità Rac- d'Arte, abbiamo accennato e iniziative di cultura consi- e si sarebbero potute promuo- città, con la certezza di su- n interessamento che sareb- di per sè il più bel successo. La prima mostra da tentarsi, detto, sarebbe stata una mo- iografica, che facesse conosce- bblico i più preziosi tesori del- e biblioteche private. Non vi anto raccoglitori d'antichità e d'arte a Trieste; vi sono an- bbiamo ragione di credere non acissimi amatori e raccogli- ori. Una mostra di questo ge- ebbe stato uno dei più simpa- d'interpretare la illuminata ione del Governo. E indica- la Società di Minerva come e più autorevolmente avreb- o studiare l'idea e mettersi a ll'attuazione eventuale.

ietà di Minerva non rimase . Il suo egregio presidente, partaco Muratti, portò subito a discussione tra i direttori, ed re commendevole e in massi- bile. Senonchè, per avere cer- muovere passi sicuri, si volle rincipio sentire il consiglio dei tanti la nostra istituzione di e l'altra sera essi furono con- uno scambio d'idee nella sede nerva.

zione d'alcuni impediti, e di si fecero rappresentare, quasi invitati intervennero. C'era- ettore dell'Università, prof. orpurgo, il r. archivista avv. Perroni, il bibliotecario del dott. G. Braun anche a nome t. Bartoli, il rappresentante G. Georgiadis, presidente del Artistico, il dott. V. Plitek del- a di Scienze Naturali, il prof. Risolo del Sindacato della La Minerva doveva essere rap- dal dott. Muratti, da Sil- o e dal prof. A. Gentille; ma il dott. Muratti ad allonta- la città, la presidenza fu as- Silvio Benco, il quale portò desioni e la promessa di caldo mento del cav. Mario Morpur- ilma, presidente dei Raccogli- rte, e dell'ing. Ermanno Co- ettore dell'Istituto per il pro- delle Piccole Industrie.

Partecipazione della Regione

ata pacatamente l'idea di pro- una Mostra bibliografica dei accoglitori, essa parve a tutti e di plauso ed anche, in mas- non difficile attuazione. La dovrebbe farsi nella sala della durante il mese di maggio, do con la settimana del Li- ano. Non soltanto per questo i sceglierebbe però tale perio- anche nella speranza di poter un catalogo delle cose espo- uale, inviato poi e distribuito resso mondiale di Roma, fa- oscere nel mondo dei biblio- nto si trova di più mirabile olte cittadine e sarebbe il più ù degno contributo della cit- o insigne avvenimento della elebrato in Italia.

questioni discusse l'altra sera, a della partecipazione della Civica alla Mostra. La Bi- nvero prepara per conto suo a degli importanti tesori che iede, con la quale festeggerà azione della nuova sua sede: a che ciò possa avvenire per giugno, in modo da unifor- quanto faranno allora tutte eche italiane. Inoltre, la Bi- Civica, legata da disposizioni arie, non potrebbe in nessun e fuori della sua sede una codici e dei libri di cui va gliosa. Non è però detto an- essa non abbia ad essere rap- a anche alla Mostra della Mi- alora una circostanza o l'al- ponesse un mutamento del suo a. E in ogni caso il civico rio, dott. Braun, vi rechereb- autorevole consiglio.

parte, il carattere tutto nuo- stra delle biblioteche priva- vrebbe questa iniziativa di on renderebbe indispensabi- anto desiderato, l'intervento oteche pubbliche: e l'altra anifestava la certezza che i brari esistenti nelle case di rebbero indubbiamente tali al lustro di una mostra mol- ante.

che ventilata l'idea di poter a mostra a tutta la regione, a collaborarvi i bibliofili del- del Friuli e di Fiume. Ciò bbe di molto il piano, e ren- ecessaria una più vasta or- ne, congiunta certamente a ifficoltà di varia specie. Ma etto su ciò, nè si poteva dire, arola: mentre non è da esclu- è da stimarsi desiderabile ndo l'esempio di Trieste, gli bibliografici delle vicine pro- scitino qualche cosa di simi- ettivi capoluoghi o in altre elte. Trieste, in questo caso, be, oltre i suoi, i libri pre- sua provincia: di Muggia, one, di Grado e delle loca- he.

Severità di scelta

za cosa si è stabilita in via a: che alla mostra abbiano accettate soltanto opere di a rarità e pregio, in modo a sopra un alto livello di va- endosi tutte le edizioni per stri fatte al di qua dell'età come già appartenenti alla moderna. La mostra com- adunque antichi mano- ere a stampa dal secolo XV

Con ciò non è detto che la Mostra sia già definitivamente deliberata: i presenti al convegno dell'altra sera si son data promessa di ritrovarsi prossimamente, sotto gli auspici della Minerva, e di raccogliere frattanto informazioni sui capisaldi sui quali si può contare, riservando a questo secondo ritrovo la costituzione di un Comitato esecutivo.

Le cose sono ad ogni modo tanto bene iniziate da dover essere non solo recate a conoscenza del pubblico, ma raccomandate a quanti possano recare all'impresa un utile interessamento. I nostri bibliofili, e quanti hanno idee in proposito, possono scrivere al Consiglio direttivo della Minerva: dipenderà dall'adesione dei cittadini, dalla promessa di loro partecipazione, se questo bellissimo disegno potrà attuarsi e rivelare — di ciò siamo certi — con onore di Trieste, un ricco e vario patrimonio di cultura esistente nella città, e finora modestamente ignoto, se non a pochi specialisti.

Elargizioni pro Colonie feriali. La Federazione provinciale del Partito comunica: Il sig. Otto Lichtensteiger, presidente del Club Ippico Triestino ha rimesso al Segretario federale lire 300 pro Colonie Feriali, esprimendo nobili parole a favore della sana istituzione creata dal Fascismo.

La Ditta Dei Rossi, in occasione della liquidazione di una sua fattura, ha pure devoluto lire 870 pro Colonie Feriali. L'ing. Cobolli Gigli ha espresso agli oblatori vivi ringraziamenti.

La partenza di un funzionario. E' partito ieri alla volta di Trento il cav. Pacifico Del Dottori, nominato dirigente di quel Commissariato compartimentale delle Ferrovie dello Stato. L'egregio funzionario che fu vicecommissario a Trieste fin dal 1919, a fianco del cav. Carusi, quando ancora fervevano le lotte politiche, ha saputo crearsi non poche benemerenze e acquistarsi la stima e la simpatia generale. Dal marzo 1925 il cav. Del Dottori dirigeva in modo lodevolissimo il nostro Commissariato del Porto. A salutare il funzionario, chiamato dalle superiori autorità a ricoprire un posto di fiducia, erano ieri il questore comm. Schillaci, numerosi colleghi e subalterni, una rappresentanza della Direzione dei Magazzini Generali e moltissimi amici, che hanno espresso al partente i loro migliori auguri. Al cav. Del Dottori porgiamo anche noi un affettuoso saluto, formulando auguri cordiali di carriera sempre più brillante.

«Italia»: il secondo fascicolo della rivista dei mutilati. E uscito il secondo fascicolo della rivista *Italia*, la bella pubblicazione politico-letteraria, diretta da Federico Pagnacco, intrapresa dall'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, a cura della Delegazione regionale di Trieste. E' anche questo un felicissimo numero, nella varia sua ricchezza di illustrazioni e di articoli: numero che si onora di portare un largo squarcio dell'animoso «Poema del mare» di Ettore Cozzani, una novella di Paolo Monelli, mentre in brillanti articoli, spesso signorilmente illustrati, di Mario Camisi, di Oliviero Bianchi, di Luigi Aversano, di Erasmo Trevi, di Vettore Arcadio e d'altri ancora ci parla del Monumento-Ossario ideato a Gorizia, della figura di Emilio Zola, dell'arte del nostro Edgardo Sambo, del «Duce e la Terza Sponda», dell'italianità di Malta, delle cerocromie di Arturo Finazzer e di molti altri argomenti d'arte e di vita contemporanea.

Un nuovo libro di Ercole Rivalta. La Casa Editrice Mondadori di Milano ha pubblicato un libro di novelle di Ercole Rivalta: «I giocattoli della fatalità». Il libro sarà salutato a Trieste come quello d'un concittadino: chè il chiaro scrittore, per l'antico vincolo d'affetto che lo unisce alla città nostra, per l'amicizia goduta dai nostri uomini migliori, per il rinnovamento di simpatia e di ammirazione avutosi felicemente intorno a lui mercè il ciclo dantesco di quest'anno, si può quasi considerare un triestino, uno degli autori nostri. Ed egli è anche uno di quegli autori che, incominciata fortemente la loro vita letteraria, non producono volumi a getto continuo: i libri di Ercole Rivalta sono abbastanza rari e spaziati nel tempo: tanto maggiore l'interesse quando egli dà una cosa nuova alla luce. Leggeremo dunque con curiosità grande «I giocattoli della fatalità», che ci offre questo bellissimo ingegno.

Dieci gradi. Ieri i termometri di città posavano finalmente nelle ore meridiane su una temperatura di 10 centigradi, corrispondente a un po' di tepore primaverile che offriva la bella giornata. Di questo genere di temperature ci ricordavamo appena: giacchè le abbiamo avute per per l'ultima volta il 12 e il 13 dicembre.

L'inaugurazione della sede del Dopolavoro «Filippo Corridoni». Questa sera alle 21.30 verrà inaugurata la nuova sede del Dopolavoro trasporti terrestri «Filippo Corridoni», sita in via dell'Istituto N. 15. Per l'occasione un valente complesso orchestrale sosterrà un piccolo concerto da camera, indi avrà inizio un trattenimento familiare.

Avranno accesso ai locali esclusivamente i signori soci e coloro che precedentemente saranno stati muniti di regolare invito rilasciato ieri dalla Segreteria del Dopolavoro. Pertanto tutti gli inviti rilasciati dal Circolo «Filippo Corridoni» non sono più validi.

I servizi dei Monopoli di Stato per Fiume. Col giorno 1.o marzo corrente i servizi dei Monopoli finora disimpegnati dall'Intendenza di Finanza di Fiume sono passati all'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste, fatta eccezione per i servizi che riguardano il contenzioso e le concessioni di vendita di cartine e tubetti per sigarette, i quali continuano a essere trattati dall'Intendenza anzidetta.

Avviso ai naviganti. La Capitaneria di porto comunica: Monfalcone: La boa luminosa, all'entrata del canale, N. 874 dell'elenco, è spenta. Venezia: Col giorno 9 corrente avrà inizio l'illuminazione del Canale V. E. III del porto industriale di Marghera.

Fiori d'arancio. Oggi la gentile signorina Edmea Pattarino, sorella del collega Renato Pattarino del *Popolo di Trieste*, va sposa a Firenze, al signor Gastone Barbieri. Agli sposi vivissimi auguri.

Concerto al Dopolavoro postelegrafonico. Oggi, sabato, alle 21, avrà luogo nei locali sociali un concerto vocale e istrumentale.

La seduta di chiusura
della Conferenza di Abbazia

ABBAZIA, 8

I partecipanti alla VII Conferenza internazionale per gli autoservizi di gran turismo, hanno visitato ieri le Grotte di Postumia. Oggi la Conferenza ha ripreso i suoi lavori.

L'ing. Del Pianto ha riferito sulle concessioni delle linee dipendenti dal Circolo ferroviario di Trieste e che parzialmente entrano nel territorio del Regno S. H. S. Su proposta del delegato dell'Automobile Club di Fiume è stato votato per acclamazione un ordine del giorno presentato dai Consigli provinciali dell'Economia di Trieste, Udine, Fiume e Gorizia, ordine del giorno in cui si fanno voti che il problema stradale nella Venezia Giulia venga esaminato a fondo, si provveda agli opportuni stanziamenti per una efficace manutenizone delle strade e si intraprendano tempestivamente le necessarie rettifiche.

Prima che la Conferenza chiudesse i suoi lavori, il rappresentante della Confederazione nazionale fascista dei trasporti ha espresso vivi ringraziamenti alla Presidenza, esprimendo l'augurio che le future concessioni vengano date per periodi più lunghi degli attuali. Altre parole di ringraziamento ha pronunciato il rappresentante delle Società concessionarie degli autotrasporti, promettendo, a norma delle Società stesse, un lavoro disciplinato e proficuo.

Quindi il presidente della Conferenza, comm. Mellini, dopo avere porto il saluto ai partecipanti, ha ringraziato il Podestà e i rappresentanti delle autorità cittadine per la signorile cordiale accoglienza fatta ai congressisti, ha ringraziato poi i delegati dei vari Ministeri e delle Ferrovie dello Stato per l'attiva collaborazione apportata ai lavori della Conferenza e, infine, i delegati dell'Austria, della Francia, della Jugoslavia e della Svizzera, per il cameratismo e la solidarietà dimostrati nella evasione delle importanti pratiche esaminate e nell'accoglimento delle domande dei concessionari.

Ha risposto il Direttore delle Ferrovie di Zagabria sig. Senjanovic, il quale, dopo avere cordialmente ricambiato il saluto del Presidente, ha riaffermato la necessità che le comunicazioni internazionali abbiano uno sviluppo sempre maggiore. Il Presidente ha poi espresso vive lodi ai concessionari per la loro opera fedele alle direttive del Governo.

Ha infine proposto e l'assemblea ha approvato per acclamazione, l'invio di telegrammi al ministro Ciano, al sottosegretario di Stato Pennavaria, e all'ispettore generale delle Ferrovie comm. Crispo.

Bianco + bianco + bianco = ?
La lotteria per la Società contro la tubercolosi

Magnifico il premio che la Società contro la tubercolosi ha donato per la Pesca miracolosa che avrà luogo al Teatro Verdi dal 13 al 21 aprile.

Il mistero del cartello che attrae la attenzione di tutti è svelato: bianca, l'infanzia che la Società contro la tubercolosi protegge e salva, e bianchi i biglietti con cui si concorrerà al premio dei premi: biancheria ricca che rappresenta un valore utile a chiunque sia il vincitore, perchè questo corredo può essere la fortuna di una ragazza in cerca di marito, o di un fidanzato in cerca del denaro per pigliar moglie, o della padrona di casa attorniata di figlioli, specie se fra i figlioli ha una figlia da marito.

La Società contro la tubercolosi ha saputo scegliere con genialità il premio che farebbe piacere a tutti; e lo ha scelto anche con grande buon gusto: chè il corredo è ricchissimo ed è composto di oggetti lussuosi. Ventimila saranno i premi della «Pesca miracolosa», ma quello che rappresenta il premio dei premi è il dono cui si concorrerà con i biglietti bianchi. Se un'automobile può essere un bel premio, e un appartamento può essere un premio utile, il premio più bello, il più utile è il corredo.

Perchè tutte le signore e signorine che prenderanno parte alla «Pesca miracolosa» possano vedere la ricchezza del premio, le signore Rosy Fornaciari, Maria Cobolli-Gigli e Bianca Grego le invitano domenica mattina alle 11 nel negozio Frette, in via Mazzini. Dalle 15 alle 20 il corredo sarà esposto per il pubblico, e dall'11 marzo in poi, lo si ammirerà nelle vetrine del negozio Frette.

Il premio è ricchissimo e signorile; eccone l'elenco particolareggiato:

I. Corredo di biancheria di casa

Biancheria da letto: 4 sopralenzuola ricamate (con le rispettive federe ricamate) in tela finissima di lino; 2 sopralenzuola orlo a giorno (con le rispettive federe) in tela finissima di lino; 6 sopralenzuola con trafori in tela cotone (con rispettive federe); 6 sopralenzuola con orlo a giorno (con rispettive federe) in tela di cotone; 6 lenzuola orlo semplice per sotto in tela di lino; 12 lenzuola orlo semplice per sotto in tela di cotone; 2 coperte vero pelo cammello da 1 piazza; 2 trapunte in raso seta e Kapok; 2 coperte colorate in seta.

Biancheria da servitù: 12 lenzuola cotone greggio-naturale da 1 piazza; 12 federe cotone greggio-naturale; 1 coperta lana; 1 coperta molletone cotone; 1 trapunta satin; 1 sopracoperta tricot.

Biancheria da tavola: 3 servizi da tavola in misto lino per 6 persone; 5 servizi da tavola in lino operato per 6 persone; 1 servizio da tavola in lino damascato per 12 persone; 1 servizio da tavola in lino finissimo «Fiandra» per 12 persone; 2 servizi da tè in lino (diversi) per 6 persone; 1 servizio da tè in lino ricamato a mano per 12 persone.

Biancheria da toilette: 12 asciugamani in misto lino; 12 asciugamani in lino operato; 3 asciugamani in lino con trafori a mano; 6 asciugamani spugna bianchi; 6 asciugamani spugna colorati fantasia; 1 lenzuolo spugna da bagno bianco; 1 lenzuolo spugna da bagno colorato; 1 scendibagno spugna colorato.

Biancheria da cucina: 18 strofinacci assortiti; 24 asciugatoi diversi in canape, misto lino, e lino; 24 asciugatoi assortiti con diciture tessute «Stoviglie», «Posate», Cristalleria», «Water Closet»; 8 grembiali da cucina; 6 grembiali da cameriera.

II. Servizi in porcellana

Da Tavola: 12 tondi da zuppa; 24 tondi da salvietta; 12 tondi da zuppa; 2 piattoni portata ovali; 2 piattoni portata rotondi; 2 fruttiere; 2 insalatiere; 2 zuppiere; 2 salsiere; 2 piatti per dessert; 2 piatti per antipasto.

Da caffè: bricco, zuccheriera, 12 chicchere con piatti. da caffè-latte: bricco, bricco da latte, zuccheriera, 12 chicchere con piatti. Da tè: bricco da tè; bricco da latte, zuccheriera e 12 chicchere con piatti.

III. Servizio di cristalli incisi

12 bicchieri per acqua; 12 calici per liquori, 12 calici per vino dessert; 12 calici per vino bianco; 12 calici per vino rosso; 12 coppe spumante; 2 bottiglie per vino; 2 brocche per acqua.

IV. Servizio di posate

12 cucchiaini mocca; 12 cucchiaini caffè-latte; 12 coltelli da dessert; 12 forchette da dessert; 12 coltelli da tavola; 12 forchette da tavola; 12 cucchiai da tavola; 1 cucchiaione per legumi; 1 cucchiaione per zuppa; 1 cucchiaione per latte; 1 forchettone per arrosto; 1 pala da torta; 1 paio posate d'insalata e 1 molla per zucchero.

I biglietti numerati vinceranno invece i 20.000 magnifici regali offerti dal Comitato delle signore e delle signorine.

I doni pervenuti

La Società contro la tubercolosi ci trasmette il seguente elenco dei premi inviatile dalle ditte per la pesca: Luigi Muran: 10 calendari da muro, 11 quadri sotto vetro; Fratelli Avanzo: 1 termometro da stanza; Olivetti e Comuzzi: 5 tagliacarte e temperino; Rodolfo di Giorgio: 150 specchietti rotondi; Carlo Walcher: 6 maglie ragazzo; Massimiliano Wallner: 2 paia calze bianche, 2 fazzoletti colorati; Ditta Cecchin: 3 cornici, 2 specchi da tavolino; Calzificio Genovese: 10 paia calze bambini; Cassa di Risparmio Triestina: 1 orologio da tavola; Ditta Zandegiacomo: 5 giocattoli di legno; Mercedes Giaconi: 5 mazzetti fiori finti; Società Adriatica Ferramenta e Metalli: 31 porta-salviette, 24 temperini, 3 bomboniere; Guido Punzo: 1 seggiolone bambini, 20 portaspugne; Istituto Farmacoterapico Triestino: 24 tubetti vaselina, 24 saponette; Pio Fantoma: 2 astucci per lampadine, 2 temperini, 2 forbici, 5 allaccia scarpe, 2 lucchetti con chiavi, 2 portachiavi, 6 serrature con chiave; Figli di Antonio Carniel succ.: 1 paia pantofole; E. Ceregato: 12 giocattoli, 3 bambole; G. Stokel e figlio: 3 scatole carta lettera, 1 astuccio con penna, tagliacarte e sigillo, 1 calamaio; S. Oehler e C. succ.: 48 paia calze bambini; J. Serravallo: 18 bottiglie Ferro-China, 2 album Torino, 6 portacenere, 12 specchietti, 6 matite, 3 porta-tessere, cartoline illustrate; Società produzione mobili fra maestri falegnami: 1 mobile porta piante; A. Zuccoli: 4 paia guanti donna; Francesco Zanetti: 1 cucina economica, 1 poggiaombrelli.

La Società contro la tubercolosi esprime la sua più viva riconoscenza ai generosi elargitori.

Bonaventura ai bimbi di Trieste

Cari piccoli — scrive Bonaventura — che si ricorda dei suoi cari piccoli amici — ho saputo che la festa dei bambini si farà domenica 10 marzo. So che la «tombola luminosa» vi darà dei bellissimi premi. Papà Sto mi ha raccontato di una magnifica bambola Lenci, di «un'automobile nel paese delle fate», di libri e di giocattoli così ricchi che vorrei poter giocare a tombola con voi. Fra i premi c'è anche un giocattolo artistico di cui parlano gli uccellatti del bosco, e anche papà Sto vi ha mandato un regalo. Io sono in collera con papà Sto, perchè vuole più bene a voi che a me; ed io sono il suo figliolo! Per vendicarmi di lui, tiro la coda al mio bassotto, il quale guaisce e nel suo linguaggio vi dice:

«Cari piccoli, divertitevi e andate tutti alla «festa dei bambini» pro colonie feriali, che avrà luogo all'Hotel Savoia.

Il tè di stasera al Savoia
pro Colonie feriali fasciste

Oggi alle 17 si terrà nella hall dell'Hotel Savoia il solito tè di beneficenza a favore delle Colonie feriali fasciste, organizzato dal solerte Comitato signore. Al trattenimento odierno non potrà mancare la lieta affluenza di pubblico elegante che sempre rende gai e animati questi convegni destinati a scopo benefico e altamente umanitario.

Per l'intenzionale

L'idea della Veglia Intenzionale che ha avuto tanto successo in altre città, ha destato anche da noi vivissimo successo. Non solo la vendita dei biglietti è brillante, ma anche da ogni parte se ne chiedono e ricercano. Trieste ha saputo rispondere con gioia all'atto di fede che le fu chiesto. Ed ogni mano che ha dato il suo obolo, aveva nella sua gentilezza una bontà commossa.

L'infanzia di oggi è la promessa di domani: il bambino che crescerà gagliardo, è la nostra speranza; oggi il Regime vuole che il bambino gracile abbia tutto quello che gli può dare vigore e sorriso: l'italiano di domani, che è la forza nuova della Patria, ha da essere l'orgoglio e la gloria dell'Italia fascista.

Anche Trieste vuole che i suoi bambini gracili vadano al mare, alle «colonie feriali», per rinvigorire e crescere forti e belli: chè i nostri Balilla nati sotto questo bel sole d'Italia, vogliono un giorno fare onore a Trieste, nelle pagine gloriose della Patria fascista.

Il tè dei canottieri dell'Adria. Anche domani la Società Canottieri Adria offre ai propri soci e amici il tè danzante che si svolgerà dalle 17 alle 21 nella sala massima di via Coroneo 15. Per il tè di domani sono valide le tessere permanenti. Eventuali informazioni si possono richiedere in galleggiante sociale, dalle 19 alle 20.30 (telefono 50-33).

Il plauso del Podestà
a un Avanguardista valoroso

E' pervenuta dal sen. Pitacco al comandante dell'Avanguardia triestina, prof. Sereni, la seguente lettera:

«Pregiatissimo signore, ho rilevato con viva soddisfazione che il giovane avanguardista triestino Daniele Morpurgo ebbe l'onore di essere citato all'ordine del giorno per l'atto di coraggio da lui di recente compiuto nel frenare un cavallo imbizzarrito, arrischiando la propria incolumità personale e impedendo disgrazie maggiori. Prego la S. V. Ill.ma di far pervenire al valente giovane il plauso e il riconoscimento del Comune per l'atto coraggioso, il quale onora il Morpurgo e l'intero corpo di Avanguardisti triestini. Con piena considerazione: il podestà Pitacco».

Il ballo dei filodrammatici della Ginnastica. Il grande ballo tradizionale di mezza quaresima che la brava Sezione filodrammatica della Ginnastica ha organizzato anche quest'anno con signorilità e buon gusto e ha voluto intitolare «Bianco-Nero», si terrà questa sera dalle 22 in poi, e riuscirà certo una di quelle feste tutte signorilità, familiarità e brio, per cui le riunioni della Ginnastica si distinguono particolarmente e sono, sopra tutte, simpatiche e attese.

Il ballo di mezza quaresima del Circolo Luigi Morara-Sassi. Stasera, nelle sale del Circolo Luigi Morara-Sassi, via S. Francesco 4, primo, avrà luogo la veglia di mezza quaresima per i soci dei Sindacati della carta e stampa, a parziale beneficio dei disoccupati. Le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno fino alle prime ore del mattino.

Prima del riposo verrà eseguito il gran «Fox-trott delle violette» e la signorina che avrà ottenuto il maggior numero di mazzetti, riceverà un premio-ricordo. Vi sarà inoltre una grande pesca miracolosa con moltissimi ricchi regali. Suonerà uno scelto jazz-band diretto dal maestro G. Viezzoli.

Gli esattori degli stabilimenti che detengono biglietti sono pregati di restituirli entro le 20 alla Direzione del Circolo. I biglietti non restituiti saranno considerati venduti.

Una festa di danza al Dopolavoro R. Pitteri. Questa sera avrà luogo nella sala massima del Dopolavoro R. Pitteri — via S. Marco 5 — un eccezionale trattenimento familiare di danza, il cui ricavato andrà a favore del gagliardetto sociale, che verrà inaugurato con solenne cerimonia al prossimo congresso sociale nell'anniversario della costituzione del Dopolavoro Pitteri. L'attrattiva di questa serata richiamerà certamente numerosi soci e famiglie per trascorrere una serata di lieta animazione. Coloro che non avessero ricevuto gli inviti possono ritirarli questa sera alla cassa.

Il tè di oggi del G. U. F. Questa sera dalle 18 in poi nella sala massima di via Coroneo 15 ci sarà l'annunciato tè danzante del Gruppo Universitario Fascista. E' da prevedere anche per oggi una bella serata animata dalla folta schiera degli amici dei nostri goliardi.

Trattenimento del Gruppo «Dux». Nel pomeriggio di oggi, nella sala Tina di Lorenzo (via S. Nicolò 7), avrà luogo dalle 17 alle 20 il trattenimento settimanale di danza del Gruppo studenti medi fascisti «Dux». La serata promette di riuscire animata per l'intervento del solito elegante stuolo di frequentatori ormai affezionati a questi simpatici trattenimenti.

La veglia al Club Adriaco. Dalle 21.30 in poi avrà luogo questa sera all'Adriaco l'annunciata veglia di mezzaquaresima, che vedrà riuniti nella bella sala delle feste del Club una folla di soci e numerosissimi invitati. La prof. Terzetta ha aderito di eseguire due brani di Schubert e di Dvorak e un valzer del signor Arturo de Mayer. Tutto lascia prevedere che questa simpatica manifestazione familiare avrà il più bel successo.

«Anime in pena» al Dopolavoro della Lega di Servola». Questa sera alle 20.30 la Compagnia filodrammatica «Giovinezza» rappresenterà, in occasione del 35.o anniversario artistico dell'autore concittadino cav. Antonio Pittani, la commedia drammatica in 3 atti «Anime in pena». L'autore assisterà alla rappresentazione.

Trattenimento del Circolo Nazionale di Barcola. Domani, domenica, si terrà nel salone Excelsior un trattenimento di danza dalle 17 alle 23. Il Circolo Nazionale conta sul numeroso intervento degli amatori della danza e promette loro un'organizzazione perfetta. Suonerà il ben noto New Orleans Jazz-Band.

Batte coll'ora che fugge il ritmo della vita....

ma un buon orologio la fa pulsare regolarmente, e l'uomo equilibrato si tiene alla puntualità. Ed è per questo forse che la «Satec» ha voluto ospitare nel suo negozio reclame di Corso Vittorio Emanuele III N. 3 l'esposizione di orologeria grossa della Ditta Cavallar che ha per motto la frase significativa «Un moto per ogni ambiente».

Il pubblico, passando, resta abbagliato dalla vivida luce che emana dalle lampade della Ditta G. Sembianti e scorgendo l'ora esatta sui meravigliosi orologi esposti, pensa: «Questa è proprio l'ora di recarmi a vedere «La Folla» al Politeama Rossetti e «La Scuola delle Sirene» al Cinema del Corso.»

Le ladrerie di cinque monelli

Ieri mattina, verso le 9.30, tali Carlo L., di 13 anni, e Clemente R., quattordicenne, abitanti entrambi in androna Gusion, trovandosi in piazza Goldoni, colto un momento in cui nessuno badava a loro, s'impadronirono di un paniere contenente 13 chilogrammi di verdura del valore di una quarantina di lire, a danno della rivendugliola Anita Osbic, abitante a Chiarbola superiore n. 150, e si recarono poi nel negozio di erbaggi di Cristina Pacor, in via Piccardi n. 2, dove vendettero alla proprietaria paniere e verdure per otto lire.

Nel frattempo, però, la Osbic, accortasi del tiro, ne informò il vigile urbano Carlo Gregorini, il quale, dopo brevi ricerche, rintracciò uno dei ladruncoli, l'L., e lo tradusse al Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, dove fu trattenuto. Parte della refurtiva fu sequestrata presso la Pacor e restituita alla derubata.

— Ier l'altro nel pomeriggio il vigile urbano Enrico Iulianelli, mentre perlustrava la riva Ottaviano Augusto, scorse tre ragazzi che con l'aria sospetta di chi trama qualche mariuoleria, stavano confabulando, mentre uno di essi, che portava in spalla un sacco, apparentemente pieno di carbone, sembrava dare disposizioni e consigli. Il vigile urbano sospettando che sacco e carbone fossero stati rubati in qualche posto, tenne d'occhio i monelli e li vide poco dopo dividersi e accodarsi ad un carro carico di carbone che transitava lungo la riva. Uno dei monelli, avvicinatosi al carro, vi salì lesto, senza farsi scorgere dal conducente, e cominciò subito a gettar sulla strada grossi blocchi di carbon fossile, che naturalmente i suoi compagni facevano rapidamente sparire nel sacco. Il vigile, allora, avvicinatosi, riuscì ad acciuffare tutti e tre i piccoli mariuoli che, tradotti al Commissariato di P. S. del secondo distretto, si qualificarono per Michele C., Carlo M. e Giacomo M., tutti d'età inferiore ai quattordici anni. Interrogati, confermarono di aver rubato a varie riprese del carbone che poi vendevano, dividendosi il ricavato in parti eguali. Nel sacco furono trovati 45 chilogrammi di carbon fossile.

Un getto di vapore
scotta gravemente un carbonaio

Il carbonaio Giorgio Castagnola di 34 anni, da Genova, era intento, giovedì nel pomeriggio a vuotare un sacco di carbone nel reparto macchine del piroscafo «Valprato» del Lloyd Mediterraneo, ormeggiato all'hangar n. 71 del Porto Duca d'Aosta, quando fu improvvisamente investito ai piedi da un violento getto di vapore, sprigionatosi da un tubo. Alle grida del disgraziato carbonaio che aveva riportato scottature gravi accorsero i compagni di lavoro, e, successivamente, il Castagnola fu medicato dal sanitario di bordo.

Ieri mattina egli si recò all'ospedale Regina Elena, dove gli furono prodigate altre cure. Fu giudicato guaribile in due settimane salvo complicazioni.

Mal reggendo all'aspro assalto...

Un guardiano dell'istituto di vigilanza «Unita Fortior», passando ieri, poco dopo mezzogiorno, per il corso Garibaldi, vide un uomo disteso a terra, con una vasta ferita alla fronte. Intorno, un gruppo di gente commentava. Fatta fermare un'automobile, il guardiano, aiutato da uno dei presenti, vi adagiò il ferito, che, trasportato all'Ospedale Regina Elena, fu identificato per il bracciante Cipiano Sivanol, di 30 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Interrogato, egli disse che mentre stava rincasando, non troppo saldo in gambe, per copiose libazioni, era scivolato sul marciapiede e caduto in modo da riportare la ferita alla testa. Dopo medicato fu accolto nel deposito del pio luogo.

La disgraziata caduta di uno chauffeur

Nel recinto della Ferriera di Servola, ieri sera due «chauffeurs», Lino Lach, di 27 anni, abitante in via Ghega n. 8 e Pietro Calin, stavano provando una nuova trattrice, quando ad un tratto il motore ebbe un guasto. Il Calin ch'era al volante, invitò il compagno a scendere per esaminare le valvole, ma sfortuna volle che nello scendere il Lach perduto l'equilibrio, cadesse in modo da riportare varie lesioni. Soccorso dal compagno, il disgraziato venne trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale Regina Elena, verso le 22.30 e il sanitario di turno gli riscontrò contusioni al dorso e al piede destro con probabile lesione ossea, per cui dopo avergli prestate le cure del caso, lo fece accogliere nel X reparto chirurgico. Ne avrà per circa quattro settimane.

Scivola e si frattura una tibia. Il contadino Giovanni Celega, di 62 anni, abitante a Buie N. 294, si era recato ierlaltro nel pomeriggio in un campo di sua proprietà situato nella località denominata Eufemia, poco distante dal paese. Giunto nel posto, aveva appena cominciato a lavorare, quando essendo salito su un alto covone di paglia, per caricarla su un carro, scivolò e cadde a terra in modo da fratturarsi la tibia sinistra. Rimontato a stento sul carro, ritornò a Buie, dove ricevette le prime cure del medico del luogo e donde partì ieri nel pomeriggio per Trieste. Recatosi all'Ospedale Regina Elena vi venne accolto nel X reparto.

Incerti del mestiere. Si presentò ieri sera, verso le 21, all'ospedale Regina Elena, il macellaio Aldo Plez, di 20 anni, abitante in via Sorgente 9. Il sanitario di turno gli riscontrò una ferita di taglio alla mano destra e il Plez raccontò che poco prima, nella macelleria di Antonio Cernez, s'era ferito mentre tagliava della carne. Dopo le cure del caso il Plez potè rincasare.

Malore improvviso. Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'ospedale Regina Elena, ieri sera verso le 20, il fattorino telegrafico Giuseppe Cerera, di 58 anni, abitante a Chiarbola superiore n. 150. Uscendo dalla Posta Centrale, colto da malore improvviso, era stramazzato al suolo privo di sensi. Al pio luogo, dopo le cure del caso, fu fatto accogliere nel reparto d'osservazione.

La tombola di uno scolaretto. Lo scolaro Vittorio Gasperini, di 8 anni, abitante in via Galileo Galilei N. 3, mentre giuocava ieri nel pomeriggio a casa sua incespicò e cadde in modo da ferirsi alla fronte e alla coscia destra. Avvertita la Guardia medica, il piccolo Vittorio ebbe dal sanitario le medicazioni del caso.

Muore d'improvviso, tra i fiori

Da qualche tempo il giardiniere Domenico Cerdonio di 55 anni, abitante in via del Broletto n. 12, andava soggetto a forti attacchi cardiaci, che in questi ultimi giorni, eran sempre più frequenti. Ieri, con la bella giornata, egli approfittò per recarsi in giardino e coltivare i suoi fiori, quando, ad un tratto, stramazzò al suolo, privo di sensi. Verso le 16, dopo circa un'ora di assenza, la moglie, non vedendolo nè udendo la sua voce, si recò, inquieta in giardino e s'immagina il suo dolore quando scorse il marito steso immobile al suolo. Fattaglisi da presso cercò di richiamarlo, ma non tardò a comprendere la tristissima verità. Il pover'uomo era cadavere.

Dal Commissariato di p. s. del VI distretto, furono assunti i rilievi e, dopo il nulla osta per la rimozione, la salma fu trasportata con un furgone nella Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

— E' morto improvvisamente ieri mattina, alle 7.30 in seguito a un attacco cardiaco, il controllore della «Sea» sig. Cesare Mars, abitante in via del Solitario n. 2. Era persona conosciutissima e stimata. La notizia della sua fine improvvisa è stata appresa con vivo rimpianto.

Gli sfruttatori della "breve assenza,,

Tale Maria Mindotti, abitante in via Media n. 17, denunciò ieri ai carabinieri del quartiere, che durante una sua momentanea assenza da casa, verso sera, un ladro si era introdotto, mediante chiavi false, nella sua abitazione e dal cassetto di un mobile nella stanza da letto aveva asportato tre anelli d'oro, un paio d'orecchini e vari effetti di vestiario per il valore complessivo di circa 650 lire.

Ricevuta la denuncia, i carabinieri iniziarono tosto attive indagini per rintracciare il ladro.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria Cossovel in Weber, da Teresa Ries lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Matilde Nèhama, dal personale della ditta Hermann Spierer e C.o lire 200 pro Pia Casa Gentilomo, lire 200 pro Guardia medica, lire 150 pro Hemla Mizrahith, lire 150 pro Congregazione di Carità, lire 150 pro Ospedale Israelitico, lire 125 pro Fraternita Israelitica di Misericordia e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Angelo e Olga Luzzatto lire 25 pro Asilo Tedeschi e lire 25 pro Congregazione di Carità; da Albert Perez e consorte lire 200 pro Guardia medica, lire 150 pro Fraternita Israelitica di Misericordia, lire 150 pro Pia Casa Gentilomo, lire 150 pro Asilo Tedeschi, lire 150 pro Hemla Mizrahith e lire 200 pro Ospedale Israelitico; da Victor Amram e consorte lire 50 pro Guardia medica, lire 25 pro Asilo Tedeschi e lire 25 pro Hemla Miszrahith; da Vittorio Mussafia lire 25 pro Patronato femminile ebraico; dal dott. Demetrio Nimira lire 25 e da Geppino Samaja lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Laura Ferluga, da Giorgio Ravalico lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Lauretta Gasti, da Pietro ed Edoardo Nadizar lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Fondo vedove e orfani dei marittimi della Cosulich.

Per onorare la memoria di Cesare Spadon, da Emma e Gino Seghini lire 15 pro Guardia medica; da Alberto Spehar lire 20 pro Ospizio Valledoltra; dalla famiglia Pagliaro lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del loro caro fratello Enrico, nell'VIII anniversario della sua morte, da Maria Olga e Stefy Mellinz lire 30 pro Ricovero Francescane di Montuzza.

Per onorare la memoria del piccolo Cesarino Bailo, da R. V. Terni lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Oriele Floriani, dalla famiglia de Pulciani lire 40 pro Asilo Rittmeyer; da Gilda Rangan e famiglia lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Giov. Batt. Calligaris, da Lisetta e Umberto Nigri lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Leone Klugmann lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Ermanno Vazzi lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cap. Giacomo Ragusin; da Emilio e Luisa Schwarzkopf lire 25, dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Bruna e Aleduse Fontana lire 40 pro Guardia medica; dai colleghi del fratello, addetti all'Ufficio Traffico Merci, lire 100 pro Fondo vedove e orfani pensionati amministrativi del Lloyd Triestino.

Per onorare la memoria di Leopoldo Biach, da Cratz lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Giorgio Brosch, dalle famiglie Zollia-Nordio lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Enrichetta Azzoni, dai coniugi Barraco lire 100 pro Congregazione di Carità e lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Dal comandante della motonave «Grado» dell'Istria-Trieste, Giacomo Drioli, lire 25 pro Opera Nazionale Balilla (istruzione dei marinai).

Per onorare la memoria di Antonia ved. Toffolutti, da Sante Bidoli lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giacomo Tedaldi, da Francesco Spangaro lire 25 pro Congregazione di Carità di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Carlo Rocchi, dalla famiglia Gualtiero Sardi lire 100 pro Congregazione di Carità, lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Lega Nazionale (com. signore); da Lina e cav. Giuseppe Lieberman-Giusti lire 50 pro Congregazione di Carità; da Gino Merlini lire 25 pro Tubercolosario S. D. Modiano.

Per onorare la memoria della mamma, avola e bisavola Teresa ved. Paulin, dalla figlia Emilia ved. Lusina lire 100, dai nipoti Lusina, Tamburlini ed Ussai lire 100 pro Scuola S. Xydias (fondo scolari poveri); dalla famiglia di Francesco Resmini lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Teresa Paulin, dalla figlia Gini e genero Giusto Kusar lire 100 pro Asilo Rittmeyer e lire 100 pro Guardia medica.

L'elargizione della famiglia di Arturo e Oreste de Guarini, pubblicata ieri, era di lire 60 anzichè di lire 50 pro Lega Nazionale.

Comunicazioni delle Comunità Artigiana

Mostra per apprendisti. La Segreteria provinciale dell'Artigianato richiama gli artigiani in generale all'utilità che i loro apprendisti espongano dei lavori alla Mostra che sta per inaugurarsi presso l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. A facilitare la pratica all'uopo necessaria vengono distribuite dalla Segreteria stessa, via Loggia 11, le cedole relative alla domanda di partecipazione.

Settimana artigiana. E' imminente la fissazione della settimana nella quale gli artigiani saranno chiamati in tutta Italia a esporre nelle vetrine delle vie principali di ogni città i prodotti delle loro officine, che abbiano un'assoluta importanza per valorizzare la rispettiva produzione locale. Si invitano pertanto gli artigiani triestini a voler anch'essi portare un contributo nella manifestazione suddetta, epperciò vengono sollecitati a comunicare, entro brevissimi giorni, nella sede federale, via Loggia 11, quegli oggetti che sarebbero disposti a esporre per dare il tempo necessario alle relative pratiche con i negozianti della città affinchè concedano fascisticamente l'uso delle loro vetrine al patriottico scopo cui si tende mediante la «Settimana artigiana».

Fiere ed Esposizioni. Viene fatta calda raccomandazione a tutti gli artigiani che ne abbiano interesse, a voler prendere informazioni presso la Segreteria dell'Artigianato nei riguardi delle varie Esposizioni che prossimamente vengono tenute in Italia e all'estero.

Esposizione della moda italiana. Il tempo utile per il concorso con modelli da esporsi in occasione della Mostra triestina della moda italiana, e che sarebbe già scaduto, viene prolungato ancora a tutto l'11 corr. Informazioni presso il capo della Comunità dei sarti, sig. Giuseppe Gallone, via S. Spiridione 6.

Doti in concorso. Dalla Fondazione istituita dal barone Rosario Currò a perpetuo ricordo della redenzione di Trieste e della visita alla città delle Loro Maestà il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena, avvenuta il giorno 21 maggio 1922, viene aperto regolare concorso per il conferimento di due doti, di 1000 lire ciascuna, a due ragazze povere e oneste, senza riguardo a confessione religiosa, nate a Trieste, cittadine italiane, le quali intendono unirsi in matrimonio.

Il conferimento delle doti spetta alla Presidenza della Congregazione di Carità sentito il donatore. La dote verrà consegnata dopo avvenuto il matrimonio. Entro un anno dalla data di consegna del decreto di conferimento, le graziate dovranno dimostrare con documenti l'avvenuto matrimonio e ciò a scanso di perenzione del beneficio.

Le concorrenti dovranno far pervenire al più tardi al 20 marzo a. c. alla Congregazione di Carità (via Pondares 5), le loro domande corredate: 1) dell'attestato di nascita della sposa e dello sposo; 2) del certificato di buona condotta della sposa e dello sposo; 3) del certificato di cittadinanza italiana; 4) del certificato di povertà.

TEATRI E CONCERTI

La terza di "Butterfly,, al Teatro Verdi

«Madame Butterfly» si replica oggi al Teatro Verdi per la terza volta, in abbonamento serie B. N. 3, nella bellissima edizione che ha incontrato così schietto favore e tanta folla ha richiamato alle prime due rappresentazioni. Dato l'interessamento destato dall'eccellente spettacolo, è lecito prevedere anche per oggi una magnifica serata e un nuovo vibrante successo per la signora Zita Fumagalli Riva, protagonista di tanta grazia, profondità e virtù canora, nonchè per gli altri esecutori tutti e per quel suggestivo animatore che è il maestro Giuseppe Baroni.

Domani domenica «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner. Allo studio le «Nozze istriane» di Antonio Smareglia.

Una stagione d'operette al Politeama Rossetti

Dopo tanti mesi di opere, di prosa e di cinematografo riavremo finalmente a Pasqua al Politeama Rossetti una stagione d'operette. Il ritorno della piccola lirica alle nostre scene, dopo sì lunga assenza, sarà certamente accolto col più schietto favore dal pubblico nostro, che per i buoni spettacoli d'operetta ha sempre manifestato una calorosa simpatia.

Avremo così occasione di fare la conoscenza d'un ottimo complesso operettistico, ben noto fra i migliori d'Italia, che per una serie di circostanze non è potuto venir prima d'ora a Trieste: la Compagnia d'opere comiche e d'operette «Isaplio», diretta dal maestro Giuseppe Fiore e composta di un gruppo di ottimi artisti. Notiamo, infatti, nell'elenco artistico Carmen Roccabella, conoscenza carissima dei triestini, la giovane e ammirata Hilda Springher, l'ottima Giannina Preisler, nonchè le signore Ersilia Righini, I. Suardo, Marcella Rubens, Mary Venturi e Dora Zambelli, nonchè i tenori Lamberto Bergamini e cav. Orlando Bocci, il comicissimo Enrico Dezan, l'ottimo caratterista Luigi Consalvo, Umberto Bagnoli, Carlo Busatto ed E. Cortellazzo. Direttori d'orchestra e maestri Franco Comuzio e Mario Rioschi.

Il repertorio della Compagnia «Isaplio» comprende parecchie attraenti novità, fra le quali in primissima linea «Federica» il più recente grande successo di Franz Lehàr, da poco eseguita in Italia, la melodiosa «operetta lirica» che sperabilmente il geniale maestro, sì caro ai triestini, verrà a dirigere personalmente. Inoltre un'altra novità lehariana di vivo interesse: «La giacca gialla» operetta di soggetto cinese che fra noi non è stata ancora eseguita, «Mitizi» brillante successo del m.o Salvatore Allegra, «Gin», di Mario Chesi «La leggenda dello smeraldo» di Gaspare Bona, «Theo» di M. Chesi, «Chiomadoro» di F. Coppo, «Le Tre Grazie» di Gennaro Abbate e «Salomè danza» di V Vitone.

Fra le riprese riscontriamo le esumazioni classiche del «D'Artagnan», di «Madame Angot», di «Donna Juanita» e del «Boccaccio», nonchè la «Mazurca bleu», «Frasquita» e «Vedova allegra» di Lehàr, «Contessa Maritza» e «Bajadera» di Kàlmàn, «Addio Giovinezza», «Acqua cheta» e la «Donna perduta» di Pietri, «Scugnizza», il «Paese dei Campanelli», il «Quartetto vagabondo», la «Fornarina» e «Madame Pompadour».

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di sabato 30 corrente.

«Le avventure di Pinocchio» al Teatro della Commedia. Domani, domenica, alle 10.30, al Teatro della Commedia la Sezione lirico-drammatica dell'Educatorio Triestino (Pia Casa dei Poveri) replicherà l'operetta in tre atti e prologo «Le avventure di Pinocchio», tratta dal celebre romanzo per bambini del Collodi.

Il maestro Mario Castelnuovo Tedesco
all'Università Popolare - O. N. D.

Sarà domani fra noi, invitato dall'Università Popolare, il maestro Mario Castelnuovo Tedesco, uno dei più limpidi e più fecondi compositori che oggi l'Italia conta fra i giovani. Il musicista toscano venne anni sono nella nostra città a tenere un concerto insieme con una cantante, ed ebbe allora dal pubblico triestino le accoglienze che si addicevano ad un ingegno già salito in fama di aristocratico e di originale. Altri e molti riconoscimenti vennero in seguito al Castelnuovo Tedesco dall'Italia e dall'estero, segnatamente dalla Francia, ove le sue composizioni sono molto eseguite. Talchè ogni sua nuova pubblicazione è criticata e salutata con un rispetto spesso accompagnato d'ammirazione, il che non è poco per un artista che si rivolge soltanto ai raffinati ed è ancora sotto i trentacinque anni. Nato a Firenze nel 1895, Mario Castelnuovo Tedesco uscì dall'Istituto musicale Cherubini diplomato in pianoforte (allievo di Del Valle) ed in composizione (allievo del Pizzetti). Nei primi lavori predilesse il suo strumento, scrivendo pagine di tipo impressionistico in cui si riverberano elementi letterari, che per il Castelnuovo saranno anche più tardi dei forti incentivi alla creazione. Di quel tempo sono pure le prime composizioni per piano e canto, genere in cui egli si dedica con predilezione e che contiene pagine di finissima poesia. Per orchestra egli compose molte opere, ed anche per il teatro trovò fonte d'ispirazione nella «Mandragola» del Machiavelli. La sua musica, attraverso qualunque forma si esprima, ha un carattere assorto e spesso malinconico, pur fervendo in essa alle volte l'umore giocondo o caricaturale. Spirito acuto quanto delicato, il Castelnuovo Tedesco ama le finezze psicologiche che gli vengono dalla comunione con le creature semplici, specie con quelle dei bambini. Sono capolavori di psicologia musicale certe liriche, certe brevi composizioni per il pianoforte nategli da questa sua commossa attenzione. Ma come tutti coloro che possiedono un'ampia capacità di sentimento, egli è attratto dal fascino dei contrari e musica anche i versi ardenti dello Shakespeare, di cui domani sentiremo quatro interpretazioni. Saranno nuove per il nostro pubblico, che le udrà cantate da una geniale artista francese, Madaleine Grey.

Ecco ora l'intero programma del concerto, che si terrà alle 17.30 nella sala del Littorio:

1. Bach: La sfida di Febo e di Pan; Fauré: «Cimitère»; Debussy: «Deux chansons de Bilitis: La flute de Pan, La chevelure; Chabrier: «Pastorale des cochons roses; Ravel: Rondò.

2. Respighi: E se un giorno tornasse, terza lirica; Castelnuovo-Tedesco: Shakespeare songs - Vento d'inverno, da «Come vi piace» - Il salice, da «Otello» - Il marciaio, da «Novella invernale» - Calibano, da «La tempesta».

3. Castelnuovo-Tedesco: Le danze di Re David (per pianoforte) - Rapsodia ebraica su temi tradizionali: Violento e impetuoso - ieratico - rapido e selvaggio - lento e sognante - rude e ben ritmato - malinconico e supplichevole - allegro guerriero.

4. Canteloube: «Chants d'Auvergne»: «La fileuse» - «Ballèro» - «Bourrées: a) «L'aio de rotso», b) «O bal din lou Limousi» (in lingua d'oc); Huré: «Chanson bretonne: La petite lingère»; Ravel: Kaddisch, canto tradizionale ebraico; Algazi: Salmo CXLIX, canti tradizionali ebraici; Ravel: L'enigma eterno; Milhaud: «Berceuse», canto popolare ebreo; Aubert: «Der rebele der gabele», canti popolari ebrei.

La maternità delle operaie

Tutte le operaie ed impiegate, che sieno occupate in aziende industriali e commerciali e, in speciali casi, in lavori agricoli, debbono astenersi dal lavoro durante l'ultimo mese di gravidanza e nel primo mese di puerperio. Gli industriali e gli esercenti debbono loro conservare il posto.

Oltre le operaie delle aziende industriali, anche le impiegate, nonchè le operaie, e impiegate delle aziende commerciali debbono essere assicurate presso la Cassa Nazionale della Maternità, il cui sussidio in caso di parto viene elevato a lire 150.

La sospensione del lavoro in caso di maternità viene considerata causa di disoccupazione non solo involontaria, ma ordinata dalla legge, e pertanto il sussidio di disoccupazione viene percepito dall'inizio del periodo di riposo.

Il sussidio alla operaia gestante e puerpera è aumentato di lire 0.50 al giorno.

Per effetto di questa disposizione viene assicurato alla lavoratrice-madre un notevole aiuto economico. Infatti, prendendo ad esempio il caso di un'operaia avente una retribuzione giornaliera superiore alle lire 8, essa, per effetto del parto e per l'astensione dal lavoro per 60 giorni, ha diritto al sussidio di disoccupazione di circa lire 250, e cioè in totale un aiuto economico di circa 400 lire.

Concerto del Liceo G. Oberdan

Per la scolaresca del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», suonarono ieri, nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini», presente il provveditore agli studi comm. Mondino, i maestri Cesare Barison ed Eugenio Visnovitz. I valentissimi concertisti eseguirono musiche di Tartini, Scarlatti, Mozart, come repertorio classico, e fecero poi udire molti brani di tipo brillante, quali una sonatina del Paganini e una danza del Sarasate. Esecuzioni magistrali, che la fitta schiera di allievi ascoltò con gran gioia e profitto. Nel programma ogni brano era accompagnato da una breve illustrazione sul carattere e le opere del musicista, il che contribuì alla comprensione della musica riprodotta. Altre educative audizioni annuncia questo Istituto, quali per istrumenti a fiato e per organo. Ne riparleremo a tempo debito.

Teatro della Commedia. «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello, è stata recitata anche ieri con vivissimo successo di pubblico accorso in folla, che apprezzò e applaudì l'interpretazione di tutta la Compagnia e in particolar modo quella di Amalia Micheluzzi e di Carmelo D'Angeli-Calabrese, ai quali andarono alla fine d'ogni atto applausi vivissimi.

Oggi alla serale delle 20.45 la commedia pirandelliana si replica. Lunedì si rappresenterà «Sansone», il forte dramma di E. Bernstein.

Venerdì prossimo avrà luogo la prima rappresentazione de «Il gladiatore morente», novità per Trieste, di Gino Rocca, che assisterà alla recita.

Alle marionette. Oggi, sabato, alle 15.30, al Teatro della Commedia le marionette replicheranno il bel lavoro in tre atti «Arlecchino orso per fame», che con tanto successo venne dato mercoledì. In chiusa verrà svolto un ottimo spettacolo di varietà. La rappresentazione è dedicata particolarmente agli allievi della scuola di via S. Francesco.

Varietà e Cinema

Il grande successo de «La folla» al Politeama Rossetti. La primissima visione de «La folla», edita dalla Metro Goldwyn sotto la direzione di King Vidor, il mago de «La grande parata», e interpretata da Eleonora Boardmann, James Murray e Bert Roach, per la bellezza dei quadri, l'interesse della trama, per l'intensa drammaticità e per la bravura degli attori, ha conseguito ieri un imponente successo. Oggi seconda giornata. Nella varietà continua il grande successo di Odette D'Argonne, l'elegantissima stella circondata dalle bravissime 10 Iris Ballett.

L'orario dello spettacolo oggi è: 16, 18.15, 20.30 e 22 con l'ultima varietà.

«L'allievo di West Point» con William Haines e Joan Crawford attrae tutta Trieste all'Excelsior. Nella varietà, strepitoso successo di Joe Hayes Billes con le sue girls.

«Nell'aria di Parigi» con Lola Salvi e Sammy Cohen al Teatro Nazionale: sempre la grande attrattiva e il grande successo della settimana. Nella varietà, applauditissima Fiammette Hildegard con le sue 11 ballerine.

«La scuola delle sirene» con Bebè Daniels (Paramount) al Cinema del Corso, si dà oggi per la primissima giornata. Nella varietà debuttano nei loro sketchs il tenore Gagliardi e la cantante italiana Petite Rose.

«Morgana la sirena» con Ivan Petrovich e Claire de Lorez al Teatro Fenice: un romanzo d'amore meraviglioso in una film delle più avvincenti.

All' Eden: «Duchessa d'Alba» con Irene Rich. Segue la Compagnia di Sganapino.

«Anna Karenine» al Cinema Regina continua a richiamare, per merito di Greta Garbo e John Gilbert, pubblico in folla a tutte le rappresentazioni. Oggi repliche.

L'arciduca Leopoldo d'Austria interpreta al Gran Cinema Italia, per l'ultimo giorno la grande creazione artistica della Fox-Film, «L'ultima gioia». Altra sublime interprete, Margaret Mann. Oggi ultimo giorno di repliche dalle 16 in poi. Imminentissimo: «La bella di Baltimora» con Dolores Costello, Conrad Nagel e Betty Blythe. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Oggi il nuovo grande astro dell'ilarità Karl Dane farà sbellicare dalle risa in «Slim domatore», la film del buon umore, che offusca tutte le precedenti. Prossimamente: «Anna Karenine» con Greta Garbo e John Gilbert.

Gran Cinema Massimo. Questo grandioso e comodo teatro ha conquistato tutte le simpatie del pubblico. Anche ieri folla a tutte le rappresentazioni della bellissima film «La principessa dei dollari», che ebbe rinnovato il successo della prima sera. Oggi nuove repliche dalle 16 in poi. Prossimo spettacolo: «Vera Mirzeva» con Maria Jacobini.

Cinema Garibaldi. Grande successo della film «Birichina... ma simpatica», straordinaria e brillantissima interpretazione della simpatica Colleen Moore. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Cine Savoia. Ultimo giorno de «Gli amori di Manon Lescaut» con John Barrymore e Dolores Costello.

Domani: «Il mago» con Alice Terry, Paul Wegener e Ivan Petrovich.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30: «Madame Butterfly» (Abb. serie B. n. 3).
Politeama Rossetti. Dalle 16: «La folla» di King Vidor con E. Boardmann e varietà.
Teatro della Commedia. Ore 15.30. Compagnia marionettistica: «Arlecchino finto orso per fame» e varietà. Ore 20.45. Compagnia d'Angeli Calabrese: «Ma non è una cosa seria!» di L. Pirandello.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «L'allievo di West Point» e varietà.
Nazionale. Dalle 16: «Aria di Parigi» con M. Battelini e Sammy Cohen.
Cine del Corso. Dalle 16: «La scuola delle sirene» con Bebè Daniels e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Morgana la sirena» con Ivan Petrovich e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «La duchessa d'Alba» e la Compagnia di G. Giorgi (Sganapino) con «Cuor di padre».
Regina. Dalle 16: «Anna Karenine» con Greta Garbo e John Gilbert.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «L'ultima gioia» con Margaret Mann.
Cine Edison. Dalle 16: «Slim domatore» con Karl Dane.
Gran Cinema Massimo (Via Arcata N. 16). Dalle 16: «La principessa dei dollari» con Liane Haid.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Birichina, ma simpatica» con Collen Moore.
Cine Aurora. (Madonna del Mare). Dalle 15.30: «Moulin Rouge».
Novo Cine. Dalle 16: «Ramona» con Dolores Del Rio.
Cine Royal. Dalle 16: «La farfalla di Broadway» con Bollie Dove e Lloyd Hughes.
Cine Galileo. Dalle 16: «No., no., Nanette!» con Ossy Osvalda.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «La sfinge dei mari di perle» con M. Silis e V. Dane.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Gli amori di Manon Lescaut» con John Barrymore.
Cinema Centrale. Dalle 16: «L'oasi dell'amore» con G. Nissen e C. Farrel.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Fatty petroliere» con Roscoe Arbucle.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Padre», dramma commovente.
Cine Famigliare. Dalle 15.30: «Padre», dramma commovente.
Cinema Venezia. Dalle 16: «Gli ultimi Zar» con E. Lunda e B. Pagano.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il padiglione delle meraviglie» con Adorèe e Gilbert.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Resurrezione» con D. Del Rio e R. La Rocque.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Perle vere e perle false» (prima visione).
Cine Roiano. Dalle 16: «Il principe invisibile», dramma russo.
Cine Belvedere. Dalle 16: «5000 dollari di taglia» con Tom Mix.
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 15.30: «Fedora» con Lee Parry.
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 16: «Cocchiere gentiluomo» con il comico Sidney Chaplin.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30, nella Hall: Tè danzante. Ore 21.30: Concerto. Ore 23: Rouge et Noir Dancing.

onache giudiziarie

giudiziario di una bastonata

IBUNALE PENALE)

ndietro, certo Andrea Ferlu-
e ad Arabuiese, un borgatel-
e vicinanze di Muggia, ebbe
e di vedersi distruggere, da
incendio, l'officina di fab-
e per tale fatto fu costret-
re alcuni operai. Tra questi
in suo parente, tale Giu-
ga, il quale, per essere sta-
o, gli serbò del rancore, e
do come sfogarsi, se la prese,
u. s., col figlio dell'Andrea,
asilio, e lo colpì, col manico
ga, in modo tale da frattu-
occige.

o, ricostruito, attraverso una
chiesta dai carabinieri di Mug-
ieri mattina, portato in di-
giudici della sesta sezione,
quali dovette comparire il
Ferluga, imputato di lesioni

all'avv. C. Foresio, l'accusa-
di essersi mostrato piutto-
ro col Basilio, ma di averlo
chè, a una sua osservazione,
risposto in tono arrogante
atorio.

ate come avvenne il fatto.
visto vignir ne la mia corte
na zapa e ghe go dito che
arse più veder davanti a la
. Lu alora el me ga zigà:
cossa comandè vu qua?» Mi
nti ofeso e lo go un pochetin
manigo de la sega...

n «pochetin»?
pissi! Gnanca una mosca se
ta!
nque il colpo è stato così...
fratturare l'osso sacro!
avarà bastonà el pare in que-
! El lo conza sempre cussì...
detti altri documenti e cioè
ato medico del dott. Fachin
Basilio, e la perizia radio-
dott. Lorenzutti.
vedete i certificati medici
tanza chiari. Il Basilio fu per
giorni in cura.
subito dopo el colpo el xe
par la tera!
remo cosa ci dice il Basilio.
del presidente, il Basilio
gazzetto di sedici anni, dal
cesso, capelli biondo-panoc-
to alla campagnola — si af-
voce squillante, a raccon-
si era buscata la legnata
dell'imputato.
Maria Ferluga — disse — la
de andar cier la zapa nela
son andò, ma apena che el
me ga visto, el me ga dà,
o, un colpo col manigo dela

bastonò così, senza alcun mo-

el la gaveva con mio papà.
avete dato una risposta ar-

no. Xe stada la Maria Ferlu-
ghe: «Cossa te comandi solo

avete detto: «Cossa coman-
a?»
Mi gavevo paura. El me ga
o forte!
Pare' ara — esclamò l'impu-
rompendo il ragazzo — el te
ta cussì, altro che mi!
pare — rispose franco il Ba-
me bastona ma no cussì forte

urono interrogate due testi:
luga, colei che incaricò il ra-
andare a prendere la zappa,
Furlanich.
a si limitò a dire: El ghe
colpeto co' la sega...
Go visto ch'el ghe ga dà un
ma senza farghe mal!
M. cav. Zulmin, riassumendo
concluse col proporre 7 mesi
one.
Foresio parlò brevemente in
l'imputato. Indi il Tribunale
nte cav. Pollanz; giudici D'A-
Illich; cancelliere Riaviz —
ndo, condannò il Ferluga a 5
reclusione, alle spese e danni.
re dall'aula, tra il Ferluga
del Basilio avvenne un vi-
bio di parole, senza..., conse-
Codice penale!

rsazioni di un impiegato

rno del maggio u. s., i pro-
una ditta in agrumi furono
sorpresi nell'apprendere l'im-
inesplicabile scomparsa di
loro più vecchi e fidati impie-
amente certo Ferdinando C.,

informazioni ai familiari, que-
seppero dire, per cui, tra le
posizioni che si fecero sul-
mento del C., affiorò pu-
che egli, avendo commesso
ncanza, per sottrarsi alle ine-
conseguenze, avesse preferito
reperibile.
supposizione, tanto più poteva
fondata perchè il C. era con-
del magazzino sito al pun-
in questa sua qualità, era
possesso, per conto della
mme rilevanti di denaro, che
ano per il disbrigo delle ope-
ganali.

Pertanto si procedette a una minuziosa inchiesta, i cui risultati diedero, purtroppo, ragione a chi aveva, fin dal principio, avanzato dei sospetti. Si scoprì infatti, che nell'abbandonare la ditta, il C. aveva lasciato dei vuoti abbastanza notevoli, perchè si potè accertare che ben 248 sacchi di arachidi, per un complessivo valore di 25.000 lire, erano stati sottratti dal C., in diverse riprese, dal settembre 1927 al maggio 1928. Inoltre si stabilì che s'era pure reso colpevole del reato di truffa continuata, per essersi fatto consegnare dalla ditta oltre 10.000 lire, dicendo che gli occorrevano per pagare dei noli ferroviari, cosa che risultò poi inesistente e per avere incassato dalle Ferrovie dello Stato, senza la necessaria autorizzazione, delle rivalse per oltre 4000 lire. Infine, come se ciò non bastasse, allo scopo di occultare parzialmente la truffa, il C. non ebbe scrupolo di alterare una lettera di vettura col sostituire alla cifra di 1008.40, posta dal capo-gestione delle Ferrovie, Edmondo Curione, la cifra 1608.40, commettendo così un reato di falso in atto pubblico.

Eseguiti questi accertamenti, alla ditta non rimase altra via che quella di denunciare il C. all'autorità giudiziaria.

In seguito alle successive indagini e rilievi dell'autorità, il C. venne rinviato a giudizio e citato a comparire al processo che si svolse, ieri mattina, alla sesta sezione.

Il C., anzichè presentarsi di persona a rispondere della triplice imputazione, preferì rendersi latitante e farsi condannare in contumacia. Ad appoggiare l'accusa, con argomenti di fatto e con abbondanza di documenti probatori, intervennero al processo il procuratore della ditta danneggiata e il capo-gestione delle Ferrovie dello Stato, Edmondo Curione.

Sulla base delle risultanze processuali, il P. M. cav. Zulmin ritenne di affermare in pieno la responsabilità penale del C. per il reato di falso in atto pubblico e del furto dei 248 sacchi. Propose poi la modifica dell'imputazione di truffa in quella di appropriazione indebita qualificata e, di conseguenza, la condanna a 5 anni e 4 mesi di reclusione e a 350 lire di multa.

In difesa del C. parlò l'avv. Giannini, dopo di che, il Tribunale — presidente cav. Pollanz; giudici D'Agostino e Illich; cancelliere Riaviz — esaminata la causa, pronunciò sentenza con la quale, assolvendo l'imputato dal furto e dal falso in atto pubblico per insufficienza di prove, lo condannò per l'appropriazione indebita, eliminato il fatto delle 600 lire, a 2 anni e 4 mesi di reclusione e a 350 lire di multa.

Niente di dazio?

Il calderaio Stanislao Pesteli fu Michele, di 25 anni, abitante in via Settefontane 274, nel pomeriggio del 30 gennaio u. s. venne sorpreso, dalla guardia di finanza Remigio De Rinaldis, a varcare, di soppiatto, la cinta doganale del puntofranco Vittorio Emanuele III.

— Niente di dazio? — gli fu chiesto.

— Niente, signori...

Ma, perquisito, fu trovato in possesso di un chilogrammo e mezzo di caffè. Interrogato disse di averlo acquistato da uno sconosciuto per 8 lire. Data la flagranza del contrabbando, il Pesteli, con l'addebito che il caffè sequestrato doveva essere di provenienza furtiva, venne rinviato a giudizio. Alle imputazioni furono aggiunte quelle di ricettazione e di contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Ieri, alla sesta sezione, si ebbe il processo. Il Pesteli si mantenne conforme alle prime dichiarazioni. Il P. M. cav. Zulmin propose 1 mese e 20 giorni di detenzione e 120 lire di multa, lire 54.40 per diritti di confine e 1 anno di vigilanza speciale.

Il Tribunale — presidente cav. Pollanz; giudici D'Agostino e Illich; cancelliere Riaviz — udito il difensore avv. C. Foresio, condannò il Pesteli a 15 giorni di detenzione e a lire 54.40 di diritti di confine, assolvendolo, per insufficienza di prove, dalla ricettazione.

Nel "Piccolo dei Piccoli,, odierno:

Balilla e Avanguardisti all'ordine del giorno.

Il concorso rompicapo.

«Il perchè» — Novella di Sunduk.

Esito del concorso delle maschere italiane.

Un pittore che non è più.

Chiacchiere coi lettori.

Per il Gruppo addetti nettezza urbana. L'Associazione fascista del pubblico impiego (Segreteria provinciale) sente il dovere di additare alla pubblica ammirazione e riconoscenza l'eccezionale servizio prestato durante tutto il periodo del maltempo dagli addetti alla nettezza urbana, i quali, animati dal più vivo spirito di civismo, in mezzo alle difficoltà spesso più impreveduto e insormontabili, vollero, compiutamente, prestare il loro servizio, che si dimostrò quanto mai utile, specie per quanto riguarda la pulitura delle zone coperte di gelo.

Littoria

Coorte Marinara «Nazario Sauro». Oggi alle 16.30 la Coorte al completo si aduna in piazza Hortis per recarsi al Reale Club Adriaco all'inaugurazione del corso vela. S'interviene in grande uniforme.

298.a Legione avanguardisti. Domenica 10 corr. il reparto ciclisti eseguirà delle importanti esercitazioni. I ciclisti del primo manipolo sono comandati all'adunata che avrà luogo alle 8 al comando di Legione (via G. d'Annunzio 1). Il secondo manipolo si riunisce alle 8 presso il Caffè Fabris; il terzo manipolo alla stessa ora in via della Pietà, angolo piazza dell'Ospedale. S'interviene in divisa ordinaria e in macchina. Gli avanguardisti saranno lasciati in libertà alle 12. L'adunata è obbligatoria e della massima importanza. Questa sera alle 19 i capi squadra sono convocati a rapporto.

VII Zona di Guardiella. Tutti i camerati inscritti al Partito, abitanti nei rioni di Guardiella S. Giovanni e Scoglietto, sono invitati a far pervenire tempestivamente, a mezzo cartolina, il loro preciso indirizzo, presso il Circolo rionale di S. Giovanni.

298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». Nella mattinata di domenica dalle 9 in poi, nella palestra e campo del R. Liceo Scientifico «G. Oberdan», converranno le squadre avanguardiste in preparazione per il Concorso «Dux», per esercitazioni sul percorso di guerra e sull'attendamento.

Gli avanguardisti D. A. T., appartenenti alla 139.a e 140.a Centuria, sono comandati per domani 10 corrente alle ore 9 precise in località di Servola, per prender parte alla istruzione pratica. Sono pure convocati gli avanguardisti appartenenti alla 137.a e 138.a Centuria che furono assenti all'istruzione di domenica 3 marzo. In caso di pioggia, l'istruzione avrà luogo nella palestra della scuola G. Parini, in via Ugo Foscolo.

Gli avanguardisti della XII Centuria che hanno ricevuto la cartolina precetto, sono convocati per oggi alle ore 19 presso il Comando della IV Coorte. I viceccapisquadra proposti dal Comando di Centuria, sono convocati a rapporto per mercoledì 13 corrente alle 19.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Stasera alle 20.15 in piazza Vittorio Veneto 3, seconda conferenza del dott. F. Babudri su «La tavola e la cucina nella pratica popolare giuliana». Domani alle 17.30, nella sala del Littorio, XVIII concerto con la cantatrice Madeleine Grey. Fino a nuovo ordine sono sospese le lezioni del I corso d'inglese e del II di tedesco.

Società Ginnastica. Oggi sabato alle 21.30 si terrà in palestra l'annunciato ballo organizzato dalla sezione filodrammatica. Si interviene in abito da sera. Domani, domenica, alle 17, ballo per bambini con l'addobbo del ballo dei filodrammatici.

Campo Sportivo S. Sabba: Domenica mattina allenamento di atletica leggera.

Società Alpina delle Giulie. Mercoledì 13 marzo avrà luogo una riunione di soci per la compilazione del programma delle escursioni sociali nella primavera 1929. A questa riunione i soci sono pregati d'intervenire numerosi e di portare ai delegati della Direzione escursioni, progetti dettagliati, proposte e consigli in merito alla prossima attività sociale.

Circolo Luigi Morara-Sassi. La prima squadra di calcio si trovi domani alle 10.15 al casello del tram di Opicina per recarsi sul campo di Cologna per la partita di campionato di II categoria contro la squadra del Pasubio.

Trattenimento al Circolo rionale di Roiano. Oggi alle 21 avrà inizio il trattenimento familiare organizzato dal Comitato rionale di Roiano pro Casa Balilla «Guido Brunner».

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti i componenti la sezione liutistica per le prove. Domenica gita sciatoria in autocorriera a Lazna; le iscrizioni si chiudono oggi alle 21. Il trattenimento familiare danzante avrà luogo domenica dalle 19 alle 24; suonerà il Jazz-band Borsatto.

Gruppo Studenti Medi Fascisti «Dux». Domani, come già annunciato, avrà luogo la prima manifestazione escursionistica del gruppo «Dux», con una gita-festa campestre alla volta di Banne. L'ora e il posto di ritrovo per le singole scuole è stabilito come segue: Istituto Industriale: adunata ore 8 al monumento Rossetti; Istituto Commerciale: adunata ore 8 al Ponte della Fabra; Istituto Nautico: adunata ore 8 in piazza San Giovanni; Istituto Magistrale: adunata ore 8 al monumento Rossetti; Istituto Tecnico: adunata ore 8 al Caffè Fabris; Liceo Scientifico: adunata ore 8 al Caffè Fabris; Liceo Ginnasio «Dante»: adunata ore 8 ai Portici di Chiozza; Liceo Ginnasio «Petrarca»: adunata ore 8 ai Portici di Chiozza.

A. S. Ponziana-Edera. Domenica dalle 9 alle 11, esercizi di atletica leggera, in campo sportivo Ponziana. I marciatori si trovino alle 7 in Campo S. Giacomo.

Con oggi, sabato, viene impartita la prima lezione di scherma. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono in sede sociale, dalle ore 18 alle 20.

A. Giovani Escursionisti Italiani. Oggi i soci in sede alle 20.30. Le assenze non saranno in nessun modo giustificate.

Sci Club Monte Tricorno. Per la gita sciatoria alla volta di Loqua, la partenza viene effettuata dal Caffè Fabris alle 6 di domani.

Società Escursionisti Italiani. Domani domenica si effettueranno due escursioni: una sciatoria al Passo di Froll ed un'altra a piedi al Castello di Poverio. Il ritrovo per la prima è fissato per le 6 ai Portici di Chiozza. Per la seconda il ritrovo è fissato alle 5.30 in sede.

T.A.U.M. Questa sera alle 19, in via Dante 1, riunione sul tema: «Fondamenti educativi».

G. S. Pasubio. Oggi alle 8 si raduna la sezione atletica (ramo corse). Alle 14 la sezione «volata» si riunisce al Caffè Cirillino. In vista della manifestazione dello S. C. A. di domenica prossima, tutti i soci sono comandati a passare in sede per vedere a quale squadra sono stati assegnati e per informarsi intorno alla nuova divisa sociale. Domani allenamento di tiro alla fune. Ritrovo alle 20 in sede.

C. S. Domenico Rossetti. Domani passeggiata sociale nei dintorni di Trieste. Ritrovo in sede alle 14.

Società Sportiva «Vedetta Veloce». Domenica 10 corr. la sezione escursionisti si recherà in gita al Castello di Poverio. Ritrovo in Piazza Goldoni alle 6.45. In sede sarà tenuto un festino di danza «Pro sezione escursionisti» dalle 18 alle 23.

U. S. Alba-Redenta. La sezione escursionisti indice una gita sul Monte San Michele. Ritrovo dei partecipanti alla Stazione Centrale alle 5.30.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15; partenza da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

La Borsa di Trieste

marzo	7	8	marzo	7	8
Rend. 3½%	72.—	72.—	Lloyd T.	590	590
Cons. 5% / Littorio	83.—	83.—	Lussino	226	226
			Martinol	148	148
Obbl. Ven.	75.30	75.30	Merid.	917	914
B. Tes. nov	94.75	94.75	Oceania	71	71
Dan.-Sava	226	226	Premuda	425	422
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tripcovich	229	229
Comit	1474	1475	Tram	185	185
B. C. T.	542	542	Ampelea	342	342
Credito	856	856	Cant Nav.	110	115
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » B	500	500	Fin.-Cosul.	134	134
B. N. Cred.	588	588	Cem. Dal.	443	443
B. Roma	118	118	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	297	297	Spalato	236	236
Generali	5380	5600	Kerka	203	204
Assi Ital.	1100	1160	Sicmat	160	145
Infortuni	3560	3670	SELVEG	500	500
Riun. A	2490	2550	S. T. El G.	74	74
Riun. B	2490	2550	Gas-Roma	855	856
Sigorta	248	248	Ilva	200	200
Adria	132	128	Iutificio	453	453
Costiera	139	139	Off. Nav.	80	80
Cosulich	130	144	Pastificio	223.50	223.50
Nav. Dal.	197	198	Pilatura	122	122
Gerol.	332	340	St Dalmine	150	150
Libera T.	160	160	St. Tecnico	258	268
Istria-Tr.	260	260	Terni	437	437

CAMBI: Londra 92.68; New York 19.06; Francia 74.60; Belgio 265.50; Svizzera 367.35; Amsterdam 765.75; Albania 366.50; Atene 24.75; Berlino 453.50; Bucarest 11.35; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 283; Vienna 269; Zagabria 33.57½.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.45; dollari 18.97; scellini 267.50; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro: 7/III: L. 368.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	630	625	—	—	640
luglio	—	—	620	620	—	—	630
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	—	—	—
aprile-agosto	11.—	11 5/16	—	11 2/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Candido.

NASCITE (7 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 4; totale 11.

DECESSI: Fonda Giovanni a. 57; Franettich Orsola nata Cerkvenik a. 63; Floriani Oriele a. 57; Zuliani ved. Draghichievich Eufemia a. 70; Calligaris Giovanni Battista a. 74; Oeser Elsa a. 25; Degant ved. Toffolutti Antonio a. 78; Sosich Carlo a. 67; Pockar ved. Paulin Orsola Teresa a. 81; Daneu Giuseppe a. 61; Pippan Nives Bruna g. 3; Madon ved. Petricich Maria a. 56; Visintini Antonio a. 63; Bonetta Francesco a. 53; Ghersinich Albina a. 28; Cesar in Tarabegoli Giovanna a. 56; Razem Teresa a. 72; Sauli Mario a. 54; Vertovez in Pellis Maria a. 75; Cergol ved. Sain Carla a. 49; Sachelli Umberto a. 15; Marzari Mario a. 4; Sponza Francesco a. 20; Mardessich Dario a. 1 e mezzo.

NASCITE (8 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 6, femmine 4; denunciati morti: maschi 1; totale 11.

DECESSI: Rocchi Carlo a. 64; Kerner in Flekinger Anna a. 49; Crucitto Fortunato a. 2 e mezzo; Bernetic in Kociiancic Antonia a. 77; Barba Andrea a. 90; Brabez Maurizio m. 8; Segatti Sergio m. 3; Ferramosca in Mottola Luisa a. 27; Tondato Giacomo a. 74; Perez in Nehama Matilde a. 68; Cijan Giovanni a. 73; Moro Cesare a. 55; Sila in Vadnjal Apollonia a. 80; Bradach in Vecchiet Maria a. 82; Sussan Emilio a. 2; Rosin Mario a. 14; Danielutti in Tonelli Anna a. 50.

CORRISPONDENZA APERTA

Vero. I grandi onori funebri che si resero a Carlo V furono ordinati da Filippo II. Si dissero in quella occasione 64 mila messe e furono spesi 64 milioni di ducati in 300 mila catafalchi.

Grazia. O prima o dopo il valore delle azioni tornerà certamente a salire. Non ci è possibile spiegarle per quali, talvolta abbastanza complicati, giuochi di borsa il valore delle azioni varia di continuo.

Mario Delise. In questo campo non si possono dare risposte «esatte». Lei sa che si sono stretti i freni. Si rivolga all'Ufficio passaporti, via Armando Diaz 25.

Siculo. A quell'epoca l'on. Farinacci era già iscritto da un paio d'anni nell'Albo degli avvocati e in quel processo fu uno dei più importanti difensori.

Un povero orfano. Scriva impersonalmente alla Dama d'onore dell'augusta persona, indirizzando a Roma. — *Radamea.* Si. Non più di un trimestre di pigione.

Natalia. Provi a rivolgersi alla Questura. — *Buongustaio.* Il vino gelato non perde la gradazione alcoolica che aveva precedentemente, ma piuttosto l'aroma.

Aviere scelto Gici. A noi non consta che a chi ha compiuto 2 anni di servizio nella M. V. S. N. nel Regno, la ferma di leva sia ridotta di tre mesi. Potranno però fruire della riduzione di servizio prevista dall'art. 109 del vigente testo unico delle leggi sul reclutamento, con le modalità e nel tempo che il Ministero si riserva di determinare, i giovani inscritti da non meno di due anni alla M. V. S. N., purchè, anche se non abbiano frequentato il corso d'istruzione premilitare, siansi presentati agli esami finali ed abbiano conseguito l'idoneità.

Curioso in America. Quel deputato venne eletto nel 1907. — *Autore.* Ogni autore può riservare a sè stesso tutti i suoi diritti e farsi editore della propria produzione.

Testardo. Il 20 settembre 1925 era una domenica. — *Assiduo.* La carta sensibile si prepara immergendo per 3 o 4 minuti la carta albuminata del commercio in una soluzione di nitrato d'argento al 10 per cento.

Assiduo lettore. L'usufruttuario ha sempre i suoi diritti sul quartiere. La questione deve risolversi tra l'inquilino e il proprietario. Essendo cioè quest'ultimo che viene meno al contratto, se un contratto c'è, egli ha il dovere di pagare all'inquilino un indennizzo o di collocarlo in altro stabile sino alla scadenza del contratto.

Indennità. Si tratta di un miliardo di valore nominale. — *Insegnante.* Se l'esame di concorso era stato indetto per le scuole del Veronese, no. Se invece l'esame aveva valore generale, si. Ma questo deve saperlo lei.

— *Ambra.* L'ambra si lavora a faccette, a perle, a pere. Coi pezzi più grossi si fanno scatolette, pomi di bastone, impugnature d'armi. Una coppa d'ambra alta 35 cm. che si conserva in Francia è valutata più di quindicimila lire.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 9 marzo (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 8, 15; carbonai 1, 4, 16, 17, 19; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 144, 19, 154, 20, 21; giovani coperta in I 1, 11, 12, 13, 14; giovani coperta in II 6, 11, 12, 13, —; mozzi coperta 7, 10, 12, 13, 15; fuochisti 25, 26, 27, 31, 35; carbonai 12, 14, 21, 22, 24; mozzi macchina 6, 7, 8, 9, 11.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 3, 5, 6, 7, 8; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 4, 5, 6, 7, 8; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 4, 5, 6, 7; salonieri I classe 1, —, —, —, —; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 2, —, —, —; fuochisti nafta 2, 3, 4, 5, 6; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 2, 3, 5, 6, 7; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 4, 5, 6, 7, 8; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 6, 7, 8, 10; giovani coperta 4, —, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori 2, —, —, —, —; fuochisti 3, 11, 12, 13, 14; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 3, 11, 15, 17, 18; carbonai 4, 7, 8, —, —.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, —, —.

Turno Geronimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 6.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 9 marzo:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Ausonia», Napoli Radio IQH; «Augustus», Napoli Radio IQH; «Belvedere», Rio de Janeiro; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Napoli Radio IQH; «Conte Grande», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Esperia», Napoli Radio IQH; «Esquilino», Bombay Radio; «Francesco Crispi», Alexandria Radio; «Genova», Roma Italo Radio; «Giuseppe Mazzini», Massaua Radio IRG; «Helouan», Trieste Radio; «Orazio», Roma Italo Radio; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Singapore Radio; «Roma», Chatham Mass.; «Semiramis», Trieste Radio; «Taormina», Roma Italo Radio; «Teodora», Napoli Radio IQH; «Venezia L.», Massaua Radio IRG; «Viminale», Shiomisaki Radio; «Vienna», Alexandria Radio.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

GEORGE SIM

A SIGNORINA X

LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

CAPITOLO XI

Un morto

o, il cancello del parco di ca-
-Castin, non era chiuso. I
si inoltravano sino alla sca-
dove, suonato il campanello,
il domestico ad aprire la

timi, poi, come Ramels, entra-
un'altra porta, sempre aper-
dietro la villa, cosicchè egli
are là come a casa sua, sen-
re la servitù.
giorno, quando volle spin-
orticina del parco, si accorse
che era chiusa.
allora nervosamente e attese
utti prima di veder compa-
ncello il domestico.
stupore raggiunse il col-
questi gli domandò:
ignore desidera?
ecco! — urlò Ramels che sta-
perire la sua pazienza. —
conoscete? Sapete bene che
per parlare a voi. Apritemi
annunciatemi ai vostri pa-

dispiace — continuò il dome-
il signore e la signora Du-
non sono in casa.

— Benissimo! Allora annunciatemi alla signorina Martina.

— La signorina Martina ha accompagnato i suoi genitori. Sono tutti fuori Parigi e credo che non faranno ritorno che fra qualche settimana.

— Davvero! — Ivo spalancò gli occhi per lo stupore. — Siete pazzo! — gli sfuggì di bocca.

— Non sono pazzo. La casa è vuota... Sono partiti tutti una mezz'ora fa.

— E non hanno lasciato nulla per me? Una lettera? Non vi hanno dato ordine di comunicarmi qualche cosa? — incalzava Ramels.

— Il signor Durand-Castin mi ha ordinato solamente che, a chiunque venisse, io dicessi che erano partiti per la campagna.

— Vi ha anche detto di non aprire il cancello e di parlare a distanza?

Se delle forti sbarre di ferro non glie l'avessero impedito, certamente Ivo avrebbe sfogato la sua rabbia sul suo interlocutore.

Il domestico prese un'aria offesa:

— Il signore non ha altro a dirmi? — domandò glaciale e ironico, nello stesso tempo.

Ramels, fuori di sè, temette di lasciarsi andare a qualche eccesso, e bruscamente gli volse le spalle: aveva la chiara certezza che i Durand-Castin non avevano lasciato la loro casa. Non sarebbe nemmeno stato loro materialmente possibile, a meno di supporre che tutto fosse stato predisposto, per una partenza simile a una fuga.

Non era passata che un'ora, da quando Martina aveva lasciato lo studio di Montparnasse!

— In campagna? — disse con voce sorda. — E senza lasciarmi nemmeno una parola... Nulla! Nessuno... Solo quel domestico insolente!

Egli aveva licenziato il taxi che lo aveva accompagnato, cosicchè dovette camminare per ben dieci minuti prima di trovare una macchina libera.

La passeggiata che dovette fare forzatamente, lo calmò.

— Dopo tutto è meglio così! — finì per concludere dentro di sè. — In questo modo mi sono liberato dalla fidanzata e dai suoi originali parenti. Questa storia è finita, finita per sempre: non ha servito che a farmi perdere del tempo!

Infatti nelle ultime settimane non aveva quasi più lavorato ed era anche andato di rado alla fabbrica di manichini: poichè questo lavoro era l'unica sua risorsa, ciò aveva prodotto un notevole squilibrio nel suo bilancio.

— Martina non mi ha mai amato! Quanto a me, certamente la sua bellezza mi ha impressionato: l'ho desiderata ardentemente. Ma era amore? Non era piuttosto una specie d'orgoglio che mi spingeva a stringere fra le mie braccia l'amazzone sprezzante che mi aveva affascinato?

Fece fermare il taxi prima di oltrepassare le rive della Senna. Aveva piacere di camminare, di sognare... Si sentiva nell'anima una leggerezza insolita, come un senso di liberazione...

— Sì, tutto è finito! ed eccomi libero come prima! Potrò cominciare a preparare qualche lavoro per la prossima Esposizione!...

Un sordo rancore gli saliva alla gola, al ricordo di tutti gli intrighi in cui era stato avvolto.

— Basta di tutto questo! Basta di Martina, dell'incomprensibile Gilberta, della signorina X e dei suoi misteri! Sarei però contento di rientrare in possesso del mio braccialetto! Non so che cosa mi trattenga dal fare denuncia!...

Per la prima volta, dopo lunghe settimane, egli si accorgeva della dolcezza dell'aria e della bellezza del panorama che si svolgeva davanti ai suoi occhi. La Senna si stendeva maestosa ai suoi piedi, illuminata dalla luce rosea del tramonto e svaniva in lontananza in una nebbia leggera.

Un rinnovato ardore di vita e di lavoro invase il suo spirito!

Quando, alla sera, rientrò a casa sua, egli radunò gli innumerevoli gessi, tutti eguali, in cui era abbozzata l'immagine di Martina e li pose da parte. Rimise invece al posto d'onore, con un respiro di sollievo, la testa di pescatore che aveva abbandonata da qualche tempo.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA capace tutto fare e cucinare offresi. Ferriera 19, Pausler. 65285 A

RAGAZZA giovane, onesta, cerca servizio stabile. Valdirivo 16, II, interno. 65275 A

RAGAZZA 30-enne, privata, offresi presso piccola famiglia senza bambini. Via Commerciale 8, portiere. 12578 A

VEDOVA indipendente, buoni attestati, offresi per una o due persone, disposta anche recarsi in provincia. Indirizzo Piccolo. 65222 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, cameriere, bariste, domestiche, personale vario cercansi per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 34983 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere Trieste, Catania cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 65278 B

CAMERIERA per Messina cercasi. Informazioni Roiano Molini 685, dalle 12-13, e dalle 18-19. 65263 B

CUOCA pratica trattoria cercasi prontamente. Carducci 30, trattoria. 65265 B

DOMESTICA bella presenza, abile cucinare cercasi. Presentarsi con attestati dalle 8 alle 16 villa Mazorana, Passeggio S. Andrea 14. 34932 B

DOMESTICA sappia cucinare; presentarsi via Geppa 17 I, porta di mezzo. 95862 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Rossetti 14, III. 34924 B

DOMESTICA cercasi. Via Ginnastica 37, IV porta 10, presso Sarasin. 65216 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Rione del Re 331. 65239 B

DOMESTICA media età, bravissima cucinare, attestati, cercasi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 34906 B

DOMESTICA o cuoca 40-enne, sappia benissimo cucinare per sola cucina cercasi. Via Romagna 24. 34926 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutto fare, piccola famiglia cercasi. Schironi, San Lazzaro 9, III, 13-15. 34923 B

DOMESTICA tutti lavori domestici cercasi. Piazzao Goldoni 10, porta 12. 34980 B

LAVAPIATTI cerco. Trattoria Commercianti, via degli Artisti 1. 34910 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Tarabochia n. 1, p. 8. 34981 B

PRESTASERVIZI con attestati, mattina e pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 65214 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore, con buone referenze; presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 7578 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, onesta, referenze, cerco; presentarsi dopo le ore 9, Machiavelli 7 I, sinistra. 95865 B

PRESTASERVIZI donna giovane, attestati, pratica stanze, stirare, cercasi. Dopo ore 9, Torrebianca 25, porta 10. 34971 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati. Presentarsi dalle 8 in poi Angelo Emo 1, I (angolo via del Lloyd). 65245 B

PRESTASERVIZI per studio cercasi. Rivolgersi alle 10 Daguerre, Corso 39. 65215 B

PRESTASERVIZI con attestati, tutto il giorno, cercasi. Via Lavatoio n. 5, IV. 34967 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 34921 B

RAGAZZA sana, capace tutti lavori di casa cercasi. Dott. Dose, via Vignola 6, dalle 9 alle 13. 34934 B

RAGAZZA sappia cucinare, cercasi, dalle 10-16. Madonna mare 16, porta 2. 7582 B

RAGAZZA servizio, pratica, cercasi. Rozzol Monte 1241, prima fila. 65288 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Viale Ventisettembre 49, primo, destra. 34916 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Gardini, Timeus 12. 34952 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONI assumo, riordini bilanci, revisioni, lavori contabili, impianti, accomodamenti, incarichi fiducia, consulenza fiscale. Cassetta 12549 C, Unione Pubblicità. 12549 C

CHAUFFEUR patente dal 1914 di 1.o e 2.o grado, ottimo meccanico, bella presenza, educato, offresi miti pretese. Cassetta 12557 C, Unione Pubblicità. 12557 C

DISTINTA bella presenza, orfana, offresi persona sola, vicemadre, direttrice casa anche estero. Cassetta 12560 C, Unione Pubblicità. 12560 C

EX industriale mobiliere cerca posto quale direttore negozio primario mobili antichi e moderni. Serie referenze. Scrivere cassetta 22 L, Unione Pubblicità, Venezia. 5233 C

GARZONA sarta 14-enne, cerca occupazione con mangiare contraccambiando lavori casalinghi. Ebner, Torrebianca 41. 65255 C

GIOVANE 21-enne pratico in commestibili, esente militare, conoscenza italiano, sloveno, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65262 C

IMPIEGATO lunga pratica mansioni direttive, referenze, cauzione trentamila, offresi. Cassetta 12531 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO capacissimo generali mansioni, interne, esterne, verserebbe quindicimila, coprendo posto qualsiasi. Cassetta 12409 C, Unione Pubblicità. 12409 C

INFERMIERA diplomata offresi anche fuori Trieste, miti pretese. Cassetta 12563 C, Unione Pubblicità. 12563 C

LAVORANTE sarto capacissimo offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65160 C

SIGNORA cognizioni contabilità, tedesco, dattilografia, offresi quale impiegata, cassiera, anche soltanto pomeriggio. Offerte cassetta 12551 C, Unione Pubblicità. 12551 C

SIGNORA praticissima calzature, energica, modi persuasivi, offresi. Offerte cassetta 12518 C, Unione Pubblicità. 12518 C

SIGNORA distinta, ottima coltura, referenze, offresi gratuitamente a distinta famiglia per bambini, ammalati o direzione casa. Offerte Cassetta 14424 C Unione Pubblicità. 14424 C

SIGNORINA distinta, tedesca, coltissima, conoscenza lingue, capacissima tutti lavori domestici, amorosa bambini, occuperebbesi presso distinta persona, sola o vedovo con bambini non oltre ai 10 anni, quale direttrice casa, vicemadre, anche all'estero. Offerte cassetta 12577 C, Unione Pubblicità. 12577 C

SIGNORINA educata, affettuosa, cerca posto presso signora sola compagnia, faccende casa, miti pretese. Scrivere Meri, Bosco 9, V. 30417 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Si accettano lavori di ricamo e cucito in bianco, prezzi modici. 12527 CC

ONDULAZIONI prezzi mitissimi. Piazza S. Giovanni 4 I, destra. 65025 CC

PELLICCIAIO ripara, rimoderna qualsiasi pelliccia prezzi modicissimi. Maurizio 2, II. 34957 CC

RIPARANSI carrozzelle per bambini. Concordia 27, Buda. 34908 CC

SARTA bravissima, confeziona abiti magnifici vestiti passeggio lire 30, tailleur e mantelli perfettissimi 50, rimoderna vestiti vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 65204 CC

SARTA accurata offresi giornata lire 10. Cassetta 12573 CC, Unione Pubblicità. 12573 CC

SARTA donna confeziona prezzi miti. Valdirivo 16, III, int. 34907 CC

SARTA esattissima, lunga pratica assume lavoro; eventualmente anche a giornata. Via Commerciale 28, porta 16. 65235 CC

SARTO capacissimo, accetta lavoro, raccomandasi pure a qualche ditta rateale. Via A. Diaz (ex Sanità) 14, secondo. 95863 CC

TAPPEZZIERE, materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Galdoni 11, portinaio. 34901 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi, sabato. Salone Gagliardi 150, Servola. 65261 D

DISTINTA persona cerca raccomandabile signora, signorina indipendente, disposta assumere governo casa, aiuto lavori ufficio. Scrivere dettagliatamente, indicando pretese, Cassetta 12566 D Unione Pubblicità. 12566 D

GARZONA sarta uomo, cerca prontamente Sartoria. Via San Nicolò 32. 34628 D

GARZONA per bene cercasi per lavoratorio sarta. Canal Piccolo 2, porta 16. 65229 D

LAVORANTI ed apprendisti bandai istallatori, cercansi. S. Francesco 55, Candotti. 34949 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace, cercasi. Via Capitelli 12. 7585 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Conti 10. 65272 D

PORTINAIO pensionato senza figli, cerca casa signorile, buona paga. Machiavelli 24. 34972 D

PRATICANTE dattilografa, cognizioni tedesco, cercasi. Iniziali 120 mensili. Presentarsi 10-12, 14-16. Indirizzo Piccolo. 34953 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Presentarsi solamente con attestati. Indirizzo al Piccolo. 34943 D

RAGAZZO intelligente, volonteroso apprendere l'arte fotografica, cerca primario Studio. Presentarsi dalle 12-15.30. Indirizzo Piccolo. 34984 D

RAGAZZO pratico panetteria cercasi. Panificio, via Solitario 25. 65283 D

RAGAZZO 14-15 anni, cercasi per magazzino carta. Fratelli Debarba, via Carana 14. 34937 D

SIGNORINA praticante per sartoria, cercasi. Offerte Cassetta 12497 D Unione Pubblicità. 12497 D

SOCIETA' Anonima mondiale assumerebbe a buone condizioni personale distinto, abile trattare affari; richiedesi moralità e serietà ineccepibili. Offerte con referenze e «Curriculum vitae» cassetta 12277 D, Unione Pubblicità. 12277 D

TECNICI valenti ramo telefoni, con buona pratica officina conoscano perfettamente italiano e tedesco, cercansi urgenza. Inviare offerte con curriculum vitae e pretese a cassetta 22 M Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5237 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA, eventualmente salotto, luce, riscaldamento, ingresso libero, cerca stabile paraggi Stazione centrale. Cassetta 12548 E, Unione Pubblicità. 12548 E

STANZA mobiliata per bene, ingresso libero indispensabile, prezzo indifferente, cerco entro giornata per persona distinta. Cassetta 12554 E Unione Pubblicità. 12554 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, comfort, affittasi. Via Mazzini 44, quarto, sinistra. 65227 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. S. Michele 35, porta 5. 34835 F

A A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 65237 F

A A A. STANZA ingresso semilibero, stufa, luce, volendo vitto, affittasi. Galatti 8, II, rimpetto Posta centrale. 34964 F

A A. STANZA grande, comfort, bagno, telefono, vitto, servizio, affittasi. Telefonare 70-95. 34943 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Cancellieri 15, I. 65279 F

A A. MOBILIATA bella, luce, scrupolosa pulizia, affittasi. Madonna mare 2 III p., porta mezzo. 7588 F

A. CAMERA grande, vuota, soleggiata, luce affittasi presei Giardino. Indirizzo Piccolo. 34972 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, libera, eventualmente vitto, affittasi presso coniugi, persona distinta. Indirizzo Piccolo. 31956 F

A. MOBILIATA, vitto, 400 mensili, affitta distinta famiglia. Rossetti 13, portinaio. 34975 F

A. PENSIONE buonissima, familiare, darebbesi prezzi miti. Madonnina 13, III, destra. 12477 F

A persona distinta, preferibilmente insegnante, affittasi stanza o stanzetta chiara, soleggiata, uso bagno, pianoforte, terrazza. Indirizzo Piccolo. 65241 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Commerciale 9, II, porta 35. 34938 F

A. STANZA, bagno, vitto, affittasi. Regina Elena 55, porta 9. 65270 F

CAMERA bella, mobiliata, affittasi prontamente, una persona oppure due. Corso Garibaldi 8, II. 65240 F

CAMERA e cameretta mobiliata affittasi prontamente. Alfieri 11, terzo, destra. 34970 F

CAMERA, camerino mobiliato affittasi. Cavana 13, primo. 34927 F

CAMERA, cucine, mobiliate, affittansi. Via Marco Polo 4, I piano. 65233 F

CAMERA due letti, con salotto, volendo comodo cucina, affittasi. Via Timeus 1, III, porta 8. 12579 F

CAMERA mobiliata affittasi due distinte persone. Maiolica 17, I, destra. 65249 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto, serio. Via Rittmeyer 13, porta 4. 34959 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Pietà 3, porta 25. 34961 F

CAMERA mobiliata oppure vuota, affittasi persone dabbene, presso persona sola. Sette fontane N. 24, porta 22. 12076 F

CAMERA pulita, luce, soleggiata, affittasi. Ricci 6, II, sinistra. 34900 F

CAMERA vuota, bellissima, luce, escluso cucina, affittasi. Androna S. Lorenzo 5, II, dietro Municipio. 34942 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a distinti, Corso Garibaldi 27, terzo, 12. 34946 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Sapone 5, I p., scala destra. 34941 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Via Udine 35, II, porta 8. 34394 F

CAMERINO mobiliato, luce, pulizia assoluta, affittasi prontamente. Galileo 1, mezz. 34945 F

CAMERINO semplice affittasi centro, persona dabbene. Sorgente 3, porta 10. 34962 F

MOBILIATA affittasi. Vittoria Colonna 6, terzo (paraggi S. Antonio). 7583 F

MOBILIATA, vitto, affittasi due distinti. Udine 2 II, porta 11. 7589 F

LETTO affittasi. Pondares 6, Finchelstein. 43958 F

LETTO pulito affittasi solo a donna. Via Sale 6, III. 34912 F

MATRIMONIALE affittasi, eventualmente uso cucina. Udine 3, IV, sinistra. 65224 F

MATRIMONIALE affittasi preferibilmente due amici. Madonna Mare 3, I. 34968 F

MATRIMONIALE bellissima, ingresso libero, affittasi, volendo vitto. Corso Vittorio Emanuele 3, V. 34911 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi; indifferente sesso, pure pensione, cura vestiario. Lazzaretto vecchio 35, II, L, scala II. 65258 F

MATRIMONIALE tranquilla, bella, luce prontamente affittasi. Ireneo 6, porta 9. 34890 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi amici. Azeglio 22, porta 17. 65213 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Cologna 2 (presso Giardino pubblico) porta 2. 65259 F

MOBILIATA affitta distintissima famiglia vicino Posta Centrale. Lavatoio 5, III. 34903 F

MOBILIATA affittasi. XX Settembre 25, IV, destra. 34896 F

MOBILIATA bella, luce, vitto, affittasi distinta impiegata. Lazzaretto vecchio 48, porta 12, destra. 34979 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, tranquilla, pulita, bagno, affittasi distinto signore. Michelangelo Buonarroti 24 I. 65256 F

MOBILIATA, comfort, affittasi. Via Lloyd 8 B, I, lellusig. 34895 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Milano 14, I. 65226 F

MOBILIATA, luce, elegante, affittasi prontamente presso coniugi soli. Rapicio 5, porta 19 (pressi Politeama). 65225 F

MOBILIATA, luce, eventualmente buonissimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 43930 F

MOBILIATA, salotto, eleganti, ingresso libero, affittansi distinto. Visitare 12-17. Via Cologna 11, porta 5. 34928 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. San Francesco 34, mezz., destra. 34960 F

MOBILIATE lussuose, 2-3, volendo salotto, ingresso scale, anche vuote, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 65277 F

STANZA, bagno, massimo comfort affittasi distintissimo, ottime referenze. Cassetta 12402 F Unione Pubblicità. 12402 F

STANZA grande, vuota, luce, ingresso libero, affittasi prontamente. S. Michele 17 primo. 7581 F

STANZA grande vuota, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 10, II, destra. 95865 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 34891 F

STANZA elegantemente mobiliata, chiara, luce, ascensore, affittasi uno, due distinti. G. Boccaccio 29, III, sinistra. 65223 F

STANZA grande, mobiliata con due letti, affittasi due amici per alloggio, presso coniugi soli. Solitario 14, p. III, p. 13. 12576 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore, presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 31, III, destra. 65231 F

STANZA mobiliata anche con due letti, comodo cucina, affitto. Milano 29, scala II, porta 19. 34947 F

STANZA mobiliata, comfort, quasi ingresso libero, affittasi distinto. Via Canova 12, porta 10. 34986 F

STANZA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi distinto. Stuparich 15, I, sinistra. 34466 F

STANZA per studio musicale, bene arredata, affittasi compreso pianino, ingresso libero. Corso V. E. Ind. Piccolo. 34925 F

STANZA vuota, uso ufficio, affittasi 24 corr. Piazza Oberdan 1, terzo. 34976 F

STANZE mobiliate, centralissime, libertà, affittansi. Cavana 13, porta undici. 7587 F

STANZE 1-2, ingresso libero, affittansi uso ufficio. Ghega 15, III. 65254 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 34919 F

STANZETTA mobiliata d'affittare. Via Pondares n. 6, porta 15. 34940 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Capuano 4 IV. 7584 F

UFFICIO arredato, macchina da scrivere, affittasi. Manzoni 2, I, sinistra. 65269 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATI Istituti Scolastici «Battisti-Galilei» (Battisti 10. Telefono 49-76): Scuola elementare. Asilo. Corsi preparazione esami scuole medie. Ragioneria! Licenza complementare. Contabilità. Stenografia. Doposcuola! Ripetizioni. Professori scuole regie! 65286 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 15 alle 20. 11129 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana N. 4 II. 7591 G

ALLA Berlitz School. Lingue moderne. Canteroso 2, lezioni individuali e a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni. 1140 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 65212 G

DATTILOGRAFIA dodici lezioni dieci lire, singole una lira. Copisteria, S. Nicolò 14. 34550 G

FRANCESE, inglese, insegna parigina diplomata. Gatteri 32 II. 34424 G

MADAME Lefebre, francese accelerato. San Nicolò 4 II. 95859 G

SIGNORA cerca signorina tedesca, colta, per lezioni e conversazione, due ore ogni pomeriggio. Offerte con pretese cassetta 12552 G, Unione Pubblicità. 12562 G

TENNIS trainer, offresi per lezioni. Richieste indirizzare cassetta 12553 G. Unione Pubblicità. 12563 G

VIOLINO (prestasi casa), compresa scuola «dodici» mensili; facilissimo, molt'issimi mesi gratuito. Indirizzo Piccolo. 7592 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSA smarrita, contenente scatola, 10 lire documenti, chiavi, trattandosi povera donna, pregasi portare Piccolo. 100 H

BORSETTA pelle contenente documenti, fotografie, smarrita venerdì dopopranzo, tratto via Cavour, Via Rossini. Onesto rinvenitore pregato riportarla via Lazzaretto vecchio 36, III, trattenendosi denaro. 34922 H

PIANI e preventivo per gas, con prezzi, smarriti. Architetto G. Chimel, via Donza 1, secondo. 7596 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTINO elegante, mobiliato, tre stanze, bagno, cucina. Ingresso libero, affitto distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 65276 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, centro, casa signorile, tre stanze, cucina, bagno, accessori, subaffittasi subito causa partenza, lire 600 mensili. Cassetta 12571 I Unione Pubblicità. 12571 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, accessori, primo piano, soleggiato, telefono, affittasi. Rivolgersi o telefonare Hotel Metropole. 34787 I

APPARTAMENTO vuoto in palazzo modernissimo, cinque stanze, riscaldamento, bagno, telefono, cucina, vista bellissima mare, Stazione, affittasi. Scrivere Cassetta 12573 I, Unione Pubblicità. 12573 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, affittasi. Piazza tra Rivi 9, porta 4. (Roiano). 65271 I

DUE appartamenti mobiliati signorilmente, con giardino, volendo garage, affittasi. Riviera Barcola. Indirizzo Piccolo. 34933

MAGAZZINI con cortile in mezzo, affittansi qualsiasi industria. Pacinotti 1. 65234 I

MAGAZZINO con scrittoio, luce, acqua, uso telefono, affittasi. Via Gelsi 12. Telefono 6073. 65219 I

MAGAZZINO tettoia, affittasi. Piccardi n. 12. 65248 I

MAGAZZINO tre fori, sul Canale, affittasi. Cassetta 12568 I, Unione Pubblicità. 12568 I

QUARTIERE camera camerino cucina, soleggiato, scambiasi con portineria casa signorile o villa. Cassetta 12556 I. Unione Pubblicità. 12556 I

QUARTIERE villa, 4 stanze, stanzino, bagno, giardino, unico inquilino, affitterei onde trasferirmi e cederei tutto mobilio. Riflettenti seri, indirizzino offerte Cassetta 12528 I Unione Pubblicità. 12528 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno, accessori, uso giardino, rimesso a nuovo, affittasi pronta entrata. Opicina 39, primo sinistra. 65244 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO anche interno, cercasi. Inviare via Ginnastica 46, pianoterra. 34909 L

MATRIMONIALE mobiliata, cucina, pressi Piazza Borsa, non oltre secondo piano, possibilmente indipendente, cercano coniugi senza figli. Scrivere cassetta 12552 Unione Pubblicità. 12552 L

QUARTIERE 4 stanze, accessori, con o senza giardino, cercasi, paraggi via Rossetti, via Commerciale, via Franca. Offerte cassetta 12544 L Unione Pubblicità. 12544 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. TAPPETO tavolo figurosissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Palestrina 2, primo sinistra. 5263 M

ABITO crep nero, finissimo modello, figura normale, sbaglio misura, vendesi; dalle 1 alle 17. Indirizzo Piccolo. 34969 M

APPARATO fotografico Zeiss-Ica a Rollfilm vendesi occasione. Fotografo, Piazza Piccola. 7590 M

CASSA Controllo tasti, manovella, controllo scontrino, totale, vende 2500 Müller, Ireneo 6. 95864 M

DISCHI vari, altri usati, grammofono (Angelo), vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 34898 M

FONOGRAFO buonissimo, vendo. Tiziano 4, porta 14. 61247 M

FRANCOBOLLI collezione Europa, singoli, serie medi, rari, vendonsi occasione. Domenica dalle 9-18. Via Bosco 13, II. 34985 M

GRAMMOFONO due diaframmi e dischi, vendesi. Ghega 8, orologiaio. 34978 M

GRAMMOFONO valigetta nuovo, dischi, anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 34897 M

GRAMMOFONO valigia, Pathè, con diversi dischi, occasionissima, vendesi; visibile dalle ore 18 alle 20. Viale XX Settembre 1, p. I. Obersnel. 34913 M

LAMPADA elettrica, fiorentina, per stanza letto, vendesi d'occasione. Carducci 30, Carmes. 12516 M

MACCHINA cucire Singer, perfetta, vendesi anche rate. Ginnastica 15, III. 65260 M

MACCHINA scrivere Underwood, Adler, Remington, anche portatile, vende Müller, via Ireneo 6. 95864 M

MACCHINA cucire Singer garantita, vendesi 170. Piazza Goldoni 6, portinaia. 12592 M

MACCHINA per famiglia, vendesi. Corso Vitt. Em. III n. 13, IV. 65221 M

MACCHINA scrivere Olivetti, modello quasi nuova, vendesi occasione. Pasticceria, Riborgo 22. 34915

MACCHINA scrivere portatile, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65273 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, altra Singer famiglia, vendonsi occasione. Liaci, S. Lazzaro 10. 45847 M

RADIO sei valvole, completa, vendo causa partenza lire 900, Via Industria 1. Nordio. 65257 M

REGOLATORE usato, perfettissimo, vendesi. Cologna 42, pianoterra. 34980 M

SCI completi, ottimo stato, vendo prezzo conveniente; ore 14-16. Indirizzo Piccolo. 34993 M

TAPPETO originale, grande, e cappotto ragazza, vendo. Via F. Redi 4, I. 65274 M

VESTITI uomo, donna, mantello pioggia donna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65280 M

VESTITI uomo fini, media statura, vendonsi occasione. Parini 13, p. 9. 65252 M

VIOLINO Dollenz autentico, vendesi occasione. Francescatto. Via Gregorutti 4. (Piazza Perugino). 34939 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BAULE-armadio buono stato, acquistasi subito. Tominz, via S. Anastasio 12, II. 65238 N

CARROZZELLA bambini compero urgentemente pagando bene. Imbriani 4, portiere. 12593 N

MACCHINA scrivere Inventa bicolore, occasione, acquisto per contanti. Offerte, prezzo minimo, cassetta 12550 N Unione Pubblicità. 12550 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. STANZE matrimoniali, sale pranzo, studi, guarniture club, poltrone, sedie, cucine, scrivanie, attaccapanni, prezzi occasione. Steiner, Via Geppa 15. 5209 NN

A. A. STANZA studio più scrivania americana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34418 NN

A. CAMERA nuova, chiara, vendesi qualunque prezzo. Ginnastica 15, II, destra. 65264 NN

A. CAMERE matrimoniali porte intere, 2300, faggio, 1400, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 65221 NN

A. MOBILI cucina vecchi, vendonsi occasione. Luzzatto 15, quarto, destra. 34944 NN

ARREDAMENTO buonissimo drogheria, latteria, commestibili, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65232 NN

ATTACCAPANNI grande, bambù e cassone, vendo occasione. Ventisettembre 63, III. 65218 NN

ATTENZIONE. Non comperate mobili senza persuadervi della nostra massima convenienza. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA letto frassino finissima, stanza pranzo lussuosa, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 34984 NN

CAMERA matrimoniale massiccia con lavamano, specchi molati, marmi, vendesi metà prezzo causa trasferimento. Petris, Piazza Ospedale 3, II. 65232 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, completa, moderna, tavolino, sedie, 1550. Madonnina 4, I, porta 8. 65280 NN

CAMERA matrimoniale moderna, cucina, vendo. Farneto 5, I, corte (Ginnastica prolungata). 65228 NN

CAMERA matrimoniale, 1200, faggio, pioppo, mogano, cucine, 640, nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 34973 NN

CAMERA pranzo lussuosa, 10 pezzi, vendo vera occasione. Corso Garibaldi 19, primo. 34914 NN

CUCINA semplice, camera pranzo, vendesi. Paduina 2, I. 65253 NN

CUCINE modernissime, facilitazioni pagamento; camere matrimoniali massiccie, prezzo basso, vendonsi. Solitario 2, porta 9, falegname. 34965 NN

LETTI 120, custe 55, materassi crine lana 65, altri mobili, nuovo, vendo. Fonderia 10, Falceri. 34974 NN

LETTO nuovo, smalto bianco, materasso, vendesi. Capuano 10, porta 7. 7580 NN

MACCHINA scrivere, mobili scrittoio con poltroncina bambù, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65251 NN

MATRIMONIALE lussuosa, vendo occasione. Slataper 12, magazzino. 34931 NN

MOBILI diversi, vendonsi. Boccaccio 10, porta 10. 34984 NN

MOBILI d'ufficio diversi vendonsi occasionalmente. Via Trento 2, portinaio. 34843 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17360 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI Fip, Roeseler, vendita rateale, noleggio scontabile. Riosa, Corso Garibaldi 4. 34545 NN

PIANINO nero incrociate, lire 2600; mezzacoda 1600, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANO viennese marca ricercatissima, sonoro, perfetto, vendesi occasione. Corso 1, terzo. 34977 NN

PIANOFORTE, piastra, incrociate, meccanica inglese, vendesi. Via Eremo n. 228. 34956 NN

SALOTTO rococò, stanza pranzo, studio, stanza letto, vendonsi. Portineria, Madonna Mare 6. 65224 NN

STANZA matrimoniale ottimo stato, vendesi prontamente. Vicolo Ville 12; sabato dalle 16 alle 18, domenica dalle 10 alle 17. 65243 NN

STANZA pranzo lussuosissima, palisandro, rimessata mogano, vendonsi. 34935 NN

STANZA pranzo palissandro finissima, vendesi vera occasione. Aleardi 8, porta 4. 65267 NN

SEDIE (sei), tavolo, credenza mogano, vendonsi minimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 34920 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, corone, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 34865 O

A A. BRILLANTI, oro, argenteria, corone argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

ARTICOLO igienici gomma «Sanitas», specialità finissime. Steindler, XX Settembre n. 12. 34951 O

MACCHINE cucire, ricamare, vastissimo assortimento, pagamento rateale 1 lira al giorno, presso Liaci, S. Lazzaro 10. 34848 O

MONETE oro, argento, acquisto prezzi giornata. Oreficeria-cambiavalute Steindler, Gallina 2. 65112 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PRODUTTORI (due) buoni, per la vendita articoli indispensabili famiglie, verrebbero assunti da importante Società Anonima. Buone retribuzioni, stipendio. Offerte cassetta 12545 P Unione Pubblicità. 12545 P

RAPPRESENTANTE calzature lusso signora, bambini, cerca zona tre Venezie, eventualmente Emilia, viaggiatore a provvigione. Jilec, Casella postale 121, Lucca. 5240 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Vittoria, S. Francesco 4, noleggiansi 509. 31905 Q

LA più comoda, elegante guida interna 12 HP Renault. Presso l'Agenzia Autorimessa Venezia, via Lazzaretto vecchio 33, tel. 53-76. Varie vetture d'occasione e camioncino chiuso 18 HP Daimler. Posteggi, rifornimenti. 65268 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO erbaggi, lavoro assicurato, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65246 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, acquisto. Indirizzo al Piccolo. 34833 R

CALZOLERIA adatta pure magazzino, cedesi. Via Mirti 8, Roiano. 34889 R

CARTOLERIA avviatissima, merce 30.000, buon reddito, centrica posizione, cedesi. Cassetta 12561 R Unione Pubblicità. 12561 R

MUTUO lire 100.000 si dà su casa città. Richieste con indicazione della casa alla cassetta 12559 R Unione Pubblicità. 12559 R

NEGOZIETTO arredato, paraggi Viale XX Settembre, cedesi. Informazioni via San Lazzaro 8, porta 11. 34892 R

NEGOZIO centralissimo, bene arredato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 65236 R

NEGOZIO commestibili avviato vendesi, buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 12591 R

NEGOZIO genere unico città veneta guadagni cinquanta percento capitale occorrente 25.000, cedesi o cercasi socio, socia. Offerte cassetta 12574 R Unione Pubblicità. 12574 R

SOCIO cercasi o vendesi negozio commestibili buona posizione. Indirizzo Piccolo. 65257 R

SPACCIO vini bene avviato, cedesi causa partenza. Cassetta 12553 R Unione Pubblicità. 12553 R

TRATTORIA-buffet, vendesi in giornata, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 65217 R

VECCHIA avviatissima ditta, negozio fabbrica, ricco inventario, offrirebbe ottima combinazione sociale ad apportatore capitale, assicurato, affidandole contabilità-cassa. Offerte con indicazione capitale disponibile cassetta 12575 R Unione Pubblicità. 12575 R

5000 cercansi per ampliamento negozio manifatture, garanzia mobiliare. Cassetta N. 12473 R Unione Pubblicità. 12473 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

A. CASETTA 4 locali, da vendere. Scorcola S. Pietro 107. 34935 S

CASA 7 vani, con terreno m. 1200, vendesi. S. Maria Maddalena Inferiore 902. 65250 S

STABILE città, villini, fondi, vendonsi. Disponibili intavolazioni 10.000-200.000 frazionabili città, territorio. Kremser, Caffè Mocca. 65242 S

VILLA comfort, città, tram, pianura soleggiata con grande terreno, giardino coltivato, verdura, frutti, vigna, vendo causa trasferimento dimora all'estero. Offerte Cassetta 12438 S Unione Pubblicità. 12438 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

INDUSTRIALE cerca signorina dai 25 ai 30 anni, con dote, liquidi 200.000, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 12560 U Unione Pubblicità. 12560 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

APPARECCHI fotografici a rate, delle migliori marche, pagamento in 10 mesi. Carducci 30, Carmes. 12516 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 64722 V

RATE piccole, vestiti uomo e donna, pronti e su misura, tailleurs, mantelli, abiti lana, stoffe uomo, donna, biancheria, ecc. S. Michele 6, II. 34963 V

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 (¹): 20.00 D. D.: 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O fino a Monfalcone); 15.50 D.: 17.10 A · 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 6.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.36 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

ORARIO DELLA TRANVIA DI OPICINA

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan: 6.20, 6.44**, 7.08, 7.32, 7.56, 8.20, 8.44, 9.08, 9.32, 9.56, 10.20, 10.44, 11.08, 11.32, 11.56**, 12.12*, 12.20, 12.44, 13.08, 13.32, 13.56, 14.20, 14.44, 15.08, 15.32, 15.56, 16.20, 16.44, 17.08, 17.32**, 17.56, 18.20**, 18.44, 19.08, 19.32, 19.56, 20.20, 20.44, 21.32, 22.20, 23.08, 23.48, 0.30.
* partono solo nei giorni feriali.
** proseguono fino alla stazione ferroviaria di Villa Opicina.

Partenze da VILLA OPICINA: 5.46, 6.04, 6.28, 6.52**, 7.08*, 7.16, 7.40, 8.04, 8.28, 8.52, 9.16, 9.40, 10.04, 10.28, 10.52, 11.16, 11.40, 11.56*, 12.04, 12.28, 12.52, 13.16, 13.40, 14.04, 14.28, 14.52, 15.16**, 15.40, 16.04, 16.28, 16.52, 17.16, 17.40, 18.04, 18.28, 18.52, 19.16, 19.40, 20.04, 20.28** 21.16, 22.04, 22.52, 23.32.
* partono solo nei giorni feriali.
** provenienti dalla stazione ferroviaria di Villa Opicina.

Il 6 corr., dopo brevi sofferenze passava serenamente a miglior vita, munita dei conforti religiosi

TERESA ved. PAULIN

Il figlio **EUGENIO,** le figlie **EMILIA** ved. **LUSINA** e **VIRGINIA KUSAR,** unitamente alla nuora, ai generi, ai nipoti e agli altri congiunti, danno addoloratissimi partecipazione di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali ebbero luogo ieri mattina.

Trieste, 9 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Filippina Mose[r]

si spense questa mane dopo lun[go sof]frire.

Immersi nel più profondo d[olore il] marito **MICHELE,** la figlia **VIR[GINIA]** i figli **ADOLFO** (assente) e **VITT[ORIO]** che unitamente al fratello, all[a]... ta, al nipote ed agli altri congi[unti,] ne danno il triste annunci[o].

La cara salma verrà trasp[ortata a] Pola ed i funerali seguiranno [il] 10 corrente, ad ore 15.

Trieste, 8 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. I[II]

Dopo lunga malattia, stoicamente sopportata, è spirata giovedì 7 corr., alle ore 13, munita dei conforti religiosi, fra le braccia dei suoi figli

Anna ved. Tonelli

nata Dagnelutti, d'anni 50

Ne danno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e l'amarono per la sua inesausta bontà, per il suo gran cuore, per il suo nobile animo, gli angosciati figli **ANITA, GIORDANO, IOLANDA, NINO,** la nuora **ANITA,** le congiunte famiglie **PRELOG** e **RAVALICO** e gli altri parenti.

I funerali della cara indimenticabile Estinta avranno luogo oggi, sabato, alle ore 10, partendo dall'abitazione di Corso Garibaldi N. 23, I piano.

Trieste, 7 marzo 1929 - VII.

Il presente serve quale partecipazione diretta e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Il 6 marzo decedeva fra le braccia dei suoi ca[ri]

CARLO ROCCH[I]

Capo Macchinista del Lloyd Triestino a r.

Il trasporto delle adorate spoglie ebbe luogo ie[ri] in forma strettamente familiare.

Trieste, 9 marzo 1929.

LA DESOLATA FAMIGLIA

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Guglielmo Berini (Behrendt)

d'anni 70

dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi confortato dall'affetto dei suoi cari.

La dolente consorte **GIUSEPPINA,** i figli **GUGLIELMO, OSCAR, EMMA, ELVIRA** (assente) a nome pure di tutti gli altri congiunti partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 10 corr. alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 marzo 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri, dopo breve malattia, circondato dai suoi cari e munito d[ei] conforti religiosi, si spense serenamente

GIOVANNI JEUSEK

La desolata consorte **CATERINA,** i figli **GIOVANNI, NIVES LEMOUTH** ed **EMILIA,** il genero **RENATO** e la nipotina **ADA,** [in] unione agli altri congiunti, partecipano la tristissima notizia [agli] amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 10 corrente, [alle] ore 9.30, partendo dalla via Udine N. 24.

Trieste, 9 marzo 1929.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

Dopo una vita tutta dedicata al benessere ed agli affetti della [fa]miglia, nell'età di 79 anni, spirò alle ore 16 di ieri

ORTENSIO LUIGI COMISSO

La moglie **MARIA,** i figli **STEFANO, ORTENSIO, ITALIA, GIUSEPP[E], CATERINA, SILVIO, ANGELA** e **CARLO,** le nuore, i generi, i nipoti un[ita]mente a tutti gli altri congiunti ne danno il tristissimo annuncio a qu[anti] lo conobbero e stimarono.

I funerali delle care spoglie seguiranno domenica 10 corr. alle ore ...

Grisignana, 9 marzo 1929 - VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Serenamente si è spenta ieri, munita dei conforti religiosi

ELISA ved. ULCIGRAI nata VASCOTT[O]

Ne danno, accasciati, l'annuncio i figli **cav. capitano FRANCESCO, GINA in PROFETI, ALESSANDRO,** le nuore **SOFIA** e **LETIZIA,** i generi **ALBERTO MOSETTI, AUGUSTO PROFETI,** i nipoti e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno sabato 9 corrente alle ore 15.30, da via Cereria N. 14.

Trieste, 8 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere fra le braccia dei suoi ca[ri]

GIUSEPPE TIENI

d'anni 50

La dolente consorte **GIOVANNA** nata **BIN,** il fratello **GUIDO,** la so[rella], i cognati e cognate, i nipoti e gli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno domenica 10 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via Donota N. 20.

Trieste, 8 marzo 1929.

Dopo brevi ed atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegna[zione] e munito dei conforti religiosi spegnevasi

GIUSEPPE MICLAUCICH

La desolata consorte **MARIA,** i figli **FEDERICO** ed **AGOSTINO,** nuore, i nipoti e gli altri parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 10 corr. alle ore ... partendo dalla casa N. 1130 di Servola al cimitero di Servola.

Trieste, li 8 marzo 1929 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

A nome anche degli altri parenti, le famiglie **SPADON** ringraziano profondamente commosse, quanti consentirono al loro lutto per la mo[rte] immatura del loro indimenticabile

CESARE

e vollero rendere un estremo tributo d'onore e d'affetto alla memoria di lui.

In particolar modo esprimono la propria riconoscenza al Podestà sen. dott. Giorgio Pitacco, al Segretario federale ing. Giuseppe Cobol[li] Gigli e al Direttorio della Federazione Provinciale Fascista, al comandante e al seniore conte Zamagna della 58.a Legione M. V. S. N., al console cav. Viti della V Legione Ferroviaria, all'Avanguardia Fascista, all'Opera Nazionale Balilla, al Fascio Femminile, all'Associazione Marinara Fascista, all'Associazione Famiglie Caduti Fascisti, ai rappresentanti delle vecchie gloriose squadre d'azione e dei fascisti della «Vulcania», alla Cosulich Società Triestina di Navigazione.

Resterà per sempre scolpito nel loro cuore il ricordo riconoscente di quanto per il loro caro scomparso fecero fraternamente il comandante cap. Aristide Cosulich, il primo ufficiale cap. Longobardo, il medico di bordo dott. Gasperini e tutti i componenti lo stato maggiore e l'equipaggio della motonave «Vulcania».

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **FRANCESCO SCREMIN,** di Visco (Friuli), vivamente commossa e riconoscente, ringrazia tutti coloro che nell'ora più triste della loro vita hanno voluto attenuare l'inesprimibile dolore per la perdita del loro caro

LUIGI

con indimenticabili manifestazioni di affetto e di cordoglio.

Visco (Friuli), 8 marzo 1929.